

CENTRO

CENTRO AQUILA	25/05/2016	24	Mostra fotografica a palazzo Corvi <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	25/05/2016	13	La Vespucci saluta la città con Annalou <i>Enrico Fedè</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	25/05/2016	13	Le strade fantasma che bloccano Ancona <i>Alessandra Camilletti</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	25/05/2016	15	Non abbandoniamo la Strada Maestra <i>Lucilla Niccolini</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	25/05/2016	20	Appalti truccati, la truffa del post terremoto <i>Emanuele Coppari</i>	11
CORRIERE ADRIATICO FERMO	25/05/2016	26	Una spettacolare esercitazione al porto <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	25/05/2016	13	Dal Morselli all'ex Inail, guida alle spese <i>Luca Patrassi</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/05/2016	22	Massa Martana - Tamponamento lungo la corsia nord della E45 In ospedale le persone a bordo delle due auto <i>Al.spac.</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	25/05/2016	11	Incontro Rotary <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	25/05/2016	36	Si studia l' unione Valle Savio <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	25/05/2016	20	Cantieri Giovani, a scuola per una nuova cultura <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	25/05/2016	29	Quasi 800 studenti per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	25/05/2016	36	Lavori alla frana nel borgo senza tempo <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	25/05/2016	21	Schiacciato dal trattore Operaio grave = Operaio di 55 anni schiacciato dal trattore <i>Adriano Arati</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	25/05/2016	23	Strage, Mango rimane nel mirino del pm Pigozzi <i>T.s.</i>	21
LIBERTÀ	25/05/2016	20	Piacenza - Due quinte classi a lezione dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO MARCHE	25/05/2016	6	Meteo, sul nuovo sito web previsioni super precise <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO RIETI	25/05/2016	2	In fiamme rimessa nella zona dei pozzi <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO RIETI	25/05/2016	3	scossa avvertita di notte nel reatino <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	25/05/2016	52	Stroncone - Bimba rimane incastrata con la mano nel gioco <i>Redazione</i>	26
NAZIONE FIRENZE	25/05/2016	41	Piena choc, il Mugnone esonda Salvate 15 persone su un balcone <i>Cosimo Baldelli</i>	27
NAZIONE FIRENZE	25/05/2016	43	Si rompe un tubo Lungarno allagato <i>Redazione</i>	28
NAZIONE FIRENZE	25/05/2016	48	Intervista a Mario Pacinotti - Pacinotti prima raddoppia, poi lascia I soci Humanitas sono oltre 36mila <i>Fabrizio Morviducci</i>	29
NAZIONE FIRENZE	25/05/2016	49	La Misericordia celebra alla grande 470 anni di attività <i>Redazione</i>	30
NAZIONE FIRENZE	25/05/2016	55	Unione montana dei Comuni a rischio Troppo poche le funzioni associate <i>Paolo Guidotti</i>	31
NAZIONE FIRENZE	25/05/2016	55	Marradi, grandi e piccini fanno pulizia <i>Redazione</i>	32
NAZIONE PISTOIA	25/05/2016	47	Dall' amministrazione in arrivo finanziamenti per la Protezione civile <i>Redazione</i>	33
NAZIONE SIENA	25/05/2016	145	Associazioni di solidarietà e valorizzazione di Murlo <i>Redazione</i>	34
NUOVA FERRARA	25/05/2016	17	Il suo nome rimanga sempre nei nostri cuori <i>Alessandro Bassi Interno</i>	35
NUOVA FERRARA	25/05/2016	18	Poligono, si attende il via da Roma <i>Redazione</i>	36
NUOVA FERRARA	25/05/2016	18	Poligono da demolire Manca l' ok da Roma = Poligono, si attende il via da Roma <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

25-05-2016

NUOVA FERRARA	25/05/2016	32	Per il taglio dello Scanno primi rilievi = Taglio dello Scanno Cominciati i rilievi tecnici <i>Odino Passarella</i>	38
PRIMA PAGINA MODENA	25/05/2016	19	Accelerare l'erogazione dei fondi per creare un protocollo di gestione delle emergenze <i>Redazione</i>	39
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	25/05/2016	6	Polizia Municipale finisce l'era Russo Mobilità per sostituirlo <i>Diego Oneda</i>	40
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	25/05/2016	13	Schianto aereo...ma solo per finta <i>(matteo Barca)</i>	41
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	25/05/2016	14	Strage al mercato: chiesto il rinvio a giudizio per Mango <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO ANCONA	25/05/2016	38	Terremoto dell'Aquila, appalti pilotati: coinvolta un'azienda anconetana <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO ANCONA	25/05/2016	39	Amministrazione miope e scollegata dalla realtà: è ora di cambiare <i>Italo D'angelo</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/05/2016	41	Lettere - Ariosteia, preoccupati per gli atti vandalici <i>Posta Dai Lettori</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/05/2016	43	La vecchia scuola non deve essere abbattuta <i>Valerio Franzoni</i>	46
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/05/2016	46	Addio Dome, hai guadagnato un posto lassù <i>Franco Vanini</i>	47
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	25/05/2016	40	Tredozio, via ai lavori per sistemare la frana sulla provinciale 20 <i>Quinto Cappelli</i>	48
RESTO DEL CARLINO MACERATA	25/05/2016	47	Incendio, pescatore ustionato Ma è solo un'esercitazione <i>Mario Pacetti</i>	49
RESTO DEL CARLINO PESARO	25/05/2016	49	Io, 40 anni fa nell'inferno del Friuli <i>L.o.</i>	50
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	25/05/2016	44	Crolla una pianta nel parco dei bambini = Una grossa pianta cade nel parco dei bambini <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	25/05/2016	44	Il pm chiede il processo per Mango <i>Antonio Lecci</i>	52
RESTO DEL CARLINO RIMINI	25/05/2016	39	`Trema` la scuola scattano i soccorsi per salvare i bambini <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO RIMINI	25/05/2016	43	Mentre guida l'auto va in fiamme <i>Ni.co.</i>	54
RESTO DEL CARLINO RIMINI	25/05/2016	47	Una `bretella` per aggirare la frana <i>M.c.</i>	55
TIRRENO	25/05/2016	3	Medaglia a Giorgio Gabrielli, padre di Franco <i>Redazione</i>	56
TIRRENO MASSA CARRARA	25/05/2016	24	Scuole container, in onda la protesta <i>Gianluca Uberti</i>	57
VOCE DI ROMAGNA	25/05/2016	11	Distruita dal fuoco la costosa Bmw = Automobile divorata dalle fiamme Per fortuna intervengono i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	58
VOCE DI ROMAGNA	25/05/2016	13	Dopo oltre due anni riecco la vitale circonvallazione interdetta dalla super frana <i>Redazione</i>	59
VOCE DI ROMAGNA	25/05/2016	16	Pista fluviale chiusa per lavori dal Parco urbano a Castrocaro <i>Redazione</i>	60
CENTRO CHIETI	25/05/2016	15	Una cicca mette a rischio il palazzo <i>Redazione</i>	61
CENTRO TERAMO	25/05/2016	26	Casa studente, due tecnici vanno in cella <i>Giampiero Giancarli</i>	62
CIOCIARIA OGGI	25/05/2016	7	Una commissione per il viadotto <i>Gianluca Trento</i>	63
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	25/05/2016	16	Fly Fano Team, esibizione acrobatica <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI RIETI	25/05/2016	5	Una rimessa agricola in fiamme ai Pozzi il fumo arriva in centro <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DI RIETI	25/05/2016	7	Intitolazione della caserma e un monumento per ricordare il vigile del fuoco Renato Falsini <i>Redazione</i>	66
CORRIERE DI RIETI	25/05/2016	7	Vigili del fuoco allertati nella notte per una scossa di magnitudo 2.8 <i>Redazione</i>	67
CORRIERE DI VITERBO	25/05/2016	3	L'assedio delle auto continua = AGGIORNATO - La solita giungla nonostante i buoni propositi <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

25-05-2016

CORRIERE DI VITERBO	25/05/2016	7	Schiacciato dal portellone del camion = Schiacciato dal portellone del camion <i>Redazione</i>	69
CORRIERE DI VITERBO	25/05/2016	13	Interruzione dell'acqua per lavori <i>Redazione</i>	70
CORRIERE FIORENTINO	25/05/2016	6	Esonda il Mugnone Ma è una simulazione <i>Redazione</i>	71
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	25/05/2016	41	Oggi riapre dopo la frana via Rosa = Via Michele Rosa, riapre dopo 27 mesi dal crollo <i>Redazione</i>	72
GAZZETTA DI PARMA	25/05/2016	19	Evacuata Collecchio, ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	73
GAZZETTA DI PARMA	25/05/2016	26	Anziana trovata morta in casa <i>Redazione</i>	74
GIORNALE DELLA PROVINCIA	25/05/2016	14	Auto si rigira in autostrada <i>Daniele Flavi</i>	75
GIORNALE DELLA PROVINCIA	25/05/2016	17	Chiuso il foro", stop alla fuga di gas <i>Marco Caroni</i>	76
GIORNALE DELLA PROVINCIA	25/05/2016	20	Bimbi pompieri per un giorno <i>Redazione</i>	77
INCHIESTA	25/05/2016	28	Rifiuti dati alle fiamme al Colosseo e scatta l'allarme: 115 in azione <i>M.s.</i>	78
LATINA OGGI	25/05/2016	15	Ventinovenne grave dopo il frontale <i>Giuseppe Bianchi</i>	79
LATINA OGGI	25/05/2016	25	Guasto al mezzo della raccolta dei rifiuti Arrivano i vigili del fuoco all'esterno del Mof <i>Redazione</i>	80
MESSAGGERO	25/05/2016	9	Renzi sferza i candidati M5S Co.co.pro. della Casaleggio <i>Nino Bertoloni Meli</i>	81
MESSAGGERO ABRUZZO	25/05/2016	9	Casa dello studente, gli arresti = Casa dello studente, arrestati due dei quattro condannati <i>Marcello Ianni</i>	83
MESSAGGERO ABRUZZO	25/05/2016	14	Vandali in azione alla scuola Febbo L'edificio è chiuso da anni dopo il sisma <i>V.pro.</i>	85
MESSAGGERO ANCONA	25/05/2016	1	Appalti per il sisma scattano due denunce <i>Letizia Larici</i>	86
MESSAGGERO LATINA	25/05/2016	2	Incendio doloso in un centro estetico <i>Rita Recchia</i>	87
MESSAGGERO METROPOLI	25/05/2016	3	Carpineto, crolla un solaio: tre feriti = Carpineto Romano, crolla solaio: 3 feriti <i>Redazione</i>	88
MESSAGGERO METROPOLI	25/05/2016	5	Lariano, bambini protagonisti con le forze dell'ordine <i>Dario Serapiglia</i>	89
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/05/2016	43	Giovedì la cerimonia in piazza Gramsci Stand per conoscere le varie attività <i>Redazione</i>	90
NAZIONE PISA	25/05/2016	43	Il Comune cerca volontari a supporto della "municipale" <i>Redazione</i>	91
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	25/05/2016	39	La fotografia <i>Redazione</i>	92
TEMPO ROMA	25/05/2016	15	I vigili del fuoco invadono il Viminale <i>Redazione</i>	93
TIRRENO LUCCA	25/05/2016	25	Entro l'anno sistemata la Mologno-Barga <i>Francesco Cosimini</i>	94
TIRRENO PISTOIA	25/05/2016	27	Il Brunelleschi in piazza Aule provvisorie a Prato <i>Maria Lardara</i>	95
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Montorio: ritrovato senza vita il pescatore disperso da ieri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Maltempo, il sindaco di Fiumicino: "La mareggiata ha causato nuovi danni, necessario l'intervento della Regione" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- A Firenze esonda il torrente Mugnone: è l'esercitazione della protezione civile prevista per sabato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Università: a Firenze un convegno sulle alluvioni del 1966 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Maltempo, Fiumicino: "positiva risposta sull'erosione da parte della regione" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	100

Rassegna Stampa

25-05-2016

meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Firenze, Lungarno Torigiani: la voragine causata dalla rottura di un tubo dell'acqua, "danni pesantissimi" [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Maltempo Lazio: "massimo impegno per il litorale, già stanziato somme contro l'erosione" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Terremoto Molise: a San Giuliano di Puglia nasce il Museo Multimediale della Memoria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	103
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Terremoto L'Aquila: arrestati due ingegneri per il crollo della Casa dello Studente - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	104
meteoweb.eu	25/05/2016	1	- Maltempo Roma: balneari di Fregene Sud in ginocchio a causa delle mareggiate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	105
adnkronos.com	25/05/2016	1	Firenze, voragine di 200 metri sul lungarno vicino a ponte Vecchio <i>Redazione</i>	106
ansa.it	25/05/2016	1	Trovato morto pescatore disperso da ieri - Abruzzo <i>Redazione</i>	107
ansa.it	25/05/2016	1	Sisma Abruzzo, indagini appalti pilotati - Cronaca <i>Redazione</i>	108
aquilatv.it	25/05/2016	1	TEMPO DI SEMINA PER I FAGIOLI DI PAGANICA <i>Redazione</i>	109
romatoday.it	25/05/2016	1	Omicidio Nino Sorrentino a Prati: i vicini di casa <i>Redazione</i>	110
romatoday.it	25/05/2016	1	Civitavecchia, operaio seppellito dalla terra: è grave <i>Redazione</i>	111
romatoday.it	25/05/2016	1	Anzio-Nettuno: Operazione Mala Suerte, 14 arresti per spaccio di cocaina <i>Redazione</i>	112
romatoday.it	25/05/2016	1	Omicidio Esposito, condannato Daniele De Santis <i>Redazione</i>	114
romatoday.it	25/05/2016	1	Albano: una mail al governo per riqualificare i Cisternoni e non solo <i>Redazione</i>	115
romatoday.it	25/05/2016	1	Anguillara, cadavere di un uomo nel lago di Bracciano 24 maggio 2016 <i>Redazione</i>	116
tiscali.it	25/05/2016	1	Sisma Abruzzo, indagini appalti pilotati <i>Redazione</i>	117
tiscali.it	25/05/2016	1	Firenze, voragine di 200 metri sul lungarno vicino a ponte Vecchio <i>Redazione</i>	118
tiscali.it	25/05/2016	1	Firenze, voragine di 200 metri sul Lungarno in pieno centro: inghiottite auto in sosta /Video -Foto <i>Redazione</i>	119
abruzzo24ore.tv	25/05/2016	1	Appalti pilotati nel post sisma abruzzese, le fiamme gialle denunciano 4 persone e 2 societ? - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	120
abruzzo24ore.tv	25/05/2016	1	Fagioli di Paganica, Alloggia: Nuova opportunit? per il territorio - Economia L'Aquila - <i>Redazione</i>	121
forli24ore.it	25/05/2016	1	Il Sindaco di Forlimpopoli ringrazia le associazioni cittadine per l'impegno di venerdì e sabato <i>Redazione</i>	122
forlitoday.it	25/05/2016	1	Lasagnata benefica a Forlimpopoli, il Comune: "Grazie a tutti" <i>Redazione</i>	123
inabruzzo.com	25/05/2016	1	Scossa 2,1 in Valle dell'Aterno <i>Redazione</i>	124
luccaindiretta.it	25/05/2016	1	Firenze, crolla un tratto del Lungarno Torigiani <i>Redazione</i>	125
newsrimini.it	25/05/2016	1	A San Leo inaugura la nuova circonvallazione interna • <i>Redazione</i>	126
nove.firenze.it	25/05/2016	1	Voragine sul lungarno, sprofondano auto in acqua <i>Redazione</i>	127
nove.firenze.it	25/05/2016	1	Sabato esercitazione di protezione civile: simulata l'esondazione del Mugnone <i>Redazione</i>	128
press.comune.fi.it	25/05/2016	1	Silvia Noferi e Arianna Xekalos (M5S Firenze). Giornata di esercitazione della protezione civile: I cittadini ringraziano <i>Redazione</i>	130
press.comune.fi.it	25/05/2016	1	Sabato esercitazione di protezione civile: sarà simulata l'esondazione del Mugnone <i>Redazione</i>	131

Rassegna Stampa

25-05-2016

ravennawebtv.it	25/05/2016	1	Mistral: Aperte le iscrizioni di &#8220;Anch'io sono la protezione civile&#8221; &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	132
viterbonews24.it	25/05/2016	1	Tarquinia, interruzione del flusso idrico il 26 e 27 maggio <i>Redazione</i>	133
agi.it	25/05/2016	1	Vino: a L'Aquila concorso enologico "La selezione del Sindaco" <i>Redazione</i>	134
agi.it	25/05/2016	1	Sisma L'Aquila: De Micheli, laboratorio importante per Italia <i>Redazione</i>	136
AMBIENTE.REGIONE.EMILIA- ROMAGNA.IT	25/05/2016	1	2016 E-R Ambiente <i>Redazione</i>	137
ilsitodifirenze.it	25/05/2016	1	Sabato esercitazione di protezione civile: sarà simulata l'esondazione del Mugnone <i>Redazione</i>	139

SULMONA

Mostra fotografica a palazzo Corvi

[Redazione]

SULMONA Si potrà visitare fino al 3 giugno, nella sede della Cgil di palazzo Corvi a Sulmona, la Mostra fotografica di Alessandro Pace dal titolo L'irrequietezza della sospensione, che vuole ricordare la pericolosità di un eventuale terremoto a elevata magnitudo in Valle Peligna. Il lavoro descrive la situazione dell'Aquila dopo il terremoto del 6 Aprile 2009, spiega l'artista, gli abitanti scomparsi, che hanno abbandonato improvvisamente le loro case, lasciano uvuoto che si imprime vivido nelle cose che rimangono e le rende autonome, animate dal soffio indelebile del ricordo, delle emozioni dell'ultimo istante. 11 luogo lentamente trasfigura, va trasformandosi inqualcos'altro. -tit_org-

Il comandante ha liberato una tartaruga. Poi un po' di trambusto per il trasbordo degli ospiti La Vespucci saluta la città con Annalou

[Enrico Fede]

>Il comandante ha liberato una tartaruga. Poi un po' di trambusto per U trasbordo degli ospiti ENRICO FEDE Vele spiegate e l'Amerigo Vespucci saluta la città. Tanti i curiosi ad attendere il suo passaggio dalla Lanterna Rossa, mentre trasportava a bordo ragazzi del Nautico, gruppi scout e appartenenti all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e alla Lega Navale. Manovre rifinite quelle del personale della Marina per scivolare fuori dal porto nonostante il mare agitato. Dopo la messa delle 10.30, è stata la volta del rilascio di una tartaruga a circa 2 miglia dalla costa: Annalou, una Caretta di otto anni e circa 9 kg di peso, ritrovata un anno fa in fase di annegamento in una rete a strascico al largo del porto dorico. Curata dalla Fondazione Cetacea di Riccione, ha ripreso il mare per mano del comandante Curzio Pacifici. Nel liberarla, il capitano di vascello ha indicato il gesto come particolarmente simbolico nel rappresentare il connubio della Marina con l'attenzione per l'ambiente. Abbiamo visto infatti che il nostro mare è sempre più bistrattato con plastiche e materiali di ogni tipo. La nostra è una nave scuola che offra l'opportunità di far salire giovani e non solo militari e a loro possiamo insegnare il rispetto e l'attenzione per il mare che ci deve essere da parte di tutti i Paesi della Macroregione. La partenza lascia un po' più vuoto il Porto Antico, animato nei quattro giorni di sosta da circa 17 mila persone. I guai però non sono finiti con svenimenti, file chilometriche e pioggia. Al momento del trasbordo dei passeggeri in eccesso rispetto al personale militare, un piccolo incidente ha costretto a rallentare la corsa per Dubrovnik. Una delle imbarcazioni della Protezione civile ha cozzato contro il barcarozzo di trasferimento, rompendolo e costringendo a sistemarne un altro. Nessuno si è fatto male e ai visitatori non è rimasto che dare l'arrivederci con gli occhi puntati su di lei fino al rientro in porto. Il viaggio di arrivederci sull'Amerigo Vespucci FOTO MASI -tit_org-

Le strade fantasma che bloccano Ancona

[Alessandra Camilletti]

Dall'addio all'asse a Sud al project per l'uscita a Ovest ancora in panne. L'idea di una bretellina COLLEGAMENTI ALESSANDRA CAMILLETTI Domani c'è un incontro in Regione. 11 Comune ha messo a punto la bozza di protocollo per il lungomare Nord raccordandosi con Rfi e Autorità portuale. Dopo il summit a Palazzo Raffaello il documento verrà portato al tavolo di tutti gli enti. L'obiettivo è la partenza dei lavori entro il prossimo anno. Non solo interrimento al piede della frana e messa in sicurezza della linea ferroviaria, ma anche miglioramento dell'accesso e dell'uscita dalla città e dal porto. Una via Flaminia a quattro corsie vere, oltre a due di emergenza. Uno stradone in grado di estendersi fino a tutto l'attuale letto di binari. Di sicuro è un tassello fondamentale. Basterà a tirare fuori Ancona dalle file puntuali ad ogni evento di richiamo? E soprattutto, perché ad oggi non c'è ancora una strada di collegamento veloce con la grande viabilità? I tentativi da Sud a Ovest In principio doveva essere l'asse attrezzato a collegare lo scafo e il capoluogo di regione all'A14, a Sud. Dopo molti anni la decisione di tirare una riga su quel progetto considerato di vecchia concezione, con un super viadotto a sovrastare le case di Vallemiano e addirittura a scavalcare il viadotto della Ricostruzione. Meglio guardare a Nord. Anzi, pardon, a Ovest. E allora si studiano nuove strade fino ad approdare proprio all'uscita a Ovest. Il ministero lancia il project, a distanza di tempo ancora al palo. Il dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti deve prendere ora la decisione finale. Alla scadenza del 30 aprile il soggetto promotore doveva presentare il nuovo piano economico finanziario, ma per una strada non più a costo zero per lo Stato. In ballo c'è la richiesta di un contributo pubblico consistente, in conto capitale o spalmato su diversi anni. Il ministero deve decidere se accettare o se partire da capo. Oppure se prendere un'altra strada ancora. Nei mesi scorsi in città si ragionava già di un piano B: una bretella leggera di aggancio alla statale 76, considerato che del raddoppio della statale 16 non c'è più traccia. Un'altra opera d'accesso alla città che si è perduta nel tempo e nella mancanza non solo di finanziamenti ma di attenzione al capoluogo. La viabilità ponte E nel frattempo? Mentre si attendono le decisioni romane, come si può migliorare l'accesso in città, oltre che in porto? Comune e Authority, con la collaborazione degli Ospedali Riuniti, si preparano ad appaltare entro l'anno una viabilità "ponte" a Torrette, che almeno snellisca il traffico su via Conca e di conseguenza sulla Flaminia. Si prevede una rotatoria al posto dell'unico incrocio semaforico rimasto al centro del quartiere e due sovrappassi, uno all'altezza dell'ospedale e l'altro al servizio dei residenti, nella zona del centro commerciale. E in direzione del centro? Via Marconi e via XXV Settembre non sono strade allargabili. L'evento Vespucci, peraltro, ha dimostrato che non è sufficiente neppure la San Martino, perché in moltissimi hanno proseguito sul percorso di via XXV Settembre, alla ricerca di un posto auto al Traiano o al Cialdini, quest'ultimo peraltro chiuso nella giornata di domenica. Solo che è l'area di sosta più vicina al centro e al porto. Si potevano prevedere delle navette e invece no: soluzione fin qui adottata solo in occasione della Fiera di San Ciriaco. Risultato, centro in tilt, in entrata e in uscita, con il blocco dello snodo di piazza Kennedy. Lo spiraglio viene ora dal lungomare Nord con l'ampliamento della Flaminia Una soluzione tampone prevista a Torrette con la rotatoria e due sovrappassi La chiave di volta può essere velocizzare la ferrovia Il piano per il lungomare Nord prevede una ripartizione di compiti tra gli enti. Ed anche del spese. Il punto di partenza è la necessità di Rfi (velocizzare la linea ferroviaria. Rfi ha 15 milioni euro a disposizione, già inseriti a bilancio in due tranches da 8 e 7 milioni. L'intero piano certo cc molt

o di più. Qualcuno al tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si è tenuti nelle settimane passate ha ipotizzato una cifra fino a 50 milioni, ma il costo reale è legato al tipo di interrimento che si farà a mare, della profondità del traffico incolonnato in via Conca e i problemi di lunedì in centro. Qui sopra, corso Stamira -tit_org-

Non abbandoniamo la Strada Maestra

[Lucilla Niccolini]

Da Vettori a Moneta, da Provinciali a Pesaresi: Restiamo in centro, ha un fascino irrinunciabile>; LUCILLANICCOLINI Ci furono tempi, negli anni dopo il terremoto del '72, in cui ogni palazzo era puntellato e per le strade deserte scorrazzavano i topi. Poi, lentamente, con il restauro di tanti edifici, la strada Maestra che da piazza del Teatro sale al Duomo, con le vie laterali, si è ripopolata. Al quartiere San Pietro si sono a poco a poco trasferite tante famiglie. Ma gli esercizi commerciali sono rimasti chiusi: la rivitalizzazione del cuore più antico della città passa per la rinnovata residenza, ma non basta. Eppure, i residenti audaci che hanno comprato casa qui dopo il terremoto non se ne andrebbero mai. Sono da sempre innamorato del centro storico - esclama il professor Leandro Provinciali, direttore della Clinica neurologica di Univpm - e non cambierei con niente la vista del mare proprio sotto casa mia!. Gli fa eco l'avvocato Giacomo Vettori: Irrinunciabile il fascino di questa vista bellissima sul porto, e della storia di Palazzo Milesi Ferretti. Mio marito, da buon veneziano, non voleva rinunciare a una casa antica!, confessa la professoressa Laura Mazzanti, docente di Biochimica a Medicina. E poi la tranquillità di queste strade e muri secolari, che condizionano temperatura e rumori, è confermata da Vettori: Persino i limiti e i disagi sono secondari rispetto al piacere di vivere qui!. A caccia di servizi i limiti, i disagi. Proviamo a immaginarli: la scarsità di esercizi commerciali, forse? Certo, si potrebbe incentivare l'apertura di laboratori artigianali, ancorché di nicchia - puntualizza Provinciali - come hanno fatto in tanti centri storici, anche nel meridione, per non parlare delle solite Siena, Arezzo, Perugia!. Due passi e sei al centro - commenta l'avvocato Carlo Maria Pesaresi, che si è trasferito qui con moglie e figli -. E fortuna che da qualche anno è stato riaperto il vecchio bar all'angolo di piazza San Francesco. Il Guasco Caffè di Quartiere è una grande iniziativa. Ha saputo creare movimento, nuova vita. Sandra Paciaroni ne è la proprietaria. Anche quando tutti mi davano della matta, ci ho sempre creduto: io e mio marito abbiamo sempre amato il centro storico. Da volontaria del Fai alla Chiesa del Gesù, mi accorsi che qui mancava un locale di incontro. E dire che all'inizio, quando mia figlia e abbiamo aperto, il cantiere per la Pinacoteca sulla piazza, con l'andirivieni dei mezzi e le catoste di materiale, avrebbe dissuasato chiunque! Ma anche allora a me questa piazza sembrava meravigliosa. Eh sì, questa è una zona ricca di storia, ma certo, ci si potrebbe vivere meglio. Gabriele Moneta, già avvocato dello Stato, ha fondato da qualche anno l'associazione Piazza San Francesco per valorizzare la zona. Ma come? Favorendo iniziative culturali che la rendano viva. Possiamo collaborare con l'amministrazione comunale: per questo ci ha un po' urtato che l'architetto Ribighini con Vista Mare ci abbia escluso dall'organizzazione dell'iniziativa Strada Maestra. La sinergia è fondamentale, e noi ci crediamo, soprattutto tra pubblico e privato. Ma quando l'assessore Marasca la esalta, come si conciliano le sue dichiarazioni con i ritardi nel cambiare le cose, anche le più elementari?. degrado e i progetti Qualche esempio, avvocato? La pavimentazione di alcune strade grida vendetta, come quella di piazza Stracca, per non parlare della scalmata di via Rupi Comunali. E poi, da quanto chiediamo pannelli che coprano i cassonetti in piazza San Francesco? Qualcosa è stato fatto, ma a spese dell'associazione, come l'addobbo floreale sulla scalinata, e l'illuminazione della facciata di Giorgio da Sebenico. Noi non ci arrendiamo. E il fat to - rincara Vettori - che tra i nostri sessanta iscritti ci siano persone che non abitano qui, o che sono di fuori Ancona, dimostra che sono in tanti ad avere a cuore questo quartiere, e tante le iniziative che, a dispetto dell'ignavia dell'amministrazione, vorremmo varare, tra cui la sistemazione della grotta della sorgente. Barra a dritta La pavimentazione dissestata crea problemi per tutti, non solo per gli anziani. E la vista sui rifiuti è insostenibile. Per i cittadini e per i turisti!, commenta Sandra Paciaroni, cui fanno eco tutti. Domenica, per la passeggiata sulla Strada Maestra, hanno dovuto telefonare ad Anconambiente per far vuotare i cassonetti. E anche la sosta selvaggia in piazza umilia il contesto storico. Ma se devi scaricare le derrate per il bar - conclude Paciaroni - puntualmente ti becchi una contravvenzione!. Eh sì, quello del parcheggio è un altro dei

problemi. Giacomo Vettori ricorda che da troppo tempo il Comune promette una convenzione, per la disponibilità a parcheggio pubblico del piazzale su via Birarelli, con la Soprintendenza archeologica che ne ha l'esclusiva. Insomma, dolce sarebbe la vita a San Pietro, e tranquilla. Basterebbe riordinare l'arredo urbano, aprire un parcheggio, incentivare il commercio, sistemare la pavimentazione a selciato... L'alternativa, per i residenti, è l'abbandono? Macché! Vettori, Moneta e Provinciali: Assolutamente no!. Pesaresi: Di qui non me ne andrei per niente al mondo!. E Sandra Paciaroni non molla: Ho conosciuto qui tanta gente che mi sento arricchita, più felice. ORIPRODUZIONERISERVATA Paciaroni e il Caffè Mi davano della matta, ci ho creduto lo stesso Mazzanti: Volevamo una casa antica L'appuntamento di domenica scorsa con la Strada Maestra La partenza in piazza della Repubblica e via Pizzecolli La strada tracciata qui a fianco -tit_org-

Appalti truccati, la truffa del post terremoto

Denunciati due imprenditori accusati di aver condizionato le gare per la ricostruzione nell'Aquilano

[Emanuele Coppari]

Appalti truccati, la truffa del post terremoti Denunciati due imprenditori accusati di aver condizionato le gare per la ricostruzione nell'Aquilano EMANUELECOPPARI Dai fiumi (veri e di denaro) per lavori di dragaggio in Costa d'Avorio, alle pietre della ricostruzione post terremoto in Abruzzo. I fratelli Maurizio Gino e Andrea Di Giannantonio e la ditta Tecniconsult tornano nel mirino della Finanza che nelle pieghe delle magagne sul maxi appalto in Africa da quasi 6 milioni di euro hanno trovato carte false per mettere le mani sugli appalti per la rinascita dal sisma del 2009 in Abruzzo. I fratelli, in questa nuova tranche di inchiesta, sono accusati di essere riusciti a ottenere la complicità di funzionari comunali per togliere di mezzo le imprese concorrenti e farsi aggiudicare i lavori. In un caso si sono riparati dietro una società fittizia per vedersi assegnate le opere. Il beni sequestrati Il grande raggio ha portato nelle casse della società affari illeciti per 1,4 milioni. E' il valore dei beni messi sotto chiave per effetto del sequestro preventivo per equivalente da parte della Guardia di finanza, che ha denunciato quattro persone e due società per aver fatto soldi sporchi con i lavori di restyling. Gli investigatori del nucleo di polizia tributaria di Ancona hanno scandagliato contratti, conti, intrecci di interessi, pratiche amministrative nell'ambito dei lavori di somma urgenza vicino L'Aquila. Le Fiamme gialle hanno puntato lo sguardo su tre appalti sospetti, e al termine di un lavoro certosino di accertamenti bancari e controlli incrociati, hanno fatto emergere un assortimento di reati: truffa nei confronti di ente pubblico, turbata libertà degli incanti, falso ideologico del privatoatto pubblico e mendacio bancario, in relazione all'indebita aggiudicazione di gare di appalto in Abruzzo per circa 1,4 milioni di euro. Tre appalti nel mirino Sono finiti sotto la lente degli 007 del nucleo di polizia tributaria tre appalti indetti, dal 2009 al 2011, da un Comune in provincia de L'Aquila per lavori di rinforzo e puntellamento di fabbricati di interesse storico-culturale. Il fianco agli accordi sottobanco è stato prestato dalla modalità di assegnazione delle attività, avvenuta con gare informali attuate mediante una particolare procedura che prevede l'invito a cinque imprese del settore tra cui sce gliere quella ritenuta più idonea allo svolgimento delle opere. Le investigazioni hanno permesso di accertare che i fratelli Di Giannantonio, con la connivenza di due pubblici funzionari comunali ai quali era affidato l'espletamento delle procedure di selezione, avevano condizionato a loro favore l'esito delle gare concordando i nominativi delle altre società da invitare, che venivano così selezionate tra imprese in realtà non operanti, non in grado di eseguire le attività, o prive delle qualifiche richieste. La società fantasma Non solo. Una delle gare sospette è stata volutamente assegnata ad una società fantasma abruzzese, riconducibile ai Di Giannantonio, che essendo priva di strutture ed attrezzature, subappaltava i relativi lavori alla loro Tecniconsult. Le due società, stando all'esito delle indagini, hanno anche presentato polizze fideiussorie false e hanno ottenuto indebite anticipazioni in conto corrente per oltre mezzo milione, grazie all'aggiudicazione dei lavori in Abruzzo, incespinando pure nel reato di mendacio banca rio. Nel mirino anche due funzionari del Comune abruzzese. Sequestrati beni per 1,4 milioni I lavori di ricostruzione post terremotoun comune vicino L'Aquila sono finiti nel mirino della Guardia di finanza che indaga per truffa -tit_org-

Protagonisti Capitaneria, vigili del fuoco e operatori del 118

Una spettacolare esercitazione al porto

[Redazione]

^Protagonisti Capitaneria, vigili del fuoco e operatori del 118 Una persona intossicata dal fumo e un uomo finito in acqua. È questo il bilancio di un incendio al porto. Tutto finto, però, per fortuna. Si è svolta nella mattinata di ieri, a partire dalle ore 10, la consueta esercitazione anti-incendio al porto che prevede la sinergia tra vigili del fuoco, Capitaneria di Porto, Protezione Civile, Croce Rossa e Croce Verde. Queste erano, infatti, tutte le forze in campo ieri, coordinate dal comandante del porto Michele Grottoli. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 10 quando al centralino dell'Ufficio circondariale marittimo è arrivata la segnalazione: "Imbarcazione in fiamme al porto". Da qui la chiamata ai vigili del fuoco. Secondo il copione, l'incendio è divampato a bordo di una piccola imbarcazione a causa di un cortocircuito. Subito sono stati allertati i pompieri, che hanno domato le fiamme anche sulla banchina Gasparroni. Poi sono intervenuti anche i soccorritori della Croce Verde e della Croce Rossa. L'esercitazione al porto -tit_org-

Dal Morselli all'ex Inail, guida alle spese

[Luca Patrassi]

Dal Morselli all'ex Inail, guida alle spese. Lavori per interventi con finalità ignote ed acquisti pure discussi in presenza di spazi vuoti. LUCA PATRASSI. Hanno preso un finanziamento per i danni del terremoto perché non si poteva non prenderlo ed hanno pensato di ristrutturare il padiglione Morselli. Tutto inizia con il sisma Terremoto del '97, fondi di alcuni anni dopo. Si "parte" nei primi anni Duemila con un finanziamento iniziale di 268 mila euro. Correva l'anno 2003 e nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico a Santa Croce decidono di metter mano al Villino Morselli che se la passava in effetti male ma non meritava quello che è poi accaduto. Dal 2003 i lavori vanno avanti, arriva un altro progetto "di completamento" per ulteriori 428 mila euro sembra in parti dirottati al vicino Distretto. Il collaudo. Nel 2009 i lavori vengono collaudati e il completamento resta sulla carta. Per fortuna, con il senno di poi. Nel senso che appare perfettamente inutile se non nell'ottica di chi si preoccupa solo di fare i lavori - rea- Shopping all'esterno pur in presenza di locali non utilizzati nell'ospedale. Lizzare un intervento senza avere bene in mente l'utilizzo finale. Al di là della spesa sostenuta va anche detto del tocco di gemo finale: dall'esterno l'apparenza è di una struttura appena completata, fresca di intonaci e di colori. Insomma hanno "verniciato" l'esterno senza preoccuparsi di fare le opere interne e mutando radicalmente l'impatto originario. Sarebbe da stendere un velo pietoso non fosse per i soldi spesi. La scheda di Compagnucci. Peraltro il Villino Morselli è un immobile di grande rilievo architettonico e vincolato dalla Soprintendenza. A guardare la scheda tecnica del 1994 compare come autore l'architetto Mauro Compagnucci, poi alla guida per un decennio dell'urbanistica maceratese in qualità di assessore. "L'edificio - si legge nella scheda della Soprintendenza - fu progettato dall'ingegnere Domenico Mariotti forse già fin dal 1863 per ospitare le degenti tranquille (cioè le ricoverate paganti). Aveva 15 camere da letto delle quali 4 con anticamera, 2 salotti da lavoro, una sala di intrattenimento, una sala per ricevere le visite, una camera da pra. Nel 1885, al momento dell'inaugurazione dell'ospedale, l'edificio non era stato ancora ultimato. Lo inquietante la visione d'insieme del parco e degli immobili dell'Asur a Santa Croce era certamente nel 1878 quando venne descritto nel numero della Gazzetta del Manicomio di Macerata". Nessun utilizzo possibile. Bene, si torna ai giorni nostri. Che fare con il Villino Morselli? Nulla. Per renderlo operativo occorrerebbe un altro mezzo milione di euro che non c'è e soprattutto non c'è idea di cosa metterci quanto a servizi sanitari. Il parco nel degrado. Inquietante la visione d'insieme del parco e degli immobili dell'Asur a Santa Croce: impalcature montate ma ferme da anni, aree verdi transennate per timori di cedimenti. Un parco secolare in stato di abbandono ma evidentemente non è certo una priorità dell'Asur la manutenzione dei parchi pur secolari che siano. "Non ci sono i fondi" è lo slogan di questi ultimi anni con delle momentanee amnesie come l'acquisto milionario e la ristrutturazione alcuni anni fa dell'ex Inail per farci cosa non si è ancora ben capito. Ed ancor meno lo si capisce non solo a girare per l'ex Onp a Santa Croce ma anche all'interno dell'ospedale dove gli spazi vuoti sono tanti. RIPRODUZIONE RISERVATA. Inquietante la visione d'insieme del parco e di alcuni degli immobili di proprietà dell'Asur nell'area dell'ex ospedale psichiatrico a Santa Croce. Impalcature montate da anni e il Villino Morselli al centro di lavori di sistemazione ma mai utilizzato da parecchi anni -tit_org- Dal Morselli all'ex Inail, guida alle spese

Massa Martana

Massa Martana - Tamponamento lungo la corsia nord della E45 In ospedale le persone a bordo delle due auto

[Al.spac.]

Massa Mariana Uno dei due mezzi si è ribaltato Tamponamento lungo la corsia nord della E45 In ospedale le persone a bordo delle due auto MASSA MARTANA Spettacolare incidente stradale, ieri mattina, poco prima delle 10, lungo la E45 poco prima del bivio per Massa Martana. Coinvolte due utilitarie: una Polo, con a bordo una famiglia di Roma - marito, moglie e un bimbo di appena un anno - e una Suzuki in cui si trovava una coppia di coniugi di Casería. Le due auto viaggiavano in direzione Perugia quando, per cause sulle quali stanno indagando i carabinieri, la Suzuki ha sbandato ed è andata a colpire la Polo, che si è ribaltata. A seguito dell'urto le due auto si sono rovesciate. Immediato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Todi, il 118 e i carabinieri della stazione di Massa Martana. Per gli occupanti delle due auto, almeno in apparenza, ferite non di particolare gravità ma si è comunque deciso di trasportarli in ospedale per accertamenti. Difficile capire quali siano stati i motivi per cui il guidatore della Suzuki ha perso il controllo dell'autovettura, ma viste le buone condizioni metereologiche, non si escludono un colpo di sonno o un malore. 4 al.spac. -tit_org-

Incontro Rotary

[Redazione]

FRATTA. Questa sera domenica 15 maggio alle 20 riunione del Rotary Club Forlì Tré tivamente ali orgamzValli nella sede dell'as- zazione di "Rotary e sociazione "Il Moli- Komagna in festa". no-Protezione Civile Bertinoro", presieduta da Gilberto Zanetti, a Fratta. Sarà l'occasione per ringraziare gli addetti della Protezione Civile di Bertinoro che nella giornata di -tit_org-

Si studia l'Unione Valle Savio

Il "caso" cesenate protagonista al "Forum PA" di Roma

[Redazione]

Si studia l'Unione Valle Savio // "caso" cesenate protagonista al "Forum PA" di Roma CESENA. L'Unione Valle Savio diventa caso di studio a "Forum PA", la più importante manifestazione dedicata all'innovazione nella Pubblica Amministrazione, in corso di svolgimento alla Fiera di Roma dal 24 al 26 maggio. L'esperienza dell'Unione Valle Savio sarà presentata oggi nel corso di un seminario dal titolo "I Processi di Innovazione nella P.A. locale: Governarli o lasciarsi governare e travolgere?". Promosso dalla stessa Unione e dal Comune di Cesena in collaborazione con Phonetica, l'incontro sarà introdotto dall'onorevole Enzo Lattuca, e vedrà la partecipazione dell'assessore regionale al Riordino Istituzionale Emma Petitti, che farà il punto del percorso intrapreso dalla Regione Emilia Romagna sul fronte del riordino territoriale. A seguire gli interventi del Segretario generale del Comune di Cesena e dell'Unione Valle Savio Manuela Lucia Mei (che spiegherà come l'adempimento normativo rappresenti un'occasione di riorganizzazione e ammodernamento, soprattutto nell'interesse dei cittadini), della Dirigente del settore Personale e Organizzazione del Comune di Cesena e Unione Valle del Savio ("Leadership del cambiamento: competenze, leve e strumenti" il titolo del suo intervento). È Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Innovazione Tecnologica del Comune di Cesena e del Settore Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al Cittadino e alle Imprese dell'Unione Valle Savio Alessandro Francioni spiegherà come si stanno ripensando i processi di erogazione dei servizi, orientandoli in modo da mettere al primo posto le esigenze dei cittadini, e a lui farà seguito Silvia Parmigiani, General Manager di Phonetica Spa., azienda che ha collaborato strettamente con il Comune di Cesena per l'avvio dell'innovativo servizio denominato "Totem Facile", sportello virtuale che consente ai cittadini di espletare in remoto una serie di pratiche (dal cambio indirizzo alla richiesta di certificati, dalle visure catastali personali alla richiesta di estratti e copie integrali di atti di stato civile con consegna domicilio). A concludere i lavori sarà l'assessore all'Innovazione e Sviluppo del Comune di Cesena Tommaso Dionigi, che parlerà dei progetti in corso per innovare l'organizzazione pubblica e il territorio. Il seminario sarà l'occasione per riflettere sui cambiamenti in atto nella Pubblica Amministrazione sul fronte istituzionale, organizzativo, dei servizi, alla luce del caso concreto rappresentato dall'Unione dei Comuni Valle Savio. Il nuovo ente si è costituito ufficialmente nel gennaio 2014, quando i sei Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Montiano, Mercato saraceno, Sarsina e Vergherete hanno messo in comune le prime quattro funzioni da gestire in forma associata (servizi informatici, servizi sociali, protezione civile e sportello unico telematico per le attività produttive Suap) con l'obiettivo di rendere più efficienti ed efficaci i servizi per rispondere sempre meglio alle esigenze dei 117mila cittadini del territorio. Un percorso impegnativo, non privo di ostacoli sottolineano il sindaco di Cesena Paolo Lucchi, presidente dell'Unione, e il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, vicepresidente - che è stato possibile affrontare e risolvere soprattutto grazie all'impegno e alla disponibilità del personale coinvolto. Innovazione e qualità aggiunge l'assessore Dionigi - sono le parole d'ordine anche per intervenire sui servizi rivolti al cittadino. Le esigenze dei cittadini si ampliano e si evolvono, ed i servizi devono essere in grado di ampliare a loro volta il raggio di azione per dare risposte adeguate agli utenti. In quest'ottica abbiamo avviato già da alcuni anni una completa revisione delle modalità di erogazione dei servizi, in particolare con lo sviluppo dello sportello polifunzionale "Facile", con il potenziamento dei servizi accessibili on line, fino ad arrivare ai nuovi servizi erogabili da remoto con il Totem facile. Una delle prime riunioni dell'unione Valle Savio -tit

_org- Si studia l'unione Valle Savio

Cantieri Giovani, a scuola per una nuova cultura

[Redazione]

Imparare ad essere cittadini solidali con impegno e solidarietà Nato nel 2001, il progetto Cantieri Giovani - Esercizi di partecipazione e volontariato, coordinato e realizzato dall'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena, è inserito nel Pof (Piano dell'Offerta Formativa) di tutti gli istituti partecipanti, ha rilevanza provinciale e coinvolge le scuole, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, le amministrazioni locali di Modena e provincia. I Cantieri sono nati con l'obiettivo di fornire risposte concrete e spendibili nel quotidiano dei ragazzi al loro disorientamento, alla ricerca di senso ed impegno nella comunità, tramite esperienze dirette di cittadinanza attiva, alla difficile partecipazione giovanile nelle associazioni di volontariato, per favorirne il ricambio. Tante le attività in cui essi si articolano: abbiamo i laboratori di cittadinanza attiva, che prevedono numerose iniziative innovative di presentazione delle associazioni (ad esempio Officine della Solidarietà, sms Maranello) ai giovani e alle scuole; le attività di promozione della cittadinanza attiva e di orientamento al futuro attraverso incontri in classe e attività di peer education, in cui i giovani vengono sensibilizzati dalle testimonianze dei volontari ad attivarsi nel mondo del volontariato. E ancora: i Cantieri insegnano ai ragazzi ad "imparare a fare": attraverso stage all'interno delle associazioni, i giovani sviluppano relazioni e imparano ad essere cittadini solidali, e grazie ad attività pratiche acquisiscono competenze spendibili, in futuro, nel mondo del lavoro. C'è poi l'esperienza dei campi di protezione civile, grazie alla quale gli studenti, guidati da esperti volontari, imparano ad attivarsi in caso di calamità naturale ed emergenza. In questi anni, sono oltre 100.000 i giovani coinvolti nelle varie attività a livello provinciale, sono stati fatti incontri in più di 2.400 classi e attivati circa 8.000 stage di volontariato, con una media di oltre 10.000 studenti incontrati annualmente. I Cantieri Giovani intendono offrire uno spazio in cui i ragazzi possano essere stimolati alla partecipazione sociale e fornire loro strumenti concreti da utilizzare in futuro sia nell'ambito lavorativo che nella vita quotidiana. I Cantieri Giovani sono un investimento per il nostro futuro, sono un investimento per gli adulti e i cittadini di domani. È possibile sostenere il progetto con carta di credito su www.asvm.it/site/scuola/; con bonifico al conto corrente bancario intestato a Associazione Servizi per il Volontariato di Modena Iban IT 5102008 129300 00003377440 - Unicredit sede Piazza Grande Modena, inserire nella causale "Progetto Cantieri Giovani". Tutte le donazioni sono detraibili. (I.s.) Cantiere Giovani dura ormai da quindici anni e coinvolge migliaia di studenti -tit_org-

Quasi 800 studenti per la Protezione Civile

Dal piano di evacuazione alle situazioni di emergenza: i ragazzi al fianco dei volontari per una formazione continua

[Redazione]

Quasi 800 studenti per la Protezione Civile Dal piano di evacuazione alle situazioni di emergenza: i ragazzi al fianco dei volontari per una formazione continua Si è recentemente conclusa, con successo, l'esperienza formativa "ProTEc 16.0" di protezione civile, rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori del distretto di Sassuolo, proposta che rientra nell'edizione 2015/2016 dei progetti scuola promossi dalle associazioni di volontariato del territorio e coordinati dalla sede territoriale dell'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena. Il progetto è stato presentato a 797 studenti, per un totale di 37 classi e sei istituti, e i partecipanti ai tre giorni di formazione sono stati 112, 80 i volontari coinvolti ogni giorno. Ogni giornata iniziava con l'attuazione del piano di evacuazione della scuola. Il ruolo dei volontari è stato quello di osservatori, tramite la compilazione di una scheda di rilevazione che al termine è stata consegnata alla scuola per trarne indicazioni migliorative. Grande soddisfazione da parte dei volontari, sia per l'alta adesione dei ragazzi sia per la riuscita dei campi; i questionari di valutazione compilati dagli studenti riportano l'esperienza come pienamente positiva, utile per capire meglio il volontariato, come agisce e come funziona, insegnando loro cose utili: mi ha aperto un mondo positivo, ho imparato cose nuove e molto importanti si legge sui questionari raccolti. In ogni giornata di lavoro agli studenti è stata offerta la possibilità di partecipare ad un campo formativo, in cui sperimentarsi in prima persona in diverse situazioni tipiche legate all'emergenza e conseguenti interventi dei volontari di Protezione Civile. L'iniziativa quest'anno è stata dedicata alla memoria di Luciano Vecchi, volontario Gev scomparso prematuramente lo scorso anno, da sempre colonna portante degli incontri in classe dedicati ai temi della protezione civile e come sempre si è inserita all'interno di un progetto provinciale, di particolare rilevanza per gli aspetti formativi ed educativi, coordinato dall'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena che da 10 anni dal suo avvio, continua a coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti. Il progetto, che su Sassuolo ha coinvolto numerose associazioni, le scuole Baggi, Elsa Morante, Ipsia Don Magnani, Ipsia Ferrari, Liceo Formigini, ITIS Volta, per un totale di 30 classi, l'Unione del Distretto Ceramico, il Comune di Sassuolo, è possibile grazie ai finanziamenti di Asvm, Progetto "Esercizi di partecipazione" del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, Comune di Sassuolo. (l.s.) -tit_org-

Lavori alla frana nel borgo senza tempo

Fanano. Partite le operazioni di ripristino della strada che collega Ospitale con le case di La Sega

[Redazione]

Panano. Partite le operazioni di ripristino della strada che collega Ospitale con le case di La Sega FANANO La bella stagione porta subito una buona notizia per gli abitanti de La Sega, piccolo borgo della frazione di Ospitale (Fanano) in mezzo al bosco, con un'origine antichissima: ci sono scritte rupestri che ne datano la presenza già nel 90 a. C. Grazie ai 75mila euro messi a disposizione dalla Protezione civile regionale, sono iniziati lunedì i lavori di ripristino del muro che sorregge l'unica strada comunale di collegamento alle case, segnato nei mesi invernali da un gravissimo cedimento che minava sia questa piccola arteria che, con un effetto domino a monte, la strada che incrocia pochi metri sopra, diretta a Ospitale e fondamentale anche per il traffico legato alla ditta che produce acque minerali. L'intervento è piuttosto impegnativo: si tratta di consolidare il versante scavando fondazioni per l'installazione di micropali, realizzare un nuovo muro in cemento armato e quindi rifare la sede stradale. Se il meteo è favorevole, i lavori dovrebbero essere comunque terminati per la metà di giugno, garantendo la piena percorribilità per l'inizio dell'estate. Ovvero il periodo in cui in questo borgo torna la vita, con l'arrivo di una trentina di persone con seconde case a fare da cornice allo zoccolo duro di 2-3 famiglie che ancora abitano fra i boschi tutto l'anno. Una sorta di luogo senza tempo, che in epoca medievale in particolare aveva notevole rilevanza perché situato lungo l'antica via Romea che portava i pellegrini dall'abbazia di Nonantola a Roma. È un intervento molto importante, perché il dissesto si era originato in prossimità dell'incrocio, e minava entrambe le strade - sottolinea il sindaco Stefano Muzzarelli per questo siamo grati alla Protezione civile e alla Regione che hanno stanziato in tempi molto rapidi le risorse, dando una risposta concreta al territorio. (d.m) Sono iniziati i lavori alla frana nel borgo de La Seea ad OsDitale -tit_org-

Schiacciato dal trattore Operaio grave = Operaio di 55 anni schiacciato dal trattore

[Adriano Arati]

SCANDIAMO Schiacciato dal trattore Operaio grave Un operaio comunale di 55 anni è grave. È rimasto schiacciato dal trattore tosaerba. ARATI A PAGINA 21 I soccorsi all'operaio comunale schiacciato dal trattore Operaio di 55 anni schiacciato dal trattor Il dipendente comunale Umberto Guidetti precipita col mezzo nella scarpata della Rocca: è ricoverato in Rianimaziò di Adriano Arati > SCANDIANO Schiacciato dal trattore con cui stava lavorando a lato della Rocca del Boiardo. Si trova in condizioni estremamente gravi il 55enne operaio comunale scandianese Umberto Guidetti, rimasto vittima di un incidente sul lavoro ieri attorno alle 11 in via Matteotti, una delle strade a lato del complesso della Rocca boiardesca. Guidetti, responsabile degli operai comunali, era a bordo di un trattorino con tagliaerba, ed è entrato nella ripida scarpata laterale per potare l'erba ormai piuttosto alta. Durante la manovra, per motivi ancora da capire nel dettaglio, il piccolo veicolo agricolo si è ribaltato e ha schiacciato l'addetto con tutto il suo peso sul fondo della scarpata, profonda circa un metro e mezzo. Il trattore pesa più di un quintale e, fra peso e durezza del metallo, l'impatto è stato molto violento: il 55enne ha riportato brutte lesioni al capo oltre a fratture in altre parti del corpo. Gli altri operai comunali presenti hanno visto la scena e hanno chiamato subito il 118, in via Matteotti sono arrivati i sanitari del pronto soccorso scandianese, i volontari della Croce Rossa del paese, i vigili del fuoco e l'elisoccorso, subito convocato perché la situazione dal principio è apparsa molto grave. Le manovre di recupero sono state molto delicate, perché è stato necessario spostare il trattore con tutte le precauzioni per evitare movimenti bruschi e quindi peggiorare le condizioni di Guidetti, in quel momento privo di conoscenza. Una volta portato l'uomo sulla strada, i medici hanno cercato di stabilizzarlo e hanno provveduto a farlo ricoverare in tutta fretta all'ospedale di Reggio Emilia. Qui Guidetti è stato sottoposto a tac e altri esami al capo che hanno escluso lesioni e versamenti, ma la situazione rimane comunque parecchio complicata: il trauma cranico è stato molto violento e le conseguenze potranno essere valutate solo nei prossimi giorni. L'incidente ha provocato parecchia agitazione a Scandiano, anche perché avvenuto nel cuore del paese e in un orario di punta. Rapidamente si è venuto a sapere che il ferito è Guidetti, persona ben nota in zona. Guidetti proviene da Baiso, ha vissuto a lungo a Visignolo prima di trasferirsi alcuni anni fa a Scandiano con la moglie e il figlio. Persona attiva e impegnata, a Baiso è stato anche consigliere comunale con la maggioranza Pd dal 2009 al 2013, prima di dimettersi al momento del cambio di residenza. Nello scandianese è conosciuto come il capocantoniere comunale e per la sua attività sportiva. Da sempre appassionato di corsa, ha partecipato per decenni a competizioni varie e da tempo è pure uno degli istruttori di atletica della Polisportiva Scandianese, insegna la disciplina a decine di giovani atleti e partecipa a tutte le iniziative. E uno dei riferimenti delle famiglie della cittadina in questo senso, e ora decine di genitori e di figli si stanno interessando preoccupati alle sue condizioni. Sono vicino a lui e alla sua famiglia L'incidente di Guidetti ha colpito chi tutti giorni lavora con lui, colleghi e amministratori. Sono moltodispiaciuto per quanto accaduto a un operaio che da tempo lavora in comune, molto impegnato anche nel volontariato sportivo, commenta il sindaco scandianese. Alessio Mammi definisce Umberto Guidetti un collaboratore che gode della stima e della fiducia di tanti, compresa la mia. Sono vicino a lui e alla famiglia. I volontari della Croce Rossa prestano le prime cure al ferito grazie all'aiuto dei vigili del fuoco Il trattore tosaerba su cui viaggiava Umberto Guidetti rovesciato nel pressi della Rocca L'operaio ssenne viene caricato sull'ambulanza -tit_org- Schiacciato dal trattore Operai o grave - Operaio di 55 anni schiacciato dal trattore

Strage, Mango rimane nel mirino del pm Pigozzi

[T.s.]

Guastalla: Il gestore del furgone-grill è accusato omicidio colposo plurimo. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione per chi costruì il mezzo e il benzinaio GUASTALLA. Rimane fluida la situazione giudiziaria sulla strage al mercato del 9 marzo 2013 in cui morirono bruciate vive nel furgone-rosticceria la 27enne Rossana Mango, la madre 49enne Teresa Montagna e la zia 43enne Bianca Maria Montagna. Come riferito nell'edizione di ieri il pm Stefania Pigozzi ha preso diverse decisioni relativamente alle tre persone indagate. Il magistrato inquirente ha infatti chiesto l'archiviazione per tutti e tre, ma con dei distinguo non indifferenti. Per Francesco Mango (unico sopravvissuto della famiglia che gestiva il furgone-rosticceria) è stata chiesta l'archiviazione ma solo per le accuse di lesioni gravi riferite a tre persone ferite che non hanno presentato querela. Quindi l'archiviazione non è stata chiesta per tutte le accuse come scritto ieri (un errore di cui ci scusiamo con il diretto interessato e con i lettori) e il 57enne rimane ora l'unico indagato per omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni gravi (nei confronti di altri nove feriti che l'hanno denunciato). Chiusa l'inchiesta, ora Mango - attraverso il suo legale - potrà replicare entro venti giorni chiedendo di essere interrogato oppure presentando memorie difensive. Per il pm Pigozzi devono, invece, uscire del tutto di scena sul piano della responsabilità penale Marco Reverberi (gestore del distributore di carburanti cui si riforniva abitualmente lo stesso Mango) e Giampietro Bolpagni (titolare della ditta di Brescia che allestì il mezzo andato a fuoco). E adesso cosa succederà? Gli avvocati che tutelano le parti lese hanno - per legge - venti giorni di tempo per fare opposizione alla decisione del pm Pigozzi. Nel caso venga fatta opposizione all'archiviazione sarà fissata un'udienza ad hoc in cui verrà discusso il tutto davanti al gip, mentre se nessuno si opporrà le posizioni di Reverberi e Bolpagni sul versante penale saranno probabilmente chiuse, anche se il gip potrebbe ugualmente respingere la richiesta della procura. Discorso diverso sul piano civilistico relativo al risarcimento-danni, in cui almeno una causa è già stata incardinata dall'assicurazione di un ferito, (t.s.) -tit_org-

Piacenza - Due quinte classi a lezione dai vigili del fuoco

Studenti di Don Minzoni e Carella alle prese con defibrillatori e tecniche di soccorso

[Redazione]

Due quinte classi a lezione dai vigili del fuoco Studenti di Don Minzoni e Carella alle prese con defibrillatori e tecniche di soccorso; La 5a Â Don Minzoni e la 5aCarella dell'Ottavo Circolo hanno visitato nei giorni scorsi la caserma dei vigili del fuoco in strada Valnure. Sono stati accompagnati dagli insegnanti e da volontari dell'Associazione nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo nazionale sezione di Piacenza. Dopo 45 incontri nel circolo didattico dove l'associazione ha sviluppato diversi argomenti, dalle favole di Filippo e Briciola, dai comportamenti da tenere sulle eventuali evacuazioni delle classi, dal rischio idrogeologici, dal terremoto, agli incendi le classisede hanno svolto una didattica di laboratorio sul primo soccorso, il funzionamento del defibrillatore e l'importanza di come rispondere a una chiamata di soccorso. I vigili del fuoco hanno spiegato ai ragazzi come si svolgono gli interventi, dove sono utilizzate queste attrezzature che hanno in dotazione assieme alle forze dell'ordine. Si è poi parlato degli autoprotettori, attrezzatura indispensabile ai vigili del fuoco per intervenire in quegli ambienti con sostanze tossiche e fumo, anche in questo caso il personale ha spiegato ai ragazzi i vari tipi d'intervento, dove vengono usati queste attrezzature e che in alcune occasioni nel soccorso vengono fatti indossare anche dai cittadini coinvolti in questi interventi. E' stato spiegato ai ragazzi il significato di S.A.F. (Speieo Alpino Fluviale) e che queste tecniche d'intervento sono necessarie per lavorare e soccorrere in sicurezza per la variabilità in cui vive e opera la moderna società, sia in teatro urbano che extraurbano, nonché le caratteristiche e le condizioni dello stesso, notevolmente mutate nel corso degli anni, hanno determinato in caso d'incidente di vario tipo e natura, scenari di riferimento spesso critici in ordine alle situazioni del rischio per le persone e per gli operatori del soccorso tecnico urgente. -tit_org-

In fiamme rimessa nella zona dei pozzi

[Redazione]

RIETI IN FIAMME RIMESSA NELLA ZONA DEI POZZI In fiamme, nel pomeriggio di ieri, una rimessa con fieno e attrezzi in pieno centro. L'incendio è divampato nella zona dei Pozzi, a ridosso del centro, con il fumo visibile da diverse aree del centro. Sono intervenuti i vigili del fuoco: nessun ferito, cause da accertare. -tit_org-

scossa avvertita di notte nel reatino

[Redazione]

TERREMOTO SCOSSA AWERTITA DI NOTTE NEL REATINO Avvertita lunedì notte in diverse aree del Reatino scossa di terremoto. La scossa, di magnitudo 2.8 sulla scala Richter, è stata registrata dall'Ingv alle 23.38 e ha avuto come epicentro un'area tra Cantalice, Rieti e Poggio Bustone. Il sisma è stato avvertito in diverse zone del capoluogo: chiamate ai vigili del fuoco, ma nessun ferito, ne danni. -tit_org-

Stroncone - Bimba rimane incastrata con la mano nel gioco

[Redazione]

Stroncone Bimba rimane incastrata con la mano nel gioco Paura a Stroncone per una bambina di appena tre anni rimasta con una mano incastrata in una macchinetta che distribuisce palline in un bar del centro. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Terni per liberare la mano, dopo che erano stati chiamati dai genitori che non riuscivano nell'intento. Con calma hanno smontato il macchinario, fino a quando sono riusciti ad aprire il piccolo vano dove la bambina aveva infilato la mano destra per cercare di recuperare una pallina che aveva appena acquistato con una moneta da due euro. Per fortuna non sono state riscontrate ferite, ma solo un lieve stato di choc. Gli stessi vigili urbani l'hanno tranquillizzata offrendole una caramella. Poi, è potuta tornare a casa con i genitori. RIPRODUZIONE RiSESVATA -tit_org-

Piena choc, il Mugnone esonda Salvate 15 persone su un balcone

[Cosimo Baldelli]

È una choc, il Mugnone esonda Salvate 15 persone su un balcone Sabato una maxi esercitazione simulerà l'alluvione deir ottobre 1992 UNA SIMULAZIONE con centinaia di uomini della protezione civile del Comune impegnati in un test per capire come saprebbe reagire la città di fronte a una esondazione del torrente Mugnone come quella che avvenne 24 anni fa. L'esercitazione si svolgerà sabato in alcune zone del quartiere 5 - Romito, Statuto e Vittoria dalle 9 alle 12 e saranno simulate le procedure di sicurezza da adottare. Secondo il presidente della Commissione ambiente del comune di Firenze Fabrizio Ricci la pratica è più efficace della teoria e per questo riteniamo questa esercitazione un punto focale. LA SIMULAZIONE si compone di quattro momenti - spiega l'assessore all'ambiente Alessia Bettini - Inizialmente sarà evacuato il liceo classico Dante e circa 15 studenti saranno tratti in salvo dai Vigili del fuoco da un balcone al primo piano dell'istituto. Sempre in piazza delle Vittoria sarà inscenato il salvataggio di una persona intrappolata in auto in un sottopassaggio allagato, saranno poi testate le pratiche di soccorso di un disabile dalla propria abitazione ed infine saranno chiuse le paratie del Barco. In piazza Leopoldo si troveranno gli stand e i gazebo degli enti che partecipano all'organizzazione dell'esercitazione tra cui Lamina, Regione Toscana, Protezione Civile e l'Istituto Geografico Militare con i rispettivi punti informativi. Per le aree interessate - osserva Patrizia Verrusio della Protezione Civile del Comune - dodici osservatori sono incaricati di valutare l'efficienza dei servizi di soccorso e l'efficacia delle contromisure che verranno messe in pratica. L'importanza di questa simulazione sta nel fatto che permette di testare i piani di emergenza e, laddove occorra, modificarli in tempo. Saranno poi presidiate le principali arterie del traffico, soprattutto quelle che permettono di raggiungere l'ospedale di Careggi e di cui dovrà essere garantita la percorribilità. QUELLO che succederà sabato deve servire a informare i cittadini sulle buone pratiche da attuare in casi di criticità ambientale sottolinea Cristiano Balli, presidente del Quartiere 5 - e sui rischi che la non osservanza di queste pratiche potrebbe comportare. Quella del Mugnone non è una scelta casuale: nel 1992, nella notte tra il 30 e 31 ottobre, i quartieri di Rifredi e Romito furono messi in ginocchio a seguito di una esondazione che causò danni per circa 35 miliardi di lire. Proprio perché è un corso d'acqua che rappresenta una risorsa rilevante per il territorio, ma che allo stesso tempo è soggetto a improvvisi innalzamenti del livello delle acque, è importante che la cittadinanza non si faccia trovare impreparata. Cosimo Baldelli I QUARTIERI FERITI IL TEST DI SABATO SIMULERÀ GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE DA FARE NEL CASO DI UNA ALLUVIONE COME QUELLA DELLA NOTTE TRA IL 30 E 31 OTTOBRE DI 24 ANNI FA A RIFREDI E AL ROMITO -tit_org-

Si rompe un tubo Lungarno allagato

[Redazione]

Da Torrigiani a via de' Bardi NOTTE movimentata nel lungarno Torrigiani e in via de' Bardi allagati per un vasto tratto, intorno alla mezzanotte e mezzo, per la rottura di un grosso tubo dell'acquedotto. Una trentina di centimetri d'acqua hanno invaso la sede stradale e alcuni scantinati nel tratto da metà lungarno fino all'altezza di piazza Santa Maria Soprarno, per defluire in una enorme pozza, nel tratto più basso di via de' Bardi, poco distante dalla Costa de' Magnoli e la porta telematica che immette verso il Ponte Vecchio. Il lungarno è stato chiuso dalla polizia fino dal ponte alle Grazie, mentre i vigili del fuoco si sono occupati della messa in sicurezza della zona. Rubinetti all'asciutto fino a Bellariva e oltre per consentire di tamponare la falla. -tit_org-

Intervista a Mario Pacinotti - Pacinotti prima raddoppia, poi lascia I soci Humanitas sono oltre 36mila

Sette anni da presidente. Ora il suo impegno prosegue in Fondazione

[Fabrizio Morviducci]

Pacinotti prima raddoppia, poi lascia I soci Humanitas sono oltre 36mila Sette anni da presidente. Ora il suo impegno prosegue in Fondazione di FABRIZIO MORVIDUCCI MARIO Pacinotti lascia l'Humanitas. A metà giugno si terranno le nuove elezioni per il consiglio direttivo e Pacinotti, arrivato al secondo mandato, non si ricandiderà alla presidenza. Ha guidato l'associazione di volontariato più grande di Scandicci per sette anni, e ora che effetto fa lasciare? Era il 7 luglio 2009, quando La Nazione titolava 'la scommessa Pacinotti'. Avevo 23 anni, conservo ancora quell'articolo. Spero di averla vinta quella scommessa; dopo sette anni lascio un'associazione molto cresciuta, capace di offrire servizi complessi alla cittadinanza. Quali sono i numeri dell'Humanitas? Nel 2009 avevamo 19.321 soci, abbiamo chiuso il 2015 a quota 36.070. Abbiamo oltre mille volontari che svolgono un gran numero di servizi. Circa 6000 sono quelli ordinari; con l'aumento delle ore di emergenza (due mezzi uno sulle 24 ore l'altro a 18 ore quotidiane) svolgiamo anche 5.318 servizi annui di emergenza. Sul fronte del sociale; mentre nel 2013 i nostri mezzi facevano segnare 11.707, nel 2015 siamo cresciuti a 20.266. Come sono cambiati i volontari, e come sono cambiate le esigenze dei cittadini in questi anni? I volontari si avvicinano all'associazione molto di più per effettuare servizi sociali; il soccorso sanitario e la protezione civile sono ancora delle attività che attraggono i giovani, ma gli anziani vogliono dare il loro tempo libero proprio per effettuare i servizi alla persona. Una circostanza che non credo sia determinata solo dall'aumento del carico formativo per prestare servizio in ambulanza, ma soprattutto dalle mutate esigenze sociali. In che senso? La crisi economica ha accresciuto i bisogni delle persone, è aumentata l'età media e con essa il carico di necessità socio sanitarie dei nostri concittadini. Così anche chi vuole svolgere attività di volontariato si orienta sui sociali, vuole accompagnare le persone non autosufficienti, sostenerle nelle loro necessità quotidiane. Anche l'associazione, con la divisione tra area volontari e attività della diagnostica con la fondazione Pas, è cresciuta ulteriormente con nuove attività che vanno più vicino alla gente. Che obiettivi lascia al suo successore? Speriamo si possa completare la sede in questi anni, con il giardino di fronte all'ingresso, ancora bloccato per problemi di burocrazia amministrativa. Nel 2017 scadrà anche l'affitto con la farmacia comunale che si trova nei locali della prima sede, quella degli anni '40. Mi piacerebbe si potesse recuperare con funzioni di pregio. E quale sarà la nuova scommessa di Mario Pacinotti? Per il momento non ho intenzione di fare scommesse. Proseguirò ma mia attività nella fondazione Pas, poi vedremo. Mi piace pensare di mettermi a disposizione della città. Non nego di mantenere questa idea. GLI Completare la sede con il giardino, funzioni di pregio per la vecchia farmacia -tit_org-

La Misericordia celebra alla grande 470 anni di attività

Campi Bisenzio

[Redazione]

La Misericordia celebra alla grande 670 anni di attività Campi Bisenzio LA MISERICORDIA di Campi Bisenzio compie 470 anni. Al via una serie di eventi che dureranno tutto l'anno. Domani (ore 211 processione del Corpus Domini con partenza dalla Pieve di S. Stefano. Sabato in piazza Fra Ristoro i gruppi protezione civile e giovani organizzano una giornata promozionale. Domenica alle 18 in Pieve solenne apertura dei festeggiamenti con la messa celebrata da monsignor Franco Agostinelli, vescovo di Prato. -tit_org-

Unione montana dei Comuni a rischio Troppo poche le funzioni associate

Solo statistica e protezione civile. Serve quella della polizia municipale

[Paolo Guidotti]

Unione montana dei Comuni a rischio Troppo poche le funzioni associate Solo statistica e protezione civile. Serve quella della polizia municipale UNIONE montana dei Comuni del Mugello a rischio? Possibile, se entro il 15 settembre non decollerà la terza funzione gestita in forma associata, la Regione finanzia le Unioni se hanno un certo numero di funzioni associate. Devono essere almeno tre entro settembre, almeno quattro entro il 2017. E l'ente mugellano, formato dagli otto comuni della zona, di funzioni ne ha soltanto due: Statistica e Protezione civile. La terza ci sarebbe, quella della Polizia municipale, ma è incompleta, in quanto sia Vicchio - che però dovrebbe entrare a breve - sia Firenzuola che invece non è convinto di entrare - sono fuori. Entro giugno - dice il presidente dell'Unione montana Federico Ignesti - Firenzuola darà una risposta, ne stanno discutendo all'interno della maggioranza. Ma Ignesti chiede una correzione di rotta alla Regione: L'impostazione regionale non è corretta: non puoi dire ti finanzia soltanto se hai tre funzioni associate. Un conto è ottenere l'unanimità su una funzione tra due-tre Comuni, un conto è metterne d'accordo otto. Meglio sarebbe una progressività: ti erogo tutto il contributo se l'adesione è totale, ti erogo quote minori se qualche Comune non ci sta. Con questa rigidità si rischia di mettere i bastoni tra le ruote a un'Unione come la nostra che è una tra le poche a funzionare bene, come ci è stato riconosciuto di recente dai verificatori regionali. COMUNQUE i Comuni mugellani stanno lavorando per mettere insieme altre funzioni, come quella per la Pianificazione urbanistica. Ma al di là della necessità di ottenere i contributi regionali insiste Ignesti - dobbiamo avere una visione di più ampio respiro, con funzioni associate che abbiano come obiettivo quello di razionalizzare e rendere più efficiente l'operato della struttura pubblica. Ma davvero l'Unione rischia? Ignesti rassicura, ma fino a un certo punto: Rischi di natura economica non ne vedo. Ma vedo rischierito alla decisione sul ruolo che l'Unione deve avere. E' una questione di scelte politiche. Paolo Guidotti -tit_org-

Marradi, grandi e piccini fanno pulizia

[Redazione]

Marradi, grandi e piccini fanno pulizia TANTI bambini e anche tanti adulti hanno partecipato all'iniziativa ecologica che si è tenuta a Marradi, promossa dal Comune insieme a Legambiente e Comitato Genitori. Tutti con guanti, ramazze e sacchi in giro per il paese a ripulirlo da cartacce, rifiuti ed erbacce, con particolare attenzione per marciapiedi, Giardini e spazi pubblici, e poi la stazione e il greto el fiume Lamone. E i bambini - sottolinea il sindaco Triberti - hanno dato una meravigliosa dimostrazione di come prendersi cura della cosa pubblica. Marradi ha preso spunto dall'iniziativa di Legambiente e l'ha riadattata a modo suo, e visto il successo la replicheremo e amplieremo. Un ringraziamento a tutti i partecipanti, al Comitato Genitori, ai volontari di protezione civile. P.G. -tit_org-

MONSUMMANO PIANO COMUNALE**Dall'amministrazione in arrivo finanziamenti per la Protezione civile**

[Redazione]

MONSUMMANO PIANO COMUNALE Dall'amministrazione in arrivo finanziamenti per la Protezione civile IL VOLONTAMATO si paga, specie dopo anni di lavoro ed a metà mandato. Arriva infatti qualche soldo in più da parte del Comune di Monsummano alle associazioni di volontariato per la protezione civile. La cifra, pari a poco più del 50% in più rispetto al passato, è stata dettata in seguito all'approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione del piano comunale di protezione civile, che prevede la necessaria collaborazione delle organizzazioni di volontariato in convenzione, individuandone anche le funzioni. Il servizio di protezione civile comunale infatti, si avvale sin dalla sua istituzione, della collaborazione da parte delle associazioni di Volontariato presenti sul territorio, così come indicato nei piani comunali. I rappresentanti delle associazioni di volontariato presenti nel comune di Monsummano Tenne e già inserite nella convenzione apposita, come la Croce rossa italiana, Pubblica assistenza monsummanese. Misericordia, Vigilanza antincendi boschivi, hanno manifestato la disponibilità a proseguire il rapporto di collaborazione, richiedendo contestualmente un adeguamento della somma corrisposta dall'amministrazione comunale, elevandola da 3.000 euro a 5.000 euro. L'amministrazione - si cita negli atti del Comune - tenuto conto che la cifra non aveva mai subito adeguamenti e considerata la rilevanza del servizio svolto dalle associazioni di volontariato ha stabilito di accogliere la richiesta, valutandola comprensiva di ogni altra eventuale tipologia di rimborso, stabilendo in 5.000 euro annuali la somma che il Comune corrisponderà a ciascuna associazione di volontariato per l'effettuazione di quanto previsto nel servizio di Protezione Civile. Appuntamento per tutti i bambini in piazza Giusti a Monsummano domani e venerdì per Salvare il respiro della terra. Il fondo è stato aumentato del 50%, rispetto al passato -tit_org- Dall'amministrazione in arrivo finanziamenti per la Protezione civile

CONOSCERE IL VOLONTARIATO**Associazioni di solidarietà e valorizzazione di Murlo**

[Redazione]

CONOSCERE IL VOLONTARIATO Associazioni di solidarietà e valorizzazione di Murlo(IL VOLONTARIATO è un'attività di sostegno, spontanea, gratuita e generosa verso gli altri. Il volontario è una persona qualunque che decide di dedicare una parte del suo tempo ad una causa o aiutando persone bisognose o per altri scopi sociali. Esistono diverse associazioni che si occupano di salvaguardare l'ambiente, aiutare persone in difficoltà, salvare animali... L'Italia è un paese dove un gran numero di cittadini pratica volontariato in varie forme; secondo l'Istat il numero di volontari è superiore ai sei milioni. Anche nel nostro territorio sono presenti associazioni di volontariato: il gruppo Fratres, la Pubblica Assistenza e la Misericordia offrono servizi salutari; la Protezione Civile, il Soccorso Alpino e la Croce Rossa operano nello stesso ambito a livello provinciale. Nel territorio di Murlo sono attive l'Associazione Culturale, la Pro Loco, l'A.L.I. (Artisti Liberi Indipendenti), le società sportive A.S.D. Vescovado, A.S.D Libertas e A.S.D. La Sorba, i Circoli Arci, la Casa del Popolo e le parrocchie di Vescovado e Casciano per valorizzare gli aspetti culturali e promuovere attività ricreative e sociali coinvolgendo la popolazione. LA NOSTRA classe ha avuto l'occasione di conoscere una particolare forma di volontariato, offerta da persone in pensione insignite del titolo di Maestri del Lavoro che organizzano incontri intergenerazionali di orientamento. I signori Bruti e Burrone del Consolato Provinciale di Siena ci hanno con passione parlato della loro esperienza di vita facendoci riflettere sulla dignità del lavoro e sull'importanza dell'istruzione per il nostro futuro. CRONISTI IN CLASSE La redazione della classe II: Adamo Alessio, Africa Alessandro, Africa Gabriele, Baldi Ludovico, Boumarouane Yasmin, Boumarouane Youssef, Bui Asia, Cortigiani Tommaso, Davi Rosario, Fiorentino Giuseppe, Fronza Ettore Mircea, Governi Sofia, Loia Matilde, Loparco Alice Pia, Magnani Gaia, Monteleone Francesco, Muska Sevdzivana, Petrov Daniil, Pettorali Èva, Pizzurro Flavio, Popa Musa, Rubino Francesco Paolo, Russo Enea, Severi Elvaris, Squillace Martina, Stabile Elisa, Télese Chiara. Docenti tutor: Monica Folchi, Alfonso Riva Dirigente Scolastico: Maria Donata Tardio Anche nella nostra realtà ci sono tante associazioni U SSE2016 IEI I, -tit_org-

Il suo nome rimanga sempre nei nostri cuori

[Alessandro Bassi Interno]

Il suo nome rimanga sempre nei nostri cuori Alberone di Ro, toccante il ricordo del sindaco ai funerali dell'assessore. La sede del locale circolo Pd sarà intitolata a Domenico Zanca ALBERONE DIRO. Erano in tanti, ieri, a Ro e ad Alberone a dare l'ultimo saluto a Domenico Zanca morto a 65 anni a causa di un male che non perdona. Era stato maresciallo dei carabinieri, e comandante della stazione di Ro e Alfonsine. Era ancora assessore, dopo due legislature con il sindaco Filippo Parisini, a contribuire alla giunta di Antonio Giannini di cui faceva parte come assessore con deleghe ad Affari Generali e Protezione Civile. La camera ardente era nel centro civico di Ro, dalla mattina fino a poco prima dei funerali. Una stanza nemmeno troppo grande e disadorna. I gonfaloni di Comune ed Unione Terre e Fiumi abbrunati, non potevano mancare. Sul vialetto per accedere alla camera ardente, due file di uomini e donne con la divisa della Protezione Civile, meste sentinelle. Domenico Zanca era stato uno dei promotori della Promozione Civile a Ro, e ancora ne deteneva la delega. Dentro, il Sindaco Antonio Giannini, il vice Silvia Brandalesi, e poi gli assessori Serena Occhi e Andrea Zamboni. C'erano anche Alberto Astolfi, capogruppo nel consiglio dell' Unione, di cui Zanca faceva parte e Filippo Parisini. E non solo loro. Tanti cittadini, consiglieri, ex esponenti anche del mondo culturale, dal centro studi Riccardo Bacchelli al centro studi Dante Bighi. Fuori, il maresciallo Guidi, che aveva preso il comando lasciato da Zanca, i comandanti di stazione del territorio ed il Maggiore Fabrizio Gubbiotti, comandante della compagnia carabinieri di Copparo. Poco dopo le 15,30, la salma di Zanca è stata avviata ad Alberone. Chiesetta graziosa e strapiena. La messa è stata celebrata dal parroco di Guarda, don Pio Grandi. Sul feretro era depresso il berretto da carabiniere. Bara portata a braccia da amministratori locali e protezione civile associazione che Zanca aveva fondato a livello locale una decina di anni fa. Di lato, i colleghi rigidi e silenziosi nel saluto militare. Per l'ultimo saluto anche i sindaci di Formignana e Copparo, Marco Ferrari e Nicola Rossi, il vicesindaco di Berrà, Filippo Barbieri, e diversi consiglieri dell'Unione. Alla fine, era piena anche la piccola piazzetta di fronte alla graziosa chiesetta. Al termine dell'orazione funebre il lungo viaggio alla volta di Ganzo della Campania il paese d'origine di Domenico Zanca dove riposerà nel piccolo cimitero irpino. Il sindaco Antonio Giannini ha annunciato l'intitolazione del locale circolo Pd a Domenico Zanca: Vogliamo che il suo nome ed il suo esempio rimangano sempre nei nostri cuori. L'intitolazione della sede è un piccolo gesto per ringraziarlo per tutto quello che ha fatto per la sua comunità. Alessandro Bassi -tit_org-

Poligono, si attende il via da Roma

[Redazione]

PORTOMAGGIORE PORTOMAGGIORE Ancora attesa per i lavori di sgombero e messa in sicurezza del poligono distrutto da un incendio il 10 gennaio di quest'anno. Un disastro nel quale persero la vita Lorenzo Chiccoli, 73 anni, Maurizio Neri, 66 anni, e il 47enne Paolo Masieri. L'intervento, che era stato previsto a partire dal 16 maggio, non è ancora possibile perché si attenderebbe il via libera che deve arrivare da Roma. Dopo l'arrivo dei mezzi speciali dei vigili del fuoco del Gos, gruppo operativo sicurezza, provenienti da Piacenza e di quelli provenienti dal Gos di Roma, le operazioni di smantellamento sembrava dovessero essere imminenti, con l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Ferrara, Piacenza e Roma. Un intervento la cui durata era prevista in diversi giorni, ma sul cui inizio ancora non sono arrivate comunicazioni ufficiali. -tit_org-

PORTOMAGGIORE

Poligono da demolire Manca l'ok da Roma = Poligono, si attende il via da Roma

[Redazione]

PORTOMAGGIORE Poligono da demolire Manca Fok da Roma I A PAGINA 18 Demolizione ancora al palo
PORTOMAGGIORE Poligono, si attende il via da Roma PORTOMAGGIORE Ancora attesa per i lavori di sgombero e messa in sicurezza del poligono distrutto da un incendio il 10 gennaio di quest'anno. Un disastro nel quale persero la vita Lorenzo Chiccoli, 73 anni, Maurizio Neri, 66 anni, e il 47enne Paolo Masieri. L'intervento, che era stato previsto a partire dal 16 maggio, non è ancora possibile perché si attenderebbe il via libera che deve arrivare da Roma. Dopo l'arrivo dei mezzi speciali dei vigili del fuoco del Gos, gruppo operativo sicurezza, provenienti da Piacenza e di quelli provenienti dal Gos di Roma, le operazioni di smantellamento sembrava dovessero essere imminenti, con l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Ferrara, Piacenza e Roma. Un intervento la cui durata era prevista in diversi giorni, ma sul cui inizio ancora non sono arrivate comunicazioni ufficiali. L'arrivo, nei giorni scorsi, dei mezzi dei vigili del fuoco -tit_org- Poligono da demolire Mancaok da Roma - Poligono, si attende il via da Roma

Per il taglio dello Scanno primi rilievi = Taglio dello Scanno Cominciati i rilievi tecnici

Ieri a Goro addetti della Regione sono stati accompagnati dal sindaco Viviani per effettuare misurazioni topografiche e batimetriche in vista dei lavori

[Odino Passarella]

CORO Per è taglio dello Scanno pruni rilievi Il taglio dello Scanno, per dare ossigeno alla Sacca, si farà. Ieri mattina i primi rilievi. I A PAGINA 32 Taglio dello Scanno Cominciati i rilievi tecnici Ieri a Goro addetti della Regione sono stati accompagnati dal sindaco Viviani per effettuare misurazioni topografiche e batimetriche in vista dei lavori ' CORO Il taglio dello Scanno, per dare ossigeno alla Sacca, si farà. Ieri mattina alcuni tecnici della Regione, accompagnati dal sindaco Diego Viviani, si sono recati sul posto per definire la zona in cui effettuare il taglio. Il sopralluogo arriva dopo l'assemblea pubblica dello scorso 13 maggio, quando il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonacini e l'assessore Regionale all'Ambiente Paola Gazmio, si erano presi davanti alla popolazione l'impegno di intervenire urgentemente in Sacca per scongiurare eventuali crisi anossiche nel periodo estivo. Così ieri sindaco goroese ha accompagnato sullo scanno tre funzionari dell' Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, i quali hanno effettuato i rilievi topografici e batimetrici con sistema satellitare, in mare, sullo scanno e nel canale interno alla Sacca. Misure necessarie a stabilire il punto esatto dove verrà effettuata l'apertura controllata sullo Scanno (tra il faro e la "goba", la leggera ansa che fa Scanno), che permetterà l'immissione di acqua dal mare alla sacca (taglio dello scanno). Nei prossimi giorni il sindaco Viviani emetterà un atto di somma urgenza per evitare intoppi burocratici, nel frattempo la Regione redigerà il progetto. La draga è già posizionata nel pressi dello Scanno ed è lecito sperare che entro il mese di giugno il tanto atteso taglio sia cosa fatta. Non sarà, comunque, il solo intervento previsto nella Sacca. Infatti, la laguna di Gorino già da alcune settimane riceve acqua dal Po - tramite l'apertura delle chiuse della conca di navigazione - e nei prossimi giorni si provvederà alle aperture sempre lungo il tratto del Po di Goro, nell'area compresa fra le zone "traghetto", "vecchia lanterna" e faro. Così, dopo tanta attesa pare davvero che per lo Scanno sia la volta buona. Odino Passarella -tit_org- Per il taglio dello Scanno primi rilievi - Taglio dello Scanno Cominciati i rilievi tecnici

COLDIRETTI**Accelerare l'erogazione dei fondi per creare un protocollo di gestione delle emergenze***[Redazione]*

COLDIRETTI Accelerare l'erogazione dei fondi per creare un protocollo di gestione delle emergenze. La recente proroga per i lavori di ricostruzione è una boccata d'aria per le imprese agricole che possono in questo modo completare l'opera di ricostruzione delle strutture aziendali e tornare alla piena attività agricola. È il commento del presidente di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi, a quattro anni dalle scosse di terremoto che hanno sconvolto la bassa modenese provocando morte e distruzione in uno dei territori più produttivi dell'agricoltura emiliano romagnola e dell'Italia. È necessario, tuttavia, accelerare i tempi della burocrazia e fare in modo che i fondi arrivino nelle tasche degli agricoltori che in questi anni troppo spesso hanno dovuto anticipare spese di ricostruzione a proprio carico - continua Vincenzi - Purtroppo ad oggi ci sono ancora famiglie che vivono nei container perché troppi vincoli impediscono loro di poter rientrare nelle abitazioni. Il sisma - ricorda Coldiretti Modena - ha causato danni per mille milioni di euro, colpendo abitazioni, stalle, magazzini, attrezzature di circa 6 mila aziende con circa 550 milioni di euro di danni provocati alle strutture agricole e il Parmigiano Reggiano in testa alla triste classifica del prodotto più danneggiato con 200 milioni di euro, e l'aceto balsamico che ha subito perdite per 15 milioni di euro. Di un evento negativo come il terremoto sottolinea il direttore di Coldiretti Modena, Giovanni Duo - è necessario mettere a frutto tutta l'esperienza accumulata in questi anni dalle istituzioni tutte e dai privati sul piano normativo, tecnico e organizzativo per creare una procedura unica. -tit_org- Accelerare erogazione dei fondi per creare un protocollo di gestione delle emergenze

DIRIGENTI IN PENSIONE Dal '96 in Comune, guadagna oltre 100mila euro all'anno
Polizia Municipale finisce l'era Russo Mobilità per sostituirlo

[Diego Oneda]

DIRIGENTI IN PENSIONE Dal '96 in Comune, guadagna oltre 100mila euro all'anno Polizia Municipale finisce l'era Russo Mobilità per sostituirlo di DIEGO ONEDA Dal 28 maggio andrà in pensione il comandante della Polizia Municipale di Reggio Antonio Russo. La notizia era nell'aria da diversi mesi ma solo nei giorni scorsi è arrivata l'ufficialità. Russo è attualmente ferie, periodo al quale si attaccherà automaticamente l'approdo in pensione. Russo è comandante della Municipale dal 2004 (ma di fatto lo era già da alcuni anni) e dirigente dell'area "Servizi alla città" dal 1996 - nominato dall'allora sindaco Antonella Spaggiari nonché responsabile della protezione civile cittadina. Incarichi che fanno di Russo il dirigente più pagato del Comune di Reggio, con più di 106mila euro lordi all'anno, fatti di poco più di 43mila euro di stipendio tabellare, di quasi 49mila euro di indennità di posizione, oltre all'indennità "ad personam" e ai premi per i risultati, come gli altri sempre perennemente raggiunti. Dei tre dirigenti d'area, gli altri due sono Massimo Magnani (pianificazione) e Giordano Gasparini (servizi alla persona), Russo è l'unico ad essere dipendente del Comune. Un Comune che però non può oggi effettuare un concorso per la sua posizione perché operazione resa impossibile dalla legge sul riordino istituzionale che prevede l'assunzione di nuove figure da inserire nell'organico delle Polizie Municipali solo dopo il ricollocamento di tutti gli agenti della Polizia Provinciale. Una ricollocazione per cui serve tempo, almeno fino alla fine dell'anno in corso. Il Comune non pare comunque intenzionato ad aspettare tanto per trovare un nuovo Comandante della Polizia Municipale, ragion per cui attiverà a breve una procedura di mobilità tra enti per trovare all'interno degli enti pubblici una persona che abbia le carte in regola per ricoprire quella posizione. Per quanto riguarda invece le altre deleghe del Russo dirigente, con ogni probabilità verranno "splittate" sugli altri dirigenti in modo da non render necessaria un'altra assunzione. Antonio Russo, omiai ex comandante della Polizia Municipale -tit_org- Polizia Municipale finisceera Russo Mobilità per sostituirlo

Simulazione spettacolare ieri nel nostro Appennino. L'incidente aereo, con tanti dispersi, sul Monte Prampa
Schianto aereo...ma solo per finta

Volontari accompagnati in elicottero sul luogo dell'impatto

[[matteo Barca]]

CASINA Simulazione spettacolare ieri nel nostro Appennino. L'incidente aereo, con tanti dispersi, sul Monte Prampa. Schianto aereo...ma solo per finta. Volontari accompagnati in elicottero sul luogo dell'impatto. Un campo base avanzato, per una simulazione di ricerca di dispersi nel nostro Appennino a seguito di un incidente aereo, è stato allestito nella giornata di ieri a Casina. All'iniziativa è stato richiesto l'importante contributo di una ventina di tecnici del Soccorso Alpino con mezzi, squadre sanitarie, unità cinofile e anche una base mobile per il coordinamento. All'attività addestrativa condotta dal Cnsas (Corpo Nazionale Soccorso Alpino-stazione "Monte Cusna" e speleologico dell'Emilia Romagna) ha anche partecipato l'Aeronautica Militare con un proprio elicottero proveniente dalla base del 15 Stormo di Cervia. Luca Pezzi, responsabile del Soccorso Alpino, ha spiegato che l'esercitazione prevedeva la simulazione di un incidente aereo nell'Appennino reggiano, nella zona del Monte Prampa nel comune di Villa Minozzo. I volontari sono stati inizialmente "prelevati" con l'utilizzo di verricello dalla piazzola di Casina (centro principale di questa nostra attività) per essere poi trasportati con l'elicottero fino al Monte Prampa che era la zona di ricerca scelta per individuare eventuali dispersi. Siamo stati poi recuperati al termine delle operazioni e accompagnati, sempre con il velivolo, a Casina dove abbiamo invece predisposto la base operativa. Pezzi esprime soddisfazione perché il bilancio dell'iniziativa è positivo ed è andato tutto bene durante quest'importante esercitazione. A Casina erano pure presenti i carabinieri con il comandante provinciale, la Protezione civile e la polizia municipale. L'evento addestrativo è stato coordinato in maniera congiunta dal Soccorso Alpino e dal Comando Operazioni Aeree dell'Aeronautica. (Matteo Barca) -tit_org-

Strage al mercato: chiesto il rinvio a giudizio per Mango

Le accuse: omicidio colposo plurimo e incendio colposo. Proposta l'archiviazione per gli altri

[Redazione]

GUASTALLA È la decisione del sostituto procuratore Stefania Pigozzi. In quell'esplosione, il 9 marzo 2013, l'ambulante perse moglie, figlia e cognât Strage al mercato: chiesto il rinvio a giudizio per Mang Le occuse: omicidio colposo plurimo e incendio colposo. Proposta rûrch/viûzio per gliûft Il pm Stefania Pigozzi ha chiesto il rinvio a giudizio per Francesco Mango, l'ambulante che nel rogo al mercato di Guastalla, il 9 marzo 2013, ha perduto la moglie, la figlia e una cognata che lo stavano aiutando nel furgone-rosticceria. Lo ha chiesto per i reati di omicidio colposo plurimo e per incendio colposo, ma non per le lesioni, mancando le querele da parte delle dieci persone che rimasero ferite. Mango è difeso dall'avvocato parmense Arrigo Ghiradi. Il sostituto procuratore ha chiesto invece l'archiviazione per gli altri due indagati, che erano il titolare dell'azienda bresciana che costruì l'impianto poi esplosivo, difeso dall'avvocato Noris Bucchi e il distributore parmense dal quale Mango acquistava il Gpl, difeso dall'avvocato Davide Carra. In un lungo incidente probatorio svoltosi nel settembre scorso, il perito, l'ingegner Luca Marmo, aveva avanzato, tra le ipotesi sulle cause della tragedia, quella secondo la quale Mango avrebbe capovolto una delle bombole per cercare di ottenere un aumento di pressione, dato che c'era stata una rottura a un particolare dell'impianto di alimentazione ai fornelli. Il capovolgimento avrebbe provocato la caduta del gas allo stato liquido, che, evaporando, si sarebbe poi incendiato per uno spruzzo di olio bollente o per altro innescante. In quella tragica mattina Mango rimase gravemente ustionato, mentre morirono sua moglie Teresa Montagna, 49 anni, la figlia Rossana, 27 anni e la sorella della prima, Bianca Maria Montagna. Le tré donne erano dietro il bancone e ai fornelli, e non ebbero scampo. Francesco Mango, che era fuori, era accorso con un estintore, ma i suoi sforzi furono inutili: le fiamme si erano estese rapidamente. Residenti a Sant'Ilario, i Mango erano noti per il loro furgone-rosticceria, punto di riferimento nei mercati. La mattina del 9 marzo del 2013 il mezzo era al suo solito posto, in piazza della Repubblica, al mercato tradizionale. Le telecamere della piazza mostrarono poi una vampata che si allargava dal furgone, seguita a breve distanza da due scoppi. ((Hello Incerti) La devastazione dopo l'esplosione al mercato di Guastalla -tit_org-

OPERAZIONE DELLA FINANZA

Terremoto dell'Aquila, appalti pilotati: coinvolta un'azienda anconetana

[Redazione]

OPERAZIONE DELLA FINANZA Terremoto dell'Aquila, appalti pilotati: coinvolta un'azienda anconetana APPALTI pilotati nel dopo terremoto dell'Aquila: coinvolta anche un'azienda anconetana. Sono episodi come quello emerso grazie alle indagini del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di finanza di Ancona che spiegano come mai a distanza di anni il capoluogo abruzzese sia ancora in ginocchio. Nei guai due fratelli di origini abruzzesi che però per diversi anni hanno vissuto come residenti ad Ancona, fondando una società, la Tecniconsult, con sede a Torrette. Proprio negli anni di permanenza nella doria, attorno al 2011-2012, avrebbero messo in piedi il malaffare. Le fiamme gialle, nello specifico, hanno denunciato quattro persone e due società per presunti illeciti nell'aggiudicazione di lavori di somma urgenza per 1,4 milioni di euro eseguiti dopo il terremoto del 2009 in Abruzzo. I reati ipotizzati vanno dalla truffa ai danni di un ente pubblico alla turbata libertà degli incanti, dal falso ideologico in atto pubblico al mendacio bancario. Le Fiamme gialle hanno anche proposto il sequestro preventivo per equivalente dei beni riconducibili ai principali indagati. Al centro delle indagini, tre appalti indetti fra il 2009 e il 2011 da un Comune abruzzese per lavori di rinforzo e puntellamento di fabbricati di interesse storico-culturale. Una delle gare sarebbe stata inoltre pilotata per far vincere un'azienda abruzzese riconducibile agli indagati anconetani. L'impresa, che non aveva ne strutture adeguate ne attrezzature, aveva poi subappaltato i lavori all'azienda di Ancona. Sempre stando alle indagini, le due società avevano presentato polizze fideiussorie false, e ottenuto indebite anticipazioni in conto corrente per oltre 500mila euro proprio grazie agli appalti vinti in Abruzzo. Secondo gli inquirenti, i due fratelli, al momento irreperibili, avrebbero riparato in Tunisia. Sempre in Africa, un paio di anni or sono, i due erano stati denunciati per un'altra operazione illecita, stavolta in Costa d'Avorio. LA RICOSTRUZIONE Tante difficoltà anche a causa del malaffare -tit_org- Terremoto dell'Aquila, appalti pilotati: coinvolta un'azienda anconetana

L'INTERVENTO

Amministrazione miope e scollegata dalla realtà: è ora di cambiare

[Italo D'Angelo]

Da Italo D'Angelo del Movimento La Tua Ancona riceviamo e pubblichiamo. LA VISITA dell'Amerigo Vespucci al porto di Ancona ha registrato numeri incredibili di afflusso di persone, desiderose di vivere un momento di festa, complice la bellezza del veliero e le giornate di sole. Tuttavia è stato interessante leggere le dichiarazioni dei nostri amministratori in risposta alle lamentele dei tanti cittadini, intrappolati - durante le lunghe file o in auto - per ore al porto: 'non potevamo sapere', 'un successo inimmaginabile'. Si capisce quanto sia grande la loro miopia e il loro scollegamento con il resto della città. Ma una telefonata al porto di Venezia (1 Smila preseme) a quelli di Bari, Cagliari e Trieste (1 Smila presenze) costava troppo? Un evento come questo si progetta. Possibile che qualcuno non abbia pensato che la Stazione Marittima, se riattivata - anche solo per tre giorni - avrebbe svolto un servizio importante per l'afflusso e il deflusso dei visitatori? E' stato chiesto dal Comune un Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che si occupa di eventi straordinari come questo per coinvolgere nei servizi di ordine pubblico e per la circolazione del traffico anche le forze dell'ordine? E la Protezione Civile è stata interessata? Perché non attrarre i tanti visitatori mi centro città con manifestazioni, negozi aperti? Salpata l'Amerigo Vespucci ci resta un pò di malinconia e tanto sano orgoglio di amor di patria. Ma anche tanto desiderio che i nostri amministratori, terminate le loro lotte per beghe interne, facciano le valigie e creino quel ricambio di cui la città ha bisogno. La Vespucci ormai sta solcando altri mari e Ancona resta con i suoi problemi: le fogne a cielo aperto che inquinano quel poco di spiaggia che abbiamo tra Palombina ealeonara, la SS 16 intasata a ogni sbarco di navi, le buche che con le nuove piogge si apriranno di nuovo, nell'indifferenza di Ancona che guarda e tace, le piazze sporche e indecorose. Ci restano pure gli assessori, uno non sappiamo che fine ha fatto e di cui si annuncia da mesi il rientro e l'altro che continua ad annunciare eventi, poi mezzi eventi e si mette a litigare con la stampa e Sgarbi perché si sente genio incompreso. Italo D'Angelo -tit_org-

Lettere - Ariostea, preoccupati per gli atti vandalici

[Posta Dai Lettori]

DEI Ariostea, preoccupati per gli atti vandalici CARO CARLINO, dopo il reiterato atto vandalico compiuto contro la biblioteca Ariostea, l'associazione "Amici della Biblioteca Ariostea" esprime la propria solidarietà al Direttore e a tutto il personale della storica istituzione cittadina per l'ennesima aggressione subita.. Per ben tre volte nell'arco di poco tempo, una escalation violenta e pericolosa, l'edificio è stato oggetto prima di imbrattamento con vernice, poi di incendio appiccato al portone esterno in orario notturno e infine sabato scorso, in orario di piena attività, di rottura della vetrata d'ingresso con lancio di vernice blu contro la storica lapide affissa nell'atrio. L'associazione esprime grave preoccupazione per questi atti contro un luogo da sempre simbolo della convivenza civile e culturale, preoccupazione tanto più forte se, come in questa ultima azione, viene messa in gioco anche l'incolumità sia di coloro che quotidianamente operano in biblioteca al servizio della collettività che di quanti vi si recano: studenti, studiosi, cittadini di ogni età e condizione, visitatori. L'associazione auspica che le autorità preposte all'ordine pubblico si attivino con solerzia e determinazione per scoprire il colpevole, già identificato da testimoni oculari, e mettano in atto tutte le misure necessarie per garantire al personale e agli utenti della biblioteca la possibilità di continuare a operare e vivere in serenità. Paola Zanardi, presidente associazione 'Amici della Biblioteca Ariostea' DEGRADO -tit_org-

La vecchia scuola non deve essere abbattuta

[Valerio Franzoni]

XII TOSELLI: PIÙ FONDI PER RICONVERTIRLA un edificio stanco, per spa i nuovi LA VECCHIA scuola non deve essere abbattuta, ma utilizzata per altri scopi. È questo uno degli impegni che il candidato sindaco Fabrizio Toselli, sostenuto dalle liste 'Cento civica' e 'Idea in Comune', ha preso durante incontro a XII Morelli. L'ex primo cittadino santagostinese, affiancato dagli aspiranti consiglieri Angelo Mottola e Marco Pirani, ha toccato diversi argomenti che interessano la frazione, puntando anche sul futuro del vecchio istituto reso inagibile dal sisma del 2012. NON ci sono danni tali da giustificare l'abbattimento - ha affermato Toselli -, considerando che si tratta di un edificio che è parte della storia dell'abitato. Pensiamo invece a reperire i fondi, che ci sono, per attuare un cambio d'uso. C'è la possibilità di riconvertirla in spazi nuovi: luoghi per le associazioni, una sala per iniziative pubbliche che potrebbe trovare posto nella palestra. Si potrebbe anche ridisegnare la parte antistante all'edificio, ricavando magari il parco che manca a XII Morelli. Non è possibile che si carichino i bimbi in macchina per andare a Renazzo o Corporeno e che non ci sia un luogo di aggregazione. Il candidato si è soffermato anche sull'utilizzo dei moduli che hanno ospitato per quasi quattro anni gli studenti di materne ed elementari: Basta container. Dobbiamo fare in modo che chi venga in questo Comune fra cinque anni non percepisca che c'è stato il terremoto ed emerga invece la nostra capacità di ripresa. Piuttosto ragioniamo su cosa fare di quell'area. Ragioniamo insieme, ad esempio, se non sia più uti le un parcheggio per sostenere chi porta i bambini alla materna e per trovare soluzione a problemi di viabilità e sosta. Rinnoviamo il metodo delle scelte con un sindaco che decida insieme alla gente. E sulla viabilità, Toselli allontana l'utilizzo di dossi artificiali e dissuasori per far fronte all'alta velocità, perché si chiedono e, poi, se ne richiede la rimozione. Esistono delle aiuole sfasate, che determinano un naturale restringimento della carreggiata e portano al rallentamento del traffico. Non dobbiamo avere paura di sperimentare esperienze già attuate altrove adeguandole al nostro territorio. Questo strumento inoltre porterebbe anche decoro: un altro aspetto su cui bisogna investire, insieme alle asfaltature e alle manutenzioni. Valerio Franzoni Dobbiamo fare in modo che chi venga a Cento tra 5 anni non si accorga del terremoto CANDIDATO Fabrizio Toselli nell'incontro pubblico di XII Morelli -tit_org-

Addio Dome, hai guadagnato un posto lassù

Ad Alberone carabinieri, amministratori e volontari al funerale di Zanca

[Franco Vanini]

AdAlberone carabinieri, amministratori e volontari al funerale di Zane IL NOSTRO grazie per i trent'anni della tua presenza preziosa nella nostra comunità è portare avanti i progetti che avevi programmato. Ciao 'Dome', non ti dimenticheremo mai. Si è commosso il sindaco di Ro ferrarese Antonio Giannini nel discorso fùebre per Domenico Zanca (fotina), 65 anni, assessore alla Protezione civile, scomparso lo scorso 21 maggio all'ospedale del Delta dopo una lunga malattia. Originano dell'Irpinia, era arrivato a Ro quale comandante della stazione dei carabinieri. UNA VOLTA in pensione era entrato in politica; era stato più volte assessore, dinamico e instancabile motore di iniziative di volontariato, fondatore della Protezione civile di Ro e animatore della sagra di Alberone, il paese dove abitava, dove era anche segretario della sezione Pd. L'amministrazione comunale aveva allestito la camera ardente nel centro civico per consentire a tutti coloro che gli volevano bene di portargli un saluto o lasciare un pensiero di cordoglio alla famiglia. La salma è stata vegliata dai volontari della Protezione civile, arrivati in forze anche dai paesi vicini, così come tanti carabinieri. A cominciare dal comandante della compagnia di Copparo, maggiore Fabrizio Gubbiotti e dal maresciallo Massimo Guidi, che l'ha sostituito al comando della stazione di Ro. Successivamente il corteo si è spostato nella chiesa di Alberone, dove si è svolto il rito funebre. In chiesa tutti i sindaci dell'Unione 'Terre e Fiumi' con la fàscia tricolore, rappresentanti dell'associazione Carabinieri in congedo, volontari della Sagra dal zanin di Alberone e tanti amici di Ro. ALL'USCITA dalla chiesa la bara è passata tra un picchetto d'onore formato dai carabinieri e dai sindaci dell'Unione da una parte e dai volontari della Protezione civile dall'altra. In chiesa è stata recitata anche la preghiera del carabiniere. AFFRANTO Filippo Parisini, ex sindaco di Ro ora presidente di Sipro: Lo conoscevo dall'82, quand'era maresciallo, poi è stato dieci anni pieni nella mia squadra di giunta. Gli volevo molto bene, ci legava un'amicizia profonda. È stato il mio testimone di nozze, era un esempio di persona attaccata alla vita e alle istituzioni. ERA UN uomo generoso, pronto ad aiutare chiunque, un'espressione di intelligenza che deve essere di esempio per tutti gli amministratori - intervieni il sindaco Antonio Giannini -. Domenico era una colonna dell'amministrazione comunale, ma soprattutto un amico. Sincero e generoso. Molto applaudito l'intervento del fratello. Tutti noi oggi siamo più poveri. Caro Domenico, hai dato così tanto a tutto e tutti che sei in credito per un posto lassù. Franco Vanini - tit_org-

Tredozio, via ai lavori per sistemare la frana sulla provinciale 20

[Quinto Cappelli]

La ditta avrà tempo fino al 28 ottobre brogetti di Riofreddo Vergherete). La ditta avrà tempo fino al 28 ottobre prossimo per portare a termine i lavori, diretti dall'ingegner Fabrizio Di Blasio della provincia. Per abbondanti piogge a fine febbraio 2015, una vasta frana fece slittare nel fiume una cinquantina di metri di una carreggiata della strada di fondovalle del Tramazzo-Marzeno, rimanendo chiusa dal 23 febbraio al 14 marzo. Nel frattempo i tecnici provinciali decisero di costruire a monte della strada un passaggio a senso unico alternato con semaforo, che regola ancora il traffico e lo regolerà fino alla riapertura completa. LA COSA importante - spiega il sindaco di Tredozio, Simona Vietina - è che durante questi mesi di lavori, la strada non sarà mai interrotta, come purtroppo avven- VARCO APERTO In questi mesi il passaggio non sarà mai interrotto, come avvenne invece lo scorso anno per creare il baypass. La strada, dopo la frana avvenuta a fine febbraio 2015, rimase chiusa dal 23 febbraio al 14 marzo di QUINTO CAPPELLI SONO INIZIATI nei giorni scorsi i lavori di sistemazione definitiva della frana che quindici mesi fa aveva messo in ginocchio l'economia e la vita di Tredozio, interrompendo per oltre tré settimane la viabilità fra Tredozio e Modigliana sulla strada provinciale 20, al km 11 +600, in località Casette. Gli interventi urgenti di ricostruzione e consolidamento del corpo stradale costeranno SOOmila euro, concessi alla Provincia di Forlì-Cesena dalla Protezione civile regionale. La ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori è l'Am- ne l'anno scorso per creare il baypass. Il primo cittadino esprime soddisfazione e ringrazia la Protezione civile dell'Emilia Romagna che ha assegnato a Tredozio il più alto contributo del genere a livello regionale. In pratica i lavori consistono nel ricostruire tutta la parte della strada scivolata nel sottostante fiume Tramazzo, cioè oltre mezza carreggiata, per una lunghezza di una cinquantina di metri. IL PRIMO intervento riguarda la trivellazione della parete per piantare dei pali di sostegno. Poi vanno eseguiti lavori di consolidamento. E infine la sistemazione e asfaltatura della carreggiata verso il fiume. I lavori di ripristino del traffico a doppio senso di marcia - conclude il sindaco - dovrebbero terminare a ottobre, ma se la ditta ci riuscisse prima i tredoziesi sarebbero tutti contenti. I Gli interventi costeranno 5u0m la euro, concessi dalla Protezione civile Provincia Itt!!!!!!? Rsl -tit_org-

AL PORTO PROVE GENERALI DI MOBILITAZIONE

Incendio, pescatore ustionato Ma è solo un'esercitazione

[Mario Pacetti]

AL PROVE GENERALI DI MOBILITAZIONE Incendio, pescatore ustionato Ma è solo un'esercitazione di MARIO PACETTI UNA BARCA a fuoco nel bacino portuale e due persone costrette a ricorrere alle cure di altrettante equipe sanitarie. E questa la trama scelta dal comandante del porto Michele Grottoli per l'ultima esercitazione antincendio prima del suo avvicendamento alla guida della Capitaneria di porto, previsto per la metà del mese prossimo. Scattata alle 10 di ieri mattina e durata all'incirca una mezzora, la fiction ha visto la partecipazione dei vigili del fuoco, della Croce Verde di Civitanova, della Croce Rossa (coinvolti operatori Opsa regionali del salvataggio in acqua e alcuni loro colleghi di Porto Potenza) e della Protezione Civile guidata dal responsabile locale Aurelio Del Medico, oltre ovviamente al personale della Guardia costiera. Il copione prevedeva - e così è andata in effetti - un incendio a bordo di un barchetto della piccola pesca, attraccato alla banchina Gasparroni. Le fiamme hanno ustionato (per finta) l'unico pescatore a bordo, costretto a buttarsi in acqua per trovare ristoro. Il fumo ha invece intossicato una ragazza che si trovava in banchina. Il pescatore è stato soccorso dagli uomini dell'Opsa, che l'hanno poi issato a bordo della motovedetta 839 della Marina. La ragazza è stata invece trasferita dalla motovedettina 727 in uno dei pontili del diporto, dove era pronta un'ambulanza della Croce Verde per accertarne le condizioni. Quanto ai pompieri, il loro intervento è valso a soffocare le fiamme propagatesi in banchina a partire da un cumulo di materiale di risulta accatastato nei pressi del topolino andato a fuoco. L'esercitazione, come del resto quelle che l'hanno preceduta negli anni passati, è servita per testare il grado di efficienza di chi viene abitualmente mobilitato nel caso di emergenze nel porto o in mare aperto. Di regola la loro cadenza è semestrale. -tit_org- Incendio, pescatore ustionato Ma è solo un'esercitazione

**SCOUT AGESCI UN SOCCORRITORE RIEVOCA IL TERREMOTO
Io, 40 anni fa nell'inferno del Friuli**

[L.o.]

UN SOCCORRITORE RIEVOCA IL TERREMOTO Io, 40 anni fa nell'inferno del Friuli -URBINO- PER 140 ANNI del terremoto del Friuli, dal territorio partiranno alcuni degli scout che nel 1976 furono tra i primi ad arrivare sul luogo della distruzione. Dal 2 al 5 giugno, ci sarà un grande raduno organizzato da Agesci Udine e più di 50 scout della provincia di Pesaro e Urbino sono stati invitati a partecipare alla cerimonia e tutti gli appuntamenti che si svolgeranno a Gemona e Venzone. IL TERREMOTO è avvenuto il 6 maggio, io ero a Pesaro e sentii la scossa da lì racconta Alessandro Sassi, scout che a 19 anni si recò in Friuli con altri amici dell'Agesci Pesaro 1 -: io ero là dopo una settimana, eravamo solo 3 di Pesaro e 3 di Ancona. Quando sono arrivato ho trovato un macello, la devastazione totale. Noi avevamo da lavorare 20 ore al giorno: facevamo manovalanza dove serviva, caricoscario dei calcinacci, aiutavamo i vigili del fuoco, l'esercito, la Croce Bianca, in mensa. Mi è capitato anche di tirare fuori persone vive da sotto le macerie ma ho visto anche i morti di quella tragedia. Io sono rimasto una settimana e poi sono tornato per tutte le tré mandate che avevano organizzato da Pesaro. Nei luoghi colpiti si erano organizzati da subito, tutti si davano da fare, si sono rimboccati le maniche, ma gli è rimasto nel cuore l'aiuto che tutti noi abbiamo portato. Ho visto in tv che si stavano organizzando le celebrazioni per ricordare quel terribile evento e due giorni dopo è arrivata la convocazione ad andare. L'AGESCI Friuli ha rintracciato tutti gli scout di allora e li ha invitati: da Pesaro e Urbino si stanno organizzando e alcuni di quei 50 scout di allora andranno insieme per onorare una solidarietà e un'amicizia lunghe 40 anni, conclude Sassi. Lo. -tit_org- Io, 40 anni fa nell'inferno del Friuli

Guastalla, nessun ferito GUASTALLA LA ZONA, NEL MOMENTO DEL CROLLO, ERA FORTUNATAMENTE DESERTA

Crolla una pianta nel parco dei bambini = Una grossa pianta cade nel parco dei bambini

[Redazione]

Guastalla, nessun ferito Crolla una pianta nel parco dei bambini A òää.12 LA ZONA NEL MOMENTO DEL CROLLO, ERA FORTUNATAMENTE DESERTA Una grossa pianta cade nel parco dei bambin -GUASTAUA- LA CADUTA di una grossa pianta rappresenta un pericolo. A maggior ragione quando ciò avviene in un parco pubblico attrezzato, frequentato da bambini e famiglie. L'altra mattina il cedimento si è verificato nel parco di via Pascoli, pieno centro a Guastalla, già più volte, nel recente passato, al centro delle cronache per la presenza di molestatori, tossicodipendenti e per violente risse tra cittadini stranieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area. Poi sono stati chiamati degli operatori per recuperare l'albero caduto (nella foto) e togliere dal terreno i residui del tronco, che si è letteralmente disintegrato alla base. Per fortuna non c'era nessuno nell'area della caduta dell'albero quando si è verificato il cedimen to. Di solito sul muretto interessato dalla caduta della pianta si siedono i genitori mentre guardano i bambini giocare sulle giostrine del parco, spiega un residente. Dunque, non si registrano conseguenze alle persone. Ma è stato un vero e proprio caso fortunato, visto che quell'area, soprattutto di giorno, è frequentata da numerose persone. L'episodio dell'altra mattina evidenzia ancora una volta la necessità di ulteriori controlli e manutenzioni del verde, anche alla luce delle criticità emerse dopo l'abbondante nevicata del febbraio dello scorso anno. -tit_org- Crolla una pianta nel parco dei bambini - Una grossa pianta cade nel parco dei bambini

Il pm chiede il processo per Mango

Esplosione al mercato, l'uomo nel rogo perse moglie, figlia e cognata

[Antonio Lecci]

Il pm chiede il processo per Mango. Esplosione al mercato, l'uomo nel rogo perse moglie, figlia e cognata - GUASTALLA - RICHIESTA di rinvio a giudizio per Francesco Mango (nella foto), il titolare del furgone rosticceria esploso nel marzo di tre anni fa a Guastalla, provocando la morte di tre donne (la figlia Rosanna Mango, la moglie Teresa Montagna e la cognata Bianca Maria Montagna, che lavoravano con lui) e il ferimento di una ventina di persone, al mercato ambulante di piazza della Repubblica. Le più attente perizie eseguite in questi anni in fase di indagine non sono riuscite a dissipare ogni dubbio, anche per l'effetto del fuoco, che di fatto ha cancellato gli elementi che avrebbero potuto chiarire le esatte cause dell'esplosione delle bombole di gas. AL TERMINE delle indagini preliminari, la magistratura reggiana ha deciso di chiedere l'archiviazione per due dei tre indagati: e cioè per il gestore della stazione di servizio che riforniva di gas il furgone rosticceria e per il titolare dell'impresa bresciana che aveva allestito e accessorizzato lo stesso furgone. Il pubblico ministero Stefania Pigozzi ha invece chiesto il rinvio a giudizio per Mango, proprietario della rosticceria ambulante e unico sopravvissuto tra i familiari che vi lavoravano all'interno. E' indagato per incendio e omicidio plurimo colposo. Per lui è stata archiviata l'ipotesi di lesioni, in quanto non risultano presentate in tempo utile delle querele nei suoi confronti da parte delle persone rimaste ferite dall'esplosione di quella mattina del marzo del 2013. Ora ci sono venti giorni di tempo per consentire all'indagato di presentare una memoria difensiva oppure avanzare la richiesta di essere sentito sui fatti in questione. Venti giorni di tempo pure per presentare eventuali opposizioni alla doppia archiviazione ad opera delle parti offese. Questo per quanto riguarda la parte penale dell'inchiesta. Una procedura a parte seguirà invece quella civile, relativa ai risarcimenti. Antonio Lecci Guastalla - tit_org-

L'ESERCITAZIONE**`Trema` la scuola scattano i soccorsi per salvare i bambini**

[Redazione]

L'ESERCITAZIONE Trema' la scuola scattano i soccorsi per salvare i bambini IL personale medico della Croce rossa ha prestato i primi soccorsi ai bambini feriti mentre le unità cinofile entravano a scuola per cercare un alunno disperso. E' stata una giornata che i bambini delle scuole Casti si ricorderanno. Diligenti, gli alunni hanno preso parte alla prova di evacuazione del plesso in caso di terremoto. E' intervenuto il personale della Protezione civile, la Croce rossa e i referenti dell'associazione 'Io non tremo' che hanno curato il progetto di sicurezza realizzato nel corso dell'anno scolastico. Poco dopo la campanella al mattino, verso le 8,30 hanno preso il via le operazioni di evacuazione della scuola. I bambini hanno seguito quanto le maestre dicevano, mettendosi sotto il banco e uscendo diligentemente. Nel frattempo il personale della Protezione civile allestiva il campo all'esterno con tende normali e gonfiabile, la cosiddetta tenda pneumatica. Il personale della Croce rossa ha poi prestato soccorso ad alcuni bambini che si sono finti feriti. All'opera anche Punita cinofila che è andata in cerca di un disperso rimasto all'interno della struttura. Finita l'esercitazione i bambini hanno potuto visitare le varie postazioni dei soccorsi allestite nel giardino della scuola. - tit_org- Trema la scuola scattano i soccorsi per salvare i bambini

**CONDUCENTE SI METTE IN SALVO, DISTRUTTA LA BMW
Mentre guida l'auto va in fiamme**

[Ni.co.]

CONDUCENTE SI METTE IN SALVO, DISTRUTTA LA BMW Mentre guida l'auto va in fiamme PANICO ien pomeriggio a Riccione nella zona del Marañó. Una Bmw di colore blu scuro ha preso fuoco all'improvviso, mentre stava transitando nei pressi di viale D'Annunzio, costringendo il conducente impaurito a mettersi in salvo nel vicino parcheggio. Pochi attimi e la macchina, ormai trasformata in un rogo, è andata distrutta. Invano alcuni passanti hanno tentato di domare l'incendio con l'ausilio di alcuni estintori, ma non c'è stato nulla da fare, anzi, le fiamme continuavano a prendere il sopravvento. Contemporaneamente c'è chi ha dato l'allarme ai Vigili del fuoco, arrivati sul posto in pochi minuti con l'idrante e l'autobotte. Sono stati loro a spegnere le fiamme, che si ergevano sempre più alte, mentre tanti curiosi che nel frattempo si erano radunati nel piazzale Deledda, si chiedevano come mai fosse potuta accadere una cosa del genere. C'è chi ha pensato a un episodio doloso, che al momento però pare escluso. Anche i Vigili del fuoco sono portati a credere che le cause siano dovute piuttosto a un guasto tecnico, magari causato dalla pompa della benzina della vettura. Indenne il conducente. ni.co. Le fiamme avvolgono l'auto nel piazzale della zona Marañó -tit_org- Mentre guida l'auto va in fiamme

SAN LEO**Una `bretella` per aggirare la frana***[M.c.]*

LEO Una 'bretella' per aggirare la frana IL CENTRO storico non sarà più off limits per il traffico. E anche il turismo potrà respirare. San Leo inaugura la nuova circonvallazione interna, che verrà svelata questa mattina alle 10.45. Si tratta di un'arteria strategica: consente di deviare il traffico veicolare, appena varcata la porta di ingresso al paese, verso l'area settentrionale del masso, ovvero verso la principale area di parcheggio. Da due anni il varco era stato chiuso in seguito alla frana del 27 febbraio del 2014. La chiusura ha determinato difficoltà logistiche e turistiche, penalizzando le potenzialità di accoglienza ammette il sindaco leontina Mauro Guerra. Grazie a Regione Emilia Romagna e Agenzia di Protezione Civile, alla Provincia di Rimini che ha ricevuto le risorse regionali e realizzato i lavori, e alla Soprintendenza Archeologica di Bologna., che ha gestito i primi approfondimenti archeologici, sono scesi in strada i lavori per la realizzazione della nuova bretella stradale (circa 200 metri), in grado di riattivare la strada di circonvallazione di San Leo (via Michele Rosa). Gli studenti del 'Beiluzzi-da Vinci'di Rimini, hanno vissuto un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, trasformando il cantiere in un campo scuola, con base logistica presso il Palazzo Mediceo. Resta invece ancora lontana la fine dell'odissea per gli evacuati. ò.à. -tit_org- Una bretella per aggirare la frana

Medaglia a Giorgio Gabrielli, padre di Franco

[Redazione]

Premiazioni in vista per molti partigiani toscani il 2 giugno, data nella quale si celebra il 70 anniversario della nascita della Repubblica. Nel 1946, infatti, si tenne il referendum che in Italia decise l'abolizione della monarchia. Fra i tanti partigiani che verranno premiati c'è anche Giorgio Gabrielli, padre del prefetto (viareggino) Franco Gabrielli, che dal 29 aprile è capo della Polizia di Stato, dopo essere stato il commissario straordinario della Concordia, in qualità di Capo della protezione civile nazionale. Giorgio Gabrielli da Montignoso è stato riconosciuto partigiano nel gruppo Patrioti Apuani dal 1 settembre al 31 dicembre 1944, secondo quando cita l'Istituto storico della Resistenza della Toscana. Dall'Anpi di Massa sarà premiato (con la medaglia della Liberazione) insieme ad altri 39 partigiani di Massa, 23 di Carrara e 10 di Montignoso. Inoltre verranno premiati anche 7 partigiani della Lunigiana (oltre ai 12 già insigniti della medaglia il 25 aprile). Infine altre 21 medaglie sono state richieste per partigiani di Massa Carrara rintracciati di recente perché residenti fuori provincia. La sezione Anpi di Massa vanta anche 5 partigiani come presidenti onorari: Lodovico Pucciarelli, Leonello Sermattei, Ugo Giuseppe Tazzini, Pietro Del Monte, Lino Domenico Mignani. -tit_org-

Scuole container, in onda la protesta

Anche Striscia la notizia ora punta l'indice sui lavori infiniti per la ricostruzione del polo scolastico di Aulla

[Gianluca Uberti]

Scuole container, in onda la protesta Anche Striscia la notizia ora punta l'indice sui lavori infiniti per la ricostruzione del polo scolastico di Aulla di Gianluca Uberti AULLA Milioni di persone hanno potuto "ammirare" lunedì sera, prima serata su Canale 5 durante la trasmissione satirica "Striscia la notizia", la situazione terribile in cui sono costretti centinaia di bambini e ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie nei container ad Aulla. Siamo chiusi dentro a un pezzo di latta esclama sconsolato un bambino all'uscita da scuola nel servizio televisivo, cui ad essere presa di mira è, soprattutto, la Regione Toscana, che gestisce il cantiere dove sono in fase di realizzazione le scuole elementari, per gli annunci di prossima apertura delle scuole in muratura, finora disattesi. E c'è anche chi, fra i più piccoli, ha pensato di scrivere una letterina al premier Matteo Renzi per fare arrivare ai "piani alti", all'attenzione di chi ha davvero il potere una situazione che fa stringere il cuore, visto che gli scolari devono fare i conti con spazi ristretti, cattivi odori che emanano dai bagni e un caldo notevole in mesi come settembre e ottobre, maggio e giugno. Un luogo scolastico impensabile: così viene introdotto il servizio dai comici Ficarra e Picone, conduttori di "Striscia la notizia", servizio in cui una giornalista spiega che i container sono stati dislocati nelle aree ferroviarie dismesse dopo la disastrosa e mortale alluvione del 25 ottobre 2011. Quelli blu ospitano le scuole medie dal gennaio 2012, quelli bianchi le elementari dall'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 a seguito di un referendum, svoltosi nell'estate 2012, in cui, a furor di popolo, i genitori di allora misero una croce sull'opzione container e decisero che i loro figli dovevano seguire le lezioni al loro interno. Infatti, l'altra opzione era il ritorno nell'edificio alluvionato di piazza Garibaldi, dove ora si trovano la biblioteca civica e il liceo classico e dove stanno procedendo i lavori di arginatura alla confluenza fra il fiume Magra e il torrente Aulella, ma raccolse ben pochi consensi. Però, fu l'esigenza di sapere i propri figli al sicuro, lontani da quel fiume Magra che soffocò due vite umane e rese inagibili gli edifici scolastici di piazza Garibaldi il 25 ottobre 2011, a guidare la mano dei genitori dei bambini delle elementari e, comunque, rimane il fatto che sono trascorsi 4 anni e mezzo dall'alluvione senza che siano state inaugurate le nuove scuole, come viene sottolineato anche dalla giornalista di "Striscia la notizia", la quale passa, quindi, a intervistare alcuni genitori. Mio figlio ha iniziato nei container e sono convinto che finirà nei container accusa un padre, al quale fa eco una madre che fa riferimento ai problemi legati al caldo, agli odori e ai bagni che non funzionano, arrivando persino a parlare di topi in sala mensa. Le classi sono piccole, i bambini sono strizzati come sardine e per fare ricreazione non possono uscire all'esterno esclama un'altra mamma, mentre c'è chi fa cenno anche al rumore eccessivo che si creerebbe negli spazi angusti dei moduli prefabbricati. A questo punto, la giornalista sta televisiva cita le ultime date fornite dalla Regione Toscana per l'apertura delle nuove scuole: il prossimo dicembre per le elementari, mentre la data è ignota per le medie, visto che deve essere ripetuta la bonifica dei terreni sui quali sorgeranno queste ultime. Infine, la giornalista sottolinea che non è stato possibile chiedere nulla al Comune di Aulla e alla Regione Toscana a causa dell'apartheid condicio. Tutto questo nonostante non si voti, a breve, né per il Comune di Aulla né per la Regione Toscana. Chiara squaglia di Striscia la notizia ad Aulla davanti al cantiere Una delle immagini ndate In onda Una mamma Intervistata -tit_org-

L'INCENDIO UNA BMW SERIE 6 DILANIATA IN VIA GOZZANO. TRA GLI ABITANTI MOMENTI DI PANICO. LE CAUSE NON SONO DOLOSE, MA DI NATURA TECNICA. LA MACCHINA DISFATTA

Distrutta dal fuoco la costosa Bmw = Automobile divorata dalle fiamme Per fortuna intervengono i Vigili del Fuoco

[Redazione]

Distrutta dal fuoco la costosa Bmw PICCIONE Il proprietario, un riminese, ha visto la sua Serie 6 ridotta in un falò. A pagina 11 L'INCENDIO UNA BMW SERIE 6 DILANIATA IN VIA COZZANO. TRA GLI ABITANTI MOMENTI DI PANICO. LE CAUSE NON SONO DOLOSE, MA DI NATURA TECNICA. LA MACCHINA DISFATTA Automobile divorata dalle fiamme Per fortuna intervengono i Vigili del Fuoco Una brutta avventura è capitata a un riminese, proprietario di una Bmw Serie 6. In tutta fretta, l'uomo ha parcheggiato la macchina in via Gozzano a Riccione, in zona Marafino. Si è accorto che qualcosa, nel circuito elettrico della macchina, non andava. Alzando il cofano, è stato sorpreso da una fiammata e da molto fumo. Il proprietario avvisato immediatamente i Vigili del Fuoco, nel frattempo alcuni riccionesi, che dimorano nei dintorni, cercano di intervenire in aiuto. Tra gli abitanti si diffonde quasi subito il panico: in questa zona siamo abbandonati, sono zone dimenticate da dio. L'ipotesi dell'incendio doloso, però, è fugata dai Vigili del Fuoco, che intervengono sedando le fiamme: l'incendio è causato da motivi tecnici, di natura elettrica. Il proprietario si è fermato mentre viaggiava, accorgendosi di fili di fumo che entravano nell'abitacolo. Per l'automobile, tuttavia, non c'è stato scampo. -tit_org- Distrutta dal fuoco la costosa Bmw - Automobile divorata dalle fiamme Per fortuna intervengono i Vigili del Fuoco

IL CANTIERE DIVENTA CAMPO SCUOLA PER STUDENTI

Dopo oltre due anni riecco la vitale circonvallazione interdetta dalla super frana

[Redazione]

IL CANTIERE DIVENTA CAMPO SCUOLA PER STUDENTI San Leo riabbraccia la sua circonvallazione. I lavori per la realizzazione della nuova bretella stradale (circa 200 metri), in grado di riattivare la circonvallazione di via Michele Rosa, sono terminati a fine aprile e, perfezionate le finiture, questa mattina si effettuerà l'inaugurazione ufficiale. "La "circonvallazione interna di San Leo" è arteria strategica per il centro storico, in quanto consente di deviare il traffico veicolare, appena varcata l'unica e monumentale porta di ingresso al paese, verso l'area settentrionale del masso, ovvero verso la principale area di parcheggio" ricorda in una nota l'amministrazione comunale, che ricostruisce: "Dal 27 febbraio 2014 ad oggi, questa opzione non era più consentita, appesantendo significativamente il centro storico e la bella e delicata Piazza Dante Alighieri, dell'intero traffico veicolare, anche turistico". Evidente la soddisfazione del sindaco Mauro Guerra: "Si tratta di una inaugurazione dal forte significato; è un ulteriore passo in avanti per il ritorno alla situazione precedente al crollo del 27 febbraio 2014. Da allora, la via fu interdetta perché nel suo percorso più orientale troppo vicina al ciglio del crollo e alle sottostanti fratture, puntualmente identificate dai tecnici coordinati dal Servizio Tecnico di Bacino Regionale. La chiusura ha determinato difficoltà logistiche e turistiche, penalizzando le potenzialità di accoglienza. Ringrazio pertanto la Regione Emilia Romagna e l'Agenzia di Protezione Civile che per primi ci hanno presi per mano, fin dalle prime ore del crollo, con uomini, mezzi e risorse, la Provincia di Rimini che ha ricevuto le risorse regionali e realizzato i lavori, la Soprintendenza Archeologica di Bologna, che ha gestito i primi approfondimenti archeologici in tempi congrui (al termine della ricerca, nei prossimi mesi, sarà organizzato un convegno illustrativo). Ringrazio la Comunità Leontina per aver costruttivamente sopportato il disagio e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera. In merito agli evacuati, abbiamo offerto concreta assistenza per l'istruttoria (in corso) del riconoscimento del danno, con i fondamentali atti di ricognizione per l'istanza ufficiale. Attendiamo l'emanazione dei criteri di riparto di un apposito fondo nazionale, che spetta al Ministero ed i successivi atti dell'Agenzia di Protezione Civile Nazionale. Prima dell'inaugurazione si terrà infatti un incontro riservato con gli evacuati per i necessari aggiornamenti". STUDENTI-PROFETTISTI A corollario, la Provincia di Rimini ha coinvolto, a scopo didattico e in collaborazione con il Comune di San Leo, gli studenti dell'ITTS "Belluzzi da Vinci" di Rimini, indirizzo costruzioni ambiente e territorio, che presenterà la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro, trasformando il cantiere in un campo scuola, con base logistica presso il Palazzo Mediceo. L'esperienza ha coinvolto gli studenti nella realizzazione del nuovo tratto stradale di via Michele Rosa, attraverso visite in cantiere, attività di progettazione in laboratorio e momenti di confronto ed approfondimento con docenti e tutor. I ragazzi hanno così sperimentato modalità di apprendimento flessibili che collegano sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica ed hanno avuto l'occasione di confrontarsi con professionisti quali geometri, ingegneri, architetti, geologi ed archeologi, per conoscere le opportunità e gli sbocchi occupazionali e facilitare la scelta dell'eventuale successivo percorso di studi. -tit_org-

Pista fluviale chiusa per lavori dal Parco urbano a Castrocaro

[Redazione]

La pista ciclo pedonale fluviale che dal parco urbano di Fori) raggiunge Castrocaro e sempre molto frequentata dagli amanti dello sport e dell'aria aperta, è interrotta per consentire la realizzazione, a cura del Servizio tecnico di Bacino, dei lavori di ripristino dopo la frana sul fiume Montone. Per garantire la sicurezza è stata emessa una ordinanza di divieto di transito ed è stato opportunamente sbarrato il percorso con recinzioni di cantiere. Oggi cominceranno i lavori dei mezzi pesanti per realizzare un nuovo tracciato della pista distante circa 10-15 metri dall'argine del fiume in modo da metterlo in sicurezza. Presumibilmente il percorso sarà riaperto in maniera provvisoria e con opere da ultimare, entro il prossimo 10 giugno. -tit_org-

Una cicca mette a rischio il palazzo

Motorino distrutto dal fuoco in via Salomone, danni ai muri fino al terzo piano

[Redazione]

Motorino distrutto dal fuoco in via Salomone, danni ai muri fino al terzo piano CHI ÔÙ PuÒ una cicca di sigaretta spenta male mettere a rischio un palazzo di sette piani? La risposta è sì. E' accaduto, in tutta la sua drammaticità, ieri verso le 8, in via Federico Salomone. Il rogo ha avvolto e distrutto uno scooter gettato su un balcone, in cui è possibile ac cedere dalla strada. Siamo all'altezza dell'incrocio con piazza Garibaldi e le fiamme, divampate dal motorino, sono arrivate fino al terzo piano dello stabile, danneggiandone i muri. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco ed i carabinieri. Si è trattato di un incendio doloso? Dalle prime indagini non ci sono indizi in tal senso. Ma non si può neppure parlare di un corto circuito. La risposta, seppure si tratti di una deduzione logica, è arrivata nel tardo pomeriggio. A causare il rogo, che ha messo a rischio il palazzo, sarebbe stata una cicca. Sotto la carcassa del motorino i vigili hanno infatti trovato i resti di un materasso e sotto la balconata una discreta quantità di cicche spente. Nulla di più facile che quella accesa sia stata gettata da una finestra. I resti del motorino sul balcone in via Salomone (agenzia Camiscia) I danni al muro del palazzo Ichieti =~ Lo ' - 5 db -tit_org-

Casa studente, due tecnici vanno in cella

[Giampiero Giancarli]

CROLLO CON 8 VITTIME ESEGUITA LA SENTENZA DI CASSAZIONE Casa studente, due tecnici vanno in celli Centofanti e Pace devono scontare 4 anni. Possicene è ai domiciliari perché ammalato. Sebastiani resta libero di Giampiero Giancarli L'AQUILA_____ Tredici giorni dopo la sentenza definitiva, la Procura della Repubblica ha ordinato l'arresto di due dei quattro responsabili del crollo della Casa dello studente nel quale morirono otto giovani, mentre per gli altri due la pena è stata sospesa. Questo l'inesorabile atto finale del processo simbolo sui crolli del post-terremoto. Sono in carcere Pietro Centofanti, ingegnere, ex sindaco di Sulmona, 56 anni, e il collega Berardino Pace, di Pratola Peligna (59) entrambi condannati a quattro anni di reclusione per omicidio colposo plurimo, lesioni e disastro colposo. L'esecuzione (motivi di salute) è stata sospesa per l'ingegnere di Scanno, Tancredi Rossicone, (59), condannato anch'egli a quattro anni. Per ora resta ai domiciliari. Il dipendente Adsu, Pietro Sebastiani, aquilano (52 an ni), il quale è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione, resta libero e potrà beneficiare dei servizi sociali. I três ingegneri sono stati ritenuti colpevoli perché, in occasione dei restauri del 2000 della Casa dello studente, avrebbero dovuto valutare, in quanto esperti, l'adeguatezza statica e dinamica di tutte le strutture dell'edificio poi crollato. Pietro Sebastiani, funzionario Adsu, non si sarebbe dovuto limitare al dato formale del collaudo ma avrebbe dovuto controllare in concreto l'operato di coloro che avevano realizzato le opere visto che si trattava di una ristrutturazione vera e propria. Se non ci fossero state le succitate omissioni ci si sarebbe resi conto di come il palazzo, realizzato con gravissime lacune negli anni Sessanta, fosse a rischio crollo: queste, in sintesi, le motivazioni con le quali i giudici di Corte d'Appello confermarono le condanne di primo grado di recente ribadite in Cassazione. Accuse respinte dai legali degli imputati in tutti i gradi di giudizio. A loro avviso, e sulla scorta di perizie concordanti, compresa quella del giudice, il palazzo era stato progettato negli anni Sessanta talmente male che sarebbe crollato a prescindere dai restauri che hanno indebolito la struttura. Il provvedimento è stato notificato ed eseguito ieri dai carabinieri su disposizione della Procura. Gli avvocati dei três tecnici condannati a quattro anni, Mercurio Galasso e Massimo Galasso, si apprestano a chiedere misure alternative per i loro assistiti che ora sono in cella a Sulmona, mentre i legali di Sebastiani, Attilio Cecchini e Angelo Colagrande, hanno un mese di tempo per chiedere alla Procura la destinazione ai servizi sociali. La Procura formerà un fascicolo da inviare al tribunale di Sorveglianza che deciderà in merito. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri. Gli ingegneri e il funzionario Adsu sono stati condannati per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni gravi L'ex sindaco di Sulmona, Pietro Centofanti, è in carcere. In alto, Tancredi Possicene, ai domiciliari per motivi di salute -tit_org-

Una commissione per il viadotto

[Gianluca Trento]

Una commissione per il viadotto La decisione La Regione ha nominato i membri che avranno il compito di aggiudicare la gara per il ripristino dell'infrastruttura. L'importo dei lavori è di 1.885.682 euro. Le venti offerte presentate saranno valutate da tre ingegneri e un funzionario GIANLUCA TRENTO Viadotto Biondi, qualcosa si muove. E stavolta non è la frana. La Regione Lazio ha nominato la commissione giudicatrice della gara per l'affidamento dei lavori relativi agli interventi di ripristino della struttura. A presiedere l'organismo di valutazione sarà l'ingegner Paolo Lupino, dirigente della direzione generale delle risorse idriche e dalla difesa del suolo. Gli altri tre membri saranno l'ingegner Antonio Battaglino, funzionario dell'area risorse idriche; l'ingegner Marco Sovera, proposto dall'ordine di Roma; il dottor Carlo Ionta, funzionario dell'area concessioni demani. La determina, firmata ieri mattina, stabilisce di non prevedere compensi per i membri interni dell'amministrazione regionale, mentre per quelli esterni potrà essere concessa la parcella. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oltre che nella sezione "Bandi di gara" del sito della Regione Lazio. L'importo dei lavori, a base di gara, ammonta a 1.885.682,58 euro, di cui 149.057,01 per oneri della sicurezza, oltre a 35.909,92 euro per le spese di progettazione esecutiva. Il tempo previsto per la realizzazione dell'intervento, se non diversamente offerto in sede di gara, è di 585 giorni. Venti le proposte che la commissione dovrà valutare. Il cantiere, se tutto filerà liscio, sarà consegnato tra settembre e ottobre. La pubblicazione del bando per l'appalto sul viadotto Biondi - ha affermato l'assessore regionale Mauro Buschini - rappresenta uno step decisivo per il ripristino definitivo della frana. Vigileremo affinché tutto si svolga nelle tempistiche previste dal bando per un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza globale dell'area. Si tratta di una risposta della Regione ai cittadini di Frosinone per il ripristino della viabilità, per i collegamenti tra la parte alta e quella bassa del capoluogo e per il consolidamento della collina che salvaguardi la zona da eventuali distacchi o nuovi movimenti che potrebbero causare danni per la pubblica incolumità. L'intervento rientra nel piano sblocca cantieri presentato dal governatore del Lazio Nicola Zingaretti e dall'assessore Fabio Refrigeri, che include anche la frana di via Lungoliri a Pontecorvo. La cosa più stucchevole agli occhi del cittadino è sentire l'enunciazione di un'infrastruttura, di una strada, di un'opera, ma poi passa talmente tanto tempo che si perde la cognizione di quello che si era annunciato - ha osservato l'assessore alle Infrastrutture -. La Regione Lazio ha ritenuto di ripartire dalle opere strategiche: tutto quello che abbiamo "tirato fuori" dal punto di vista economico, l'abbiamo messo sugli interventi per noi improrogabili e fondamentali per il territorio. Il presidente Zingaretti ha, invece, fatto notare che: iniziano ad avere effetto le scelte fatte in questi anni. Abbiamo recuperato risorse da fondi che stavano andando in perenzione o da opere che non partivano mai, e le abbiamo riallocate su opere in attesa da anni, a volte anche 10, che erano ferme e che invece si erano bloccate assenza di finanziamenti. È un segnale importante - ha concluso - che avviene dopo una chiusura di ciclo che ci porta a poter dire che abbiamo messo sulle opere pubbliche infrastrutturali, in questi due anni e mezzo, circa 50 milioni di euro. La cronologia % I SISIII 'ii r! HISTI ii é é é ' é é : i 8a 1 à é 1 é i aià é : H: . 8!, é é: . 8é é à é é à é ' pubblicato il bando inGazzi à é 11: 1 8 11é 1é1 à é é à é à i i Ell lliul sei ' Si chiude la gara regional' 1 8 é , é dopo la scadenza annuncia éÉé ßé Ééé 1 1 é é! à é: ! é é à é: ! é 8: ' é é 1:: é é ' éi il '5 % ' à é à 1 ' à à i é é é ' é à é i é é é ' à à é ditta olandese JansonBridi; é ; % 1 é é à ? é ; ; - é à à é é ' é é é : : à à 1 Sull'inizio dei lavori di bonifica del la frana e di ripristino del ponte da parte della Regione Lazio non c'è ancora alcuna data certa -tit_org-

**A giugno prova con l'Aeronautica Militare e poi dal presidente Mattarella
Fly Fano Team, esibizione acrobatica**

[Redazione]

giugno prova con l'Aeronautica Militare e poi dal presidente Mattarella Il mese di giugno inizierà con due appuntamenti di eccezione per il Fly Fano Team, nucleo aereo di protezione civile che l'Associazione Fly Fano Club dell'aeroporto di Fano assicura alla regione Marche. Il 1 giugno infatti 14 piloti e 7 velivoli saranno ospiti dell'Aeronautica Militare Italiana a Pratica di Mare, su invito dello Stato Maggiore, in occasione delle celebrazioni per il 100° Anniversario dell'VIII Gruppo e per i 40 anni dalla fondazione del XIV Stormo. Il Fly Fano Team effettuerà il sorvolo di saluto alle autorità civili e militari presenti all'evento dipingendo con fumogeni colorati in volo il tricolore, effettuando poi elaborate figure di volo in formazione per le quali i volontari del team si sono lungamente addestrati per mesi. Nel pomeriggio, al termine della cerimonia, il Team porterà poi in volo sui propri velivoli alcune tra le più importanti cariche dell'Aeronautica Militare, che avranno in tal modo l'opportunità di valutare l'abilità dei piloti nel volo in formazione. Il Fly Fano Team sarà in tribuna d'onore, in occasione della tradizionale parata militare del 2 giugno ai Fori Imperiali, per essere poi brevemente ricevuto dal Presidente Mattarella. Il Fly Fano Club conta centinaia di iscritti: di questi una cinquantina con ben otto velivoli sono impegnati sul fronte del volontariato civile. -tit_org-

Una rimessa agricola in fiamme ai Pozzi il fumo arriva in centro

[Redazione]

Una rimessa agricola in fiamme ai Pozzi il fumo arriva in centro I- RIETI Una nube nera e alta ben visibile in ogni punto della città. Con il fumo che ha cominciato a "invadere" anche alcune vie del centro fino in piazza Vittorio Emanuele II. Tutto questo a causa di un incendio in un rimessaggio ai Pozzi, in via Garibaldi. Le fiamme hanno completamente invaso il rimessaggio che ospitava e fascine in legno. Sul luogo dell'incendio la Polizia e due camionette dei Vigili del Fuoco che hanno circoscritto l'incendio mettendo in sicurezza la zona e provveduto alla bonifica del terreno. 4 -tit_org-

Oggi la cerimonia in via Sacchetti Sassetti e a Borgo San Pietro

Intitolazione della caserma e un monumento per ricordare il vigile del fuoco Renato Falsini

[Redazione]

L'evento a 42 anni dalla tragedia Oggi la cerimonia in via Sacchetti Sassetti e a Borgo San Pietro > RIETI Il sottosegretario al Ministero dell'Interno, onorevole Giampiero Bocci, il capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Giocchino Giorni e le massime autorità civili e Militari, presenzieranno oggi pomeriggio alle ore 16.30 alla cerimonia dell'intitolazione della caserma del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rieti al vigile Renato Falsini deceduto in seguito alle gravi ustioni riportate il 20 agosto del 1974 durante le operazioni di spegnimento di un incendio boschivo verificatosi nel Comune di Petrella Salto tra le frazioni di Borgo San Pietro e Teglieto. A seguire, alle ore 17:45, sul luogo dell'incendio si terrà a sua volta la cerimonia di inaugurazione del monumento alla memoria del vigile del fuoco Renato Falsini. "Intendiamo ringraziare - hanno fatto sapere dal Comando dei vigili del fuoco di Rieti - tutti coloro che hanno offerto la loro collaborazione per l'organizzazione delle cerimonie che si terranno a Rieti e a Borgo San Pietro, in particolare al sindaco di Petrella Salto e alle suore del Monastero di Santa Filippa Mareri".; i. a -tit_org-

Terremoto nel Reatino

Vigili del fuoco allertati nella notte per una scossa di magnitudo 2.8

[Redazione]

Terremoto nel Reatino I RIETI Una scossa di terremoto è stata avvertita nel Reatino. La scossa, di magnitudo 2.8 della scala Richter, è stata registrata dall'Ingv alle ore 23.38 di lunedì. Il sisma è stato avvertito distintamente sia nel capoluogo che nell' area di-costante. L'epicentro è stato localizzato a Sala, mentre l'area interessata è tra Cantalice, Rieti, Poggio Bustone, Rivodutri, Morrò Reatino. La profondità in cui è avvenuta la scossa è stata di 8 chilometri. Molte le segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco ma non sono stati segnalati danni o feriti. -tit_org-

L'assedio delle auto continua = AGGIORNATO - La solita giungla nonostante i buoni propositi

[Redazione]

Traffico nel capoluogo: per i varchi elettronici ce ancora da attendere egli incivili impetyersano La solita giungla nonostante i buoni propositi Centro storico assediato dalle auto Nonostante l'annunciata tolleranza zero il centro nel weekend è la solita giungla L'assedio delle auto continue VITERBO Venerdì 13 giugno 2014, l'assessore alla polizia locale Luisa Ciambella annuncia: "Parcheggi selvaggi in centro, partono i controlli. Da oggi tolleranza zero, prestate la massima attenzione". 11 settembre 2015 l'assessore ai lavori pubblici Alvaro Ricci annuncia: "A Natale in centro con gli ascensori". E nello stesso articolo, sempre Ricci: "E' in arrivo a giorni l'autorizzazione ministeriale per la messa in funzione dei varchi elettronici". Mercoledì 23 dicembre 2015, ancora l'assessore ai lavori pubblici assicurava che i pannelli elettronici che indicano il numero di parcheggi disponibili "entreranno a pieno regime subito dopo le feste di Natale". Immaginate che un viterbese la notte di Capodanno sia finito in coma, magari etilico dopo aver brindato troppo a un 2016 senza più la giungla di lamiere in centro, senza più auto parcheggiate anche sopra le fontane, senza più il rischio di essere affettati mentre si passeggia a via San Lorenzo, e con un ascensore pronto a scaricare migliaia di turisti dalla Valle di Faul al Colle del Duomo. Immaginate ora che questo viterbese, smaltita la sbornia di buone notizie, si sia ri- svegliato con la primavera, e sabato scorso abbia voluto farsi una passeggiata in centro per strabuzzare gli occhi di fronte a una atto divenuta finalmente a misura di pedone e di turista, come da annunci. Immaginate allora la sua sorpresa nel dover constatare, invece, che nulla è cambiato: auto parcheggiate ovunque, da via San Lorenzo a piazza del Plebiscito, varchi elettronici inattivi, pannelli elettronici spenti, ascensori fermi. Non più tardi di un mese fa, il 21 aprile per l'esattezza, l'assessore Ciambella era tornata ad agitare il pugno duro contro gli incivili: "A breve partiranno i controlli da parte degli agenti di polizia locale e scatteranno le sanzioni per i trasgressori. Invito pertanto gli auto- Aspettando I varchi mobilisti a un maggiore senso civico e a non parcheggiare in piazza del Plebiscito, piazza San Lorenzo, piazza del Gesù, piazza San Carluccio, piazza Fontana Grande e in tutte le altre zone e piazze del centro storico dove vige il divieto di sosta". A giudicare da quanto s'è visto nell'ultimo weekend, gli avvertimenti non hanno spaventato nessuno. D'altra parte è dei giorni scorsi il grido di allarme dei vigili urbani, alle prese con i cronici problemi di organico, che, anziché controlli più serrati, hanno ventilato "smottamenti" della vigilanza proprio in coincidenza di Caffaina e della movida estiva. Il problema è che in Comune tra il dire dei livelli politici e il fare dei livelli burocratico-am- ministrativi c'è ormai non il mare ma l'oceano. Tanto che gli assessori, nel timore di essere inchiodati a un annuncio, da un po' di tempo si guardano bene dal fornire date certe. Lo sa bene l'assessore Ricci: "I varchi elettronici? Purtroppo sono state delle azioni delittuose (l'incendio, sei mesi fa, dei dispositivi di Pianoscarano e via Chigi, ndr) che hanno rallentato l'attivazione". Improbabile, secondo Ricci, che entrino in funzione per Caffaina. Quanto agli ascensori e ai pannelli elettronici, con la delibera di affidamento, la palla è passata a Francigena. Che ovviamente ha i suoi tempi. m. e. Movidà estiva (con auto) in piazza delle Erbe -tit_org-assedio delle auto continua - AGGIORNATO - La solita giungla nonostante i buoni propositi

Schiacciato dal portellone del camion = Schiacciato dal portellone del camion

[Redazione]

morto così un operaio di 40 anni un centro per il conferimento dei rifiuti a Civita Castellana Schiacciato dal portellone del camion CIVITAC. Un operaio di quarant'anni, romano, ha perso la vita ieri, a Civita Castellana, in un tragico incidente sul lavoro. Si trovava in via Monacelli, dove vengono conferiti i rifiuti; e proprio il portellone di un camion che portava rifiuti, per cause al vaglio degli investigatori, lo ha colpito, determinandone la morte. I soccorsi, portati dai vigili del fuoco e dal 118, sono stati rapidi, ma vani. Il punto da raggiungere, particolarmente impervio, ha richiesto l'intervento dell'elicottero sanitario. Nessun volo della speranza, purtroppo, è stato possibile per l'uomo. A liberarlo, sono stati gli uomini del 118. Per cause al vaglio degli investigatori, personale del Servizio Asl che si occupa degli infortuni sul lavoro, l'uomo è rimasto incastrato nel portellone del camion. Due le ipotesi: un guasto meccanico, oppure un gesto dello stesso operaio che, per qualche ragione da accertare, avrebbe azionato lui stesso il portellone. Una tragedia che, venuta subito a conoscenza, ha suscitato profondo sgomento in tutta la città. a pagina 7 Civita Castellana Tenibile fine di un operaio di 40 anni in un'azienda di via dei Monacelli Schiacciato dal portellone del camion CIVITAC. Un operaio di quarant'anni, romano, ha perso la vita ieri, a Civita Castellana, un tragico incidente sul lavoro. Si trovava in via Monticelli, alla "Veteres Spurghi", dove, tra l'altro, vengono conferiti rifiuti speciali; e proprio il portellone di un camion che aveva portato rifiuti, per cause al vaglio degli investigatori, lo ha colpito, determinandone la morte. I soccorsi, da parte dei vigili del fuoco e dal 118, sono stati rapidi, ma vani. Il punto da raggiungere, particolarmente impervio, ha richiesto l'intervento dell'elicottero sanitario. Ma nessun volo della speranza, purtroppo, è stato possibile per l'uomo. A liberarlo, sono stati gli uomini del 118. Gli investigatori, personale del Servizio Asl che si occupa degli infortuni sul lavoro, indagano su un dato: l'uomo è rimasto incastrato nel portellone del camion. Due le ipotesi: un guasto meccanico, oppure un gesto dello stesso operaio che, per qualche ragione da accertare, avrebbe azionato lui stesso il portellone. Una tragedia che, venuta subito a conoscenza della gente, ha suscitato profondo sgomento in tutta la città. A perdere la vita Paolo Pinto, un romano di 40 anni. Al momento del fatto, era presso l'azienda. Il fatto è successo ieri mattina; e, a dare il primo avviso, è stato il sorvolo, notato da molti civitonici, dell'eliambulanza. Da capire se, per l'uomo, sarebbe stata ritenuta sufficiente la ricognizione esterna o, al contrario, l'autopsia, per vedere se, dietro un eventuale gesto inconsulto, potesse esserci stato un malore. La dinamica è stata tanto repentina quanto tragica, ineluttabile. L'allarme, oltre ai mezzi del 118, primi ad arrivare sul posto, ha allertato anche i vigili del fuoco giunti, subito dopo, con l'Aps. Ma, a dover dire una parola decisiva su quanto accaduto, saranno certamente gli uomini del Servizio ispettivo della Asl. Che, con il sopralluogo, l'ascolto delle testimonianze (c'è chi è sotto choc) e la ricostruzione della dinamica, dovranno dare una prima, fondamentale configurazione, all'incidente sul lavoro. Da valutare in particolare se, sul posto, fossero state adottate tutte le misure prescritte dalla legge per evitare gli infortuni sul lavoro. Una problematica, quella degli incidenti sul lavoro, che torna di nuovo d'attualità, dopo un periodo di relativa tregua. Controlli su controlli, effettuati nei cantieri, non riescono purtroppo a scongiurare al cento per cento il rischio di eventi di questo genere. Ma, rispetto a prima, la sensibilità verso il fenomeno sembra aumentata, e porta a adottare iniziative e contromisure più rigorose per cercare di evitare tragedie, come quella di ieri, assurde e profondamente ingiuste. -tit_org- Schiacciato dal portellone del camion - Schiacciato dal portellone del camion

Interruzione dell'acqua per lavori

[Redazione]

Domani e venerdì, ecco le zone interessate e il numero per le emergenze Interruzione dell'acqua per lavori TARQUINIA Interruzione del flusso idrico domani e venerdì per consentire una serie di lavori sull'acquedotto comunale. In occasione dei lavori sarà interrotto il flusso idrico nelle località Bandita San Pantaleo e Poggio dell'Ovo, nelle zone limitrofe all'ex Montecatini e sulla strada Tuscanese, nonché presso il canile. In caso di necessità si potrà chiamare il gruppo comunale di Protezione civile allo 0766849244 per la fornitura di acqua tramite autobotte. 4 - tit_org- Interruzione dell'acqua per lavori

QUARTIERE 5**Esonda il Mugnone Ma è una simulazione***[Redazione]*

QUARTIERE 5 Una simulazione con centinaia di uomini della protezione civile del Comune per capire come reagire di fronte ad una esondazione del torrente Mugnone come quella avvenuta 24 anni fa, grave al punto da causare 34 miliardi di lire di danni. L'esercitazione si svolgerà sabato dalle ore 9 alle 13 e interesserà alcune zone del Quartiere 5: Romito, Statuto e Vittoria. In piazza Leopoldo saranno allestiti il campus informativo e il posto di comando avanzato. - tit_org-

SAN LEO**Oggi riapre dopo la frana via Rosa = Via Michele Rosa, riapre dopo 27 mesi dal crollo**

[Redazione]

SAN LEO Oggi riapre dopo la frana via Rosa SERVIZIO a pagina 41 Via Michele Rosa, riapre dopo 27 mesi dal crollo SAN LEO. I lavori per la sistemazione di via Michele Rosa, la "circonvallazione interna di San Leo" sono stati ultimati a fine aprile e il tratto, lungo circa 200 metri, verrà inaugurato questa mattina. La strada è strategica per il centro storico, in quanto consente di deviare il traffico, appena varcata l'unica e monumentale porta di ingresso al paese, verso l'area settentrionale del masso, ovvero verso la principale area di parcheggio. Dal 27 febbraio 2014, dopo il crollo della rupe, questa opzione non era più consentita, appesantendo il centro storico e la piazza Dante Alighieri del traffico veicolare, anche turistico. Per il sindaco Mauro Guerra si tratta di una inaugurazione dal forte significato: È un ulteriore passo avanti per il ritorno alla situazione precedente al crollo di due anni fa. Da allora, la via fu chiusa perché nel suo percorso più orientale troppo vicina al ciglio della rupe e alle sottostanti fratture, puntualmente identificate dai tecnici coordinati dal Servizio tecnico di bacino regionale. La chiusura ha determinato difficoltà logistiche e turistiche, penalizzando le potenzialità di accoglienza. In merito agli evacuati, il Comune di San Leo ha offerto concreta assistenza per l'istruttoria (in corso) del riconoscimento del danno, con i fondamentali atti di ricognizione per l'istanza ufficiale. Attendiamo - prosegue Guerra l'emanazione dei criteri di riparto di un apposito fondo nazionale, che spetta al ministero e i successivi atti della Protezione civile nazionale. Prima dell'inaugurazione si terrà infatti un incontro riservato con gli evacuati per i necessari aggiornamenti. A corollario, la Provincia ha coinvolto, a scopo didattico e in collaborazione con il Comune, gli studenti dell'Itis Belluzzi-da Vinci di Rimini, indirizzo costruzioni ambiente e territorio, che presenterà la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro, trasformando il cantiere in un campo scuola, con base logistica al Palazzo Mediceo. L'appuntamento è oggi alle 10.45, in piazza Dante Alighieri. RIPRODUZIONE RISERVATA Via Michele Rosa era franata il 27 febbraio del 2014 -tit_org- Oggi riapre dopo la frana via Rosa - Via Michele Rosa, riapre dopo 27 mesi dal crollo

Evacuata Collecchio, ma è solo un'esercitazione

[Redazione]

EVENTO VI HANNO PARTECIPATO DUEMILA PERSONE. INTERESSATE LE SCUOLE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI, LA CASA DEGLI ANZIANI E LA CASA DELLA SALI Evacuata Collecchio, ma è solo un'esercitazione Duemila persone sono state coinvolte nella prova di evacuazione che ha interessato tutte le scuole di Collecchio e frazioni, la Casa degli Anziani e la Casa della Salute. Diversi i soggetti coinvolti nell'evento: Guardie ecologiche volontarie Gela, Nucleo Operativo Cinofili di Traversetolo, Equipe Psicologica nell'emergenza Nip, Gruppo di Protezione Civile degli alpini di Collecchio e Gaiano, Assistenza Volontaria, Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, Ausi (Paola Bertoli e Marco Piazza), Anci (Marco Iachetta), Polizia Municipale (comandante Franco Drigani), servizio Protezione Civile Unione Pedemontana (Graziella Serventi), agenti della Polizia Municipale, carabinieri della stazione di Collecchio, progettista dei piani di Protezione Civile (Stefano Castagnetti), Comune di Collecchio (Alberto Ampollini), 118 Emilia Ovest (Marco Boselli), Cooperativa Villa Matilde. -tit_org- Evacuata Collecchio, ma è solo un'esercitazione

Anziana trovata morta in casa

[Redazione]

Da qualche giorno non si avevano più notizie di lei e ieri pomeriggio è stata trovata senza vita all'interno della sua abitazione. Si tratta di un'anziana di 94 anni che viveva sola in un appartamento in via Milano: i vicini da alcuni giorni non la vedevano e così ieri qualcuno, preoccupato da quell'insolita assenza, ha avvisato i soccorsi. In via Milano sono arrivati gli agenti del distretto salsese della polizia municipale delle Terre Verdiane, i vigili del fuoco di Fidenza, i militi dell'assistenza pubblica salsese con un'ambulanza e l'automedica proveniente da San Donnino. Una task force che ha attirato l'attenzione dei residenti e dei numerosi passanti. I vigili del fuoco, una volta entrati dal portone del condominio, hanno aperto la porta dell'appartamento al primo piano: il corpo senza vita dell'anziana era riverso sul pavimento, morta probabilmente da qualche giorno. Al medico non è rimasto altro da fare che certificare la morte della 94enne. -tit_org-

COLLEFERRO**Auto si rigira in autostrada***Tanta paura per due anziani ricoverati in ospedale**[Daniele Flavi]*

COLLEFERRO Brutto incidente e traffico in tilt per un'ora Tanta paura per due anziani ricoverati in ospedale di DANIELE FLAVI Mattinata di paura sull'autostrada Al tra Colleferro ed Anagni quella di ieri, quando verso le 9 e 30 una Citroën C3 con una coppia di anziani a bordo, provenienti dalla toscana, ha sbandato violentemente e dopo un paio di giri ha preso il guardrail proprio di fronte all'area di servizio la Macchia e si è fermata al centro della carreggiata al Km 611 in direzione sud. In pochi istanti il traffico si è paralizzato con lunghe file fino a Valmontone. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Prosinone ed i sanitari del 118 ed addirittura un'eliambulanza che ha trasportato l'uomo alla guida dell'auto all'ospedale di Roma dov'è ricoverato in condizioni serie ma stabili, mentre la donna è stata portata Prosinone in codice giallo. Dopo circa un'ora il traffico è tornato pian piano alla normalità. Tra le cause che hanno provocato questo brutto incidente molto probabilmente un colpo di sonno che ha colto all'improvviso l'uomo che era alla guida dell'auto che per fortuna non si è ribaltata altrimenti le conseguenze potevano essere ancor più gravi. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare diverso tempo per far uscire i due dall'auto e poi per toglierla dal centro della carreggiata dove era rimasta dopo il violento doppio scontro. C'è anche da dire che oviamente è andata bene perché l'auto non ha preso nessun altro veicolo che passava in quel momento nel tratto autostradale coinvolto nell'incidente. -tit_org-

Chiuso il foro", stop alla fuga di gas

[Marco Caroni]

E' stato chiuso il foro nel pozzo artesiano che lo scorso 12 maggio aveva creato allarme per una consistente fuga di idrogeno solforato lungo la via Anagnina, nel territorio del VII Municipio di Roma ma a 900 metri dal confine con Grottaferrata. La protezione civile di Roma Capitale, i vigili del fuoco e gli esperti che il 19 e 20 maggio sono stati impegnati nelle operazioni hanno dichiarato il cessato allarme nelle ore successive e le 22 famiglie che erano state allontanate a scopo precauzionale hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni. L'attenzione resta comunque alta ed il pozzo, forato per errore nel corso di un intervento di trivellazione, resta un osservato speciale. Quanto accaduto lungo la via Anagnina, in località Madonnina dei combattenti, sembra preoccupare alcuni degli esperti dell'Istituto nazionale di vulcanologia e dell'Istituto nazionale di geofisica. Secondo quanto espresso, infatti, l'incidente dei giorni scorsi potrebbe aver messo in evidenza quello che gli esperti chiamano "degassificazione da esaurimento delle falde acquifere": vale a dire l'accumulo di gas potenzialmente nocivi nel sottosuolo provocato proprio all'eccessivo utilizzo delle acque. Di fatto che i Castelli romani sorgano su un immenso vulcano non è certo un mistero e da sempre il territorio è avvezzo a fenomeni che hanno a che fare con le attività tipiche di questo genere di impianti geofisici.

Marco Caroni -tit_org-

LARIANO

Bimbi pompieri per un giorno*Iniziativa organizzata dall'associazione Liberi e forti**[Redazione]*

LARIANO Successo per il campus sulla sicurezza di ieri. Iniziativa organizzata dall'associazione Liberi e forti. È stato un vero e proprio campus sulla sicurezza quello organizzato ieri dall'associazione "Liberi e forti" nei pressi del campo sportivo di Lariano, che ha coinvolto tantissimi bambini in una serie di dimostrazioni e simulazioni. Pratiche. L'evento, denominato "Pompieropoli, eroe per un giorno" ha visto la preziosa collaborazione dei Carabinieri della stazione di Lariano, giunti sul posto con la macchinetta elettrica, e la stazione mobile, la Polizia scientifica di Velletri che ha effettuato varie dimostrazioni, preso le impronte digitali ai piccoli spettatori e spiegato come si svolgono i vari interventi sulla scena di un crimine. Anche l'attivissima Protezione civile Santarsiero non ha mancato all'appuntamento con un carro mobile e cucina annessa, due ambulanze e altri mezzi antincendio, che hanno guidato i ragazzi in azioni di spegnimento del fuoco, e infine i Vigili del fuoco di Velletri e la Croce rossa. L'evento, che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i più piccoli alla sicurezza, con coinvolgimenti pratici che hanno appassionato tutti, ha avuto anche il patrocinio del comune di Lariano, con alla presenza sul posto del sindaco Maurizio Caliciotti che ha ringraziato tutte le istituzioni presenti e lodato gli obiettivi degli organizzatori. I Due immagini di Pompieropoli -tit_org-

Rifiuti dati alle fiamme al Colosseo e scatta l'allarme: 115 in azione

[M.s.]

Rifiuti dati alle fiamme al Colosseo e scatta l'allarme: 115 in azione Vigili del fuoco in azione e quartiere Colosseo di Cassino in allarme, intorno alle 20 di ieri, per l'incendio di alcuni rifiuti abbandonati a pochi metri da via Di Biasio, davanti all'ex ospedale. La squadra del 115 ha impiegato pochi minuti per domare le fiamme. M.S. -tit_org- Rifiuti dati alle fiamme al Colosseo e scattaallarme: 115 in azione

Scontro intorno alle 7 L ' intervento dei vigili del fuoco per liberare la conducente dalle lamiere. I rilievi effettuati dalla Polizia locale Ventinovenne grave dopo il frontale

La curve strette di via Pantanelle di nuovo teatro di un grave incidente: la ragazza trasferita in elicottero al Goretti

[Giuseppe Bianchi]

Scontro intorno alle 7 L'intervento dei vigili del fuoco per liberare la conducente dalle lamiere. I rilievi effettuati dalla Polizia loca La curve strette di via Pantanelle di nuovo teatro di un grave incidente: la ragazza trasferita in elicottero al Gore GIUSEPPE BIANCHI Auto contro furgone alla solita curva lungo via Pantanelle. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina la giovane donna che ieri mattina presto a bordo della propria vettura si è scontrata frontalmente con un furgone. E' successo intorno alle 7. La vettura della 29enne nata ad Anzio stava percorrendo via Pantanelle, la strada che collega la Nettunense a via Selciatella e ai Cinque Archi. Arrivata all'altezza delle due curve, angolo con via Aurelio Saffi, si è trovata davanti un furgone Jumper. Nell'altra corsia, in direzione opposta, infatti, un giovane di 24 anni di Aprilia stava guidando il Jumper quando anche lui è arrivato alla "esse" di via Pantanelle. In quel punto la strada, dissestata, senza segnaletica, si stringe. I due mezzi si sono scontrati pra ticamente frontalmente. Ad avere la peggio è stata la 29enne che è rimasta incastrata nell'ammasso di lamiere che era divenuta la Nissan. E' scattato l'allarme al 118 che ha inviato sul posto le ambulanze e al 115 che ha attivato i vigili del fuoco del distaccamento di viale Europa. E' stato infatti necessario tagliare e divaricare le lamiere per permettere il soccorso dellagiovane. Tra'l'altro il personale dell'ambulanza aveva capito subito che le condizioni della donna erano piuttosto gravi tanto da richiedere l'intervento di una eliambulanza per il trasferimento di urgenza nel capoluogo pontino. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale per effettuare i rilievi e accertare le responsabilità. La strada naturalmente è stata chiusa al traffico. Purtroppo proprio in quel punto è troppo frequente e facile che si verifichi- no incidenti. Le due curve sono caratterizzate da un asfalto gravemente rovinato, proprio in entrata di curva la parte destra della carreggiata presenza avvallamenti che a volte spingono chi la percorre, a portarsi più verso il centro della carreggiata e il fatto che sia piuttosto stretta favorisce gli scontri frontali. Potrebbe essere successo questo ieri mattina presto, ma la dinamica è al vaglio delle agenti di viale Europa. Il Comando della Polizia, aveva richiesto esattamente due mesi fa una sistemazione, o quanto meno un intervento di messa in sicurezza in attesa magari di un rifacimento completo della strada. I vigili del fuoco eil 118ieri invia Pantanelle e, sotto, lo stesso iuogoduemesifa quando avvenne l'incidente moriale costato la vita aduna45enne Al loro arrivo gli uomini del 118 hanno stabilizzato laterita echje^to l'intervento dell'eliambulanza -tit_org-

Guasto al mezzo della raccolta dei rifiuti Arrivano i vigili del fuoco all'esterno del Mof

[Redazione]

Guasto al mezzo della raccolta dei rifiuti Arrivano i vigili del fuoco all'esterno del Mof L'incidente ieri pomeriggio in viale Piemonte Una gomma per i soccorsi Alcune ore di disagio e soccorsi "complicati" per i vigili del fuoco chiamati a fare gli straordinari ieri pomeriggio a Fondi, all'esterno del Mof. A causa, a quanto pare, di un guasto a un mezzo della raccolta dei rifiuti, il cassone scarrellabile si è parzialmente ribaltato e per il veicolo non c'è stata possibilità di movimento. In viale Piemonte sono quindi dovuti intervenire i vigili del fuoco della squadra C.A. del distaccamento di Terracina. Che però, giunti sul posto, hanno ritenuto indispensabile la richiesta di aiuto di una autogrù fatta arrivare appositamente dalla sede centrale di Latina. Per consentire i soccorsi la strada che porta al Mof è stata anche parzialmente chiusa. I vigili del fuoco impegnati anche con l'ausilio di un'autogrù nel recupero del veicolo -tit_org- Guasto al mezzo della raccolta dei rifiuti Arrivano i vigili del fuoco all'esterno del Mof

Renzi sferza i candidati M5S Co.co.pro. della Casaleggio

[Nino Bertoloni Meli]

Renzi sferza i candidati M5S Co.co.pro. della Casaleggio 1 - Duro affondo del presidente del Consiglio ^-L'insulto di Salvini a Napolitano: andrebbe Di Maio replica: lui espressione delle lobby ricoverato. Insorgono i democrat, è polemico LO ROMA E poi dicono che Renzi non si occupa delle amministrative. Non solo lo fa, ma ha scelto ben bene gli avversari, gli alleati e chi da neutralizzare. I primi, gli avversari: sono esplicitamente M5S e Lega, accomunati nell'unico disegno di non volere cedere le poltrone. Il leader del Pd, dai microfoni di Repubblica.tv, sferra uno dei più micidiali attacchi al "duo populista" Grillo & Salvini, lo fa parlando del referendum, ma è ovvio che l'attacco colpisce duro alla vigilia del voto amministrativo: Si capisce perché puntano sul no al referendum, perché temono di perdere le poltrone e di dover tornare a lavorare o a cercarsi un lavoro. LA POLEMICA Ma non basta. Rivolto ai Cinquestelle e ai loro candidati nelle città, Renzi se ne esce con una definizione che probabilmente marchierà di qui in avanti i candidati grillini: Sono dei co.co.pro della Casaleggio associati, in riferimento a questa storia che i candidati M5S, Raggi in testa, hanno giurato fedeltà a un loro codice etico interno discusso, deciso ed emanato proprio da questa associazione. Tanto che Di Maio, replicando a brutto muso a Renzi, non è che smentisca la cosa, soltanto rinfaccia polemicamente al premier di essere lui un asservito a tempo indeterminato alle lobbies, ma non fa una smentita della dipendenza dalla association milanese. Rivolto poi ai leghisti, Renzi spacchetta il ragionamento: loro, i capi, sono legati alle poltrone, ma i loro elettori, quando vedranno che il referendum diminuisce appunto le poltrone, semplifica le procedure, abolisce il bicameralismo, insomma, capiranno che è una vera rivoluzione, voteranno in massa per il sì. Scontro con M5S e Lega, molto meno con il mondo moderato del berlusconismo, rispetto al quale Renzi è convinto che alla fine l'elettorato propenderà in massa per il sì (di qui, anche, il sono grato a Verdini perché ha votato sì alle unioni civili). Troppo per gli ex seguaci di Bossi, che hanno replicato alquanto risentiti sì, ma rinfacciando le stesse accuse al destinatario: Attaccati alle poltrone sono solo Renzi e Boschi. Referendum e amministrative si tengono. L'apporto del leader del Pd ai candidati dem non consiste nel presentarsi a un comizio per battere una pacca sulle spalle, ma per far capire l'importanza della riforma varata dopo quasi due anni di confronto in Parlamento. Una condotta politica che fa storcere il naso dentro il Pd alla minoranza e anche fuori, ai piani alti di qualche istituzione, una strategia che viene criticata perché spacca il Paese. Se è così, se Renzi continua così, io non ci sto, torna a ripetere Bersani. Non trasformiamo il referendum in una corrida, chiede a sua volta Enrico Letta. Mentre il presidente del Senato, Pietro Grasso, esorta ad abbassare i toni perché altrimenti si rischia di dividere il Paese. Ma ecco che dall'alto della sua esperienza nonché della sua figura istituzionale, Giorgio Napolitano non solo scende in campo, ma si mostra ancora una volta tra i più convinti sostenitori del progetto riformatore sottoposto a referendum in autunno. L'INTERVENTO Intervenendo al convegno dove aveva parlato Letta, il Presidente emerito si rifa alla Costituente per spiegare la necessità e l'urgenza di alcune riforme. Ricorda, Napolitano, che in quella assemblea circolava la sindrome dell'iper garantismo, sindrome che aveva attanagliato sia la Dc che il Pci, entrambi temevano che potesse vincere l'altro, e quindi bisognava garantirsi il più possibile che se vinceva l'altro non potesse poi fare danni irreparabili. Di qui l'attenzione al bicameralismo paritario accompagnata dalla posizione di minorità dell'esecutivo nell'equilibrio dei poteri, tanto che Dossetti parlò appunto di ipergarantismo. Ma oggi, avverte Napolitano, abbiamo conquistato consapevolezza di garantire stabilità finanziaria e stabilità politica come valori non secondari, vista anche la posizione dell'Italia in Europa. Dopo la lectio magistralis costituzionale, l'attacco tutto politico, questa volta alla sola Lega, accusata da Napolitano di essere diventata la principale espressione in Italia di posizioni xenofobe, nazionalistiche anti elitarie e anti istituzionali e soprattutto anti europee. Una rasoia che il capo lombardo Salvini ha creduto di schivare ricorrendo all'offesa personale: Ricoveratelo. Frase che ha provocato la difesa non solo d'ufficio da parte di vari esponenti dem e non solo, da Anna Finocchiaro a Ferranti, Fedeli fino a Buttiglione. Renzi ha anche

voluto dare qualche notizia sui comitati per il sì. Ha anticipato che i 186 professori e politologi sono solo l'antipasto, arriveremo a mille; ha confermato che ci saranno diecimila comitati, mentre quello nazionale non avrà un vero e proprio presidente, quanto un portavoce che sui temi tecnici avrà il compito di smontare tutte le bugie di merito sul referendum. Nino Bertoloni Meli

Â RIPRODUZIONE RISERVATA IL PREMIER CONFERMA 110.000 COMITATI REFERENDARI: CHI È PER IL NO. COME GRILLINI E LUMBARD, TEME SOLO DI PERDERE LA POLTRONA PD, RESTA ALTA LA TENSIONE SUL VOTO DI OTTOBRE BERSANI E LETTA: ATTENTI, NON SI PUÒ SPACCARE IL PAESE

La riforma Camera dei deputati Senato della Repubblica Competenze Stato-Regioni (titolo) ma costituzionale 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi] UmcaarotarE la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria Pui respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni 100 senatori: 35 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci * 74 consiglieri-senatori * 5 nominati dal Capo deEEo Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale ai deputati Tonano allo Stato alcune materie come energia, infrastrutture, protezione civile Su richiesta del governo, la Camera può legiferare su materie regionali Elezione del Presidente della Repubblica Uggi promosse dal Governo torte CofglahHje 730 grandi elettori (deputati e senatori) Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio Nuovi limiti al decreti legge 1 regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo Der il voto dei ddl Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato Possibile il giudiio preventivo sulle leggi elettorali se ricicsto da 1/4 dei deputati, \$ già in questa legislatura fes. italieum) icanflmeITi I protagonisti Renzi

Il presidente del Consiglio ha investito moltissimo sulle riforme costituzionali e sul referendum di ottobre. Se il governo e il Pd perdono (e dunque se vincono i No) - ha ripetuto più volte il premier - io lascio la politica. Letta L'ex premier (sostituito proprio da Renzi nel 2014) si è detto favorevole al disegno di legge Boschi e ha confermato che al referendum voterà Sì. Ma - avverte - il governo sbaglia a creare un clima da corridoio. Napolitano L'ex presidente della Repubblica è uno dei più convinti sostenitori della necessità del disegno di legge che riforma la Costituzione: Il referendum? Non si può tornare sulla strada dei rinvii. -tit_org-

Casa dello studente, gli arresti = Casa dello studente, arrestati due dei quattro condannati

[Marcello Ianni]

Casa dello studente, gli arresti ^ L'Aquila: a sei giorni del verdetto della Cassazione manette per due dei condannati per il crollo in cui morirono otto studenti, in carcere Pietro Centofanti e Berardino Pa(L'AQUILA A soli sei giorni dal verdetto dei giudici della Suprema Corte, si sono aperte le porte del carcere per due dei tré condannati per il crollo della Casa dello Studente nel quale, durante il terremoto dell'Aquila, il 6 aprile del 2009 sono morti 8 studenti universitari ed altri rimasero feriti. Ieri hanno varcato la porta del carcere Pietro Centofanti, e Berardino Pace, tecnici del restauro alla struttura eseguito nel 2000. In realtà analoga condanna ha riguardato anche un terzo tecnico, Tancredi Rossicone, ma la gravità del suo stato di salute ne impedisce la detenzione. È stata la Procura della Repubblica dell'Aquila ad aver emesso l'ordine di esecuzione della condanna definitiva, non essendo stata mutata la condanna della Corte d'Appello dell'Aquila. I due arrestati potranno comunque sempre richiedere misure alternative a quella della detenzione. Situazione diversa per l'altro imputato condannato a 2 anni e 6 mesi, Pietro Sebastiani, tecnico dell'Adsù e presidente della commissione di collaudo, il quale avendo riportato una condanna inferiore ai tré anni di reclusione, sarà ammesso al lavoro sostitutivo. Ianni a pag. 47 Casa dello studente, arrestati due dei quattro condannati >A soli sei giorni dalla Suprema Corte ^Esecutiva la sentenza a 4 anni di reclusione si sono aperte le porte del carcere per l'accusa di omicidio, disastro e lesioni IL VERDETTO A soli sei giorni dal verdetto dei giudici della Suprema Corte, si sono aperte le porte del carcere per due dei tré condannati nell'ambito del processo che si è concluso giovedì scorso appunto in Cassazione sul crollo della Casa dello Studente nel quale sono morti 8 studenti universitari ed altri rimasero feriti. Un verdetto per uno dei crolli "simbolo" dell'immane tragedia aquilana e non solo, in cui non ci sono ne vincitori ne vinti. Da una parte le famiglie che hanno perso per sempre i figli, studenti universitari; dall'altra le famiglie dei due imputati per i quali la sentenza di condanna 4 anni di reclusione per l'accusa di omicidio, disastro e lesioni, è diventata esecutiva. Da ieri hanno varcato la porta del carcere Pietro Centofanti, e Berardino Pace, tecnici del restauro alla struttura eseguito nel 2000. In realtà analoga condanna ha riguardato anche un terzo tecnico, Tancredi Rossicone, ma la gravità del suo stato di salute ne impedisce la detenzione. E' stata la Procura dell'Aquila ad aver emesso ieri l'ordine di esecuzione della condanna definitiva, non essendo stata mutata la condanna della Corte d'Appello dell'Aquila. I due arrestati potranno comunque sempre richiedere misure alternative a quella della detenzione. Situazione diversa per l'altro imputato condannato a 2 anni e 6 mesi, Pietro Sebastiani, tecnico dell'Adsù e presidente della commissione di collaudo, il quale, come hanno evidenziato gli stessi avvocati difensori Attilio Cecchini ed Angelo Colagrande, avendo confermato una sentenza sotto i tré anni di reclusione, "gode" della possibilità di poter prestare la propria opera presso strutture convenzionate con il Ministero di Giustizia. Una sentenza di condanna, quella per il crollo della Casa dello Studente, che segue quella applicata anche per l'ex preside del Convitto Nazionale "Domenico Cotugno", il friulano Livio Bearzi, condannato a 4 anni di reclusione per la morte di tré studenti minorenni. Una sentenza in giudicato che ha portato l'ex dirigente scolastico a varcare la prigione di Udine, salvo poi uscire dopo poco tempo, dopo cioè che il Tribunale di Sorveglianza di Udine gli ha concesso l'affidamento in prova ai servizi sociali. Bearzi svolge attualmente attività di volontariato presso un consorzio che si occupa di accoglienza ai profughi. Su di lui pende anche una richiesta di grazia al presidente della Repubblica. L'avvocato Massimo Galasso che insieme al padre Mercurio si sono molto battuti per dimostrare l'innocenza dei propri assistiti (tutti e tré i tecnici condannati) hanno preferito non commentare quella che a tutti gli effetti è anche una tragedia familiare. Nonostante la conferma delle accuse mosse in prima battuta dai pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio, gli stessi hanno voluto mantenere un profilo molto basso sul verdetto degli "ermellini", proprio per sottolineare i drammi familiari che hanno riguardato morti e sopravvissuti. PARTI CIVILI Sullo stesso crollo l'avvocato Wania Della Vigna (legale di fiducia di diversi studenti morti) ha annunciato l'avvio di

ulteriori richieste risarcitene (11 studenti sopravvissuti)) in sede civile contro la Regione Abruzzo, ente proprietario dell'immobile. Quella già in tentata (per alcuni studenti morti) anche contro l'Azienda per il diritto allo Studio, vede una citazione danni per 6 milioni di euro. Marcello Ianni' AWOCATBORWERSt - STUDENTI MORTI I WANIA DELLA VIGNA HA ANNUNCIATO L'AWIO DI ULTERIORI RICHIESTE RISARCITORIE SI RIPRODUZIONE RISERVATA PER IL TERZO IMPUTATO TANCREDI ROSSICONE LA GRAVITA DELLO STATO DI SALUTE NE IMPEDISCE LA DETENZIONE -tit_org- Casa dello studente, gli arresti - Casa dello studente, arrestati due dei quattro condannati

Vandali in azione alla scuola Febbo L`edificio è chiuso da anni dopo il sisma

[V.pro.]

Vandali in azione alla scuola Febbo L'edificio è chiuso da anni dopo il sisma I DANNI La scuola Carlo Febbo di San Nicolo presa di mira dai vandali: presentata denuncia contro ignoti. La segnalazione è arrivata ieri mattina dal capogruppo del Pd Gianguido D'Alberto e da Antonio Filipponi di Teramo cambia: l'edificio, chiuso sette anni fa dopo il terremoto, da punto nevralgico della popolosa frazione, è diventato un monumento all'incuria, dimostrando la totale assenza di controlli e di programmazione. La scuola di un tempo non c'è più: i cancelli sono stati divelti, le finestre in parte distrutte permettono a chiunque di entrare nella struttura, la parte esterna della scuola è ormai una discarica, con vetri, televisori rotti, estintori, rifiuti di ogni genere, pareti imbrattate: una situazione pericolosa anche dal punto di vista igienico-sanitario. Nonostante i vari annunci per l'inizio dei lavori - afferma Gianguido D'Alberto - finora nulla è stato fatto: è una vergogna inaccettabile, ci sono anche altre zone di San Nicolo vittime dell'incuria, come via della Pace, che sta diventando impraticabile. Non ci si può ricordare delle frazioni solo nel periodo elettorale. Secondo i residenti della frazione, l'edificio scolastico andrebbe recuperato e trasformato in parte un palazzo civico, in parte destinato ad un centro di aggregazione per i giovani, con la creazione di una biblioteca comunale e una sala polifunzionale da utilizzare anche come luogo di incontro per le associazioni presenti sul territorio. Infine l'area antistante andrebbe riqualificata come verde pubblico attrezzato per i bambini V.Pro. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SEGNALAZIONE E' STATA FATTA DAL CAPOGRUPPO GIANGUIDO D'ALBERTO E DA ANTONIO FILIPPONI DI TERAMO CAMBIA - tit_org- Vandali in azione alla scuola Febbo edificio è chiuso da anni dopo il sisma

Appalti per il sisma scattano due denunce

[Letizia Larici]

^Ricostruzione in Abmzzo, nei guai i gestori della Tecniconsult di Ancona GUARDIA DI FINANZA Avrebbero truccato tré appalti per aggiudicarsi i lavori di ricostruzione post terremoto di alcuni fabbricati di interesse storico di Castelvecchio Subequo, vicino l'Aquila, uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma che il 6 aprile 2009 ha messo in ginocchio l'Abruzzo. Denunciati dalla Guardia di Finanza di Ancona Gino Maurizio Di Giannantonio e il fratello Andrea Di Giannantonio, rappresentanti, all'epoca dei fatti (tra il 2009 e il 2011) della Tecniconsult, una piccola azienda edile con sede nel capoluogo, ora fallita. Con loro, nel mirino degli investigatori due funzionari del Comune di Castelvecchio Subequo, accusati di aver condizionato l'esito delle gare a favore dei fratelli Di Giannantonio. Truffa, turbativa d'asta, falso ideologico in atto pubblico e mendacio bancario le contestazioni mosse ai quattro dal nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle, che ha consegnato il dossier nelle mani del pm Andrea Laurino. Secondo la ricostruzione dei finanziari, i fratelli Di Giannantonio, originan dell'Abruzzo, ma da tempo residenti all'estero, in Messico e in nord Africa, avrebbero pilotato, tra il 2009 e il 2011, tré gare d'appalto per gli interventi di rinforzo e puntellamento delle mura medievali del centro abruzzese, in combutta con i due funzionari. Il trucco? Il Comune aveva deciso di procedere all'assegnazione dei lavori attraverso gare informali, attuate attraverso una speciale procedura che prevede l'invito a cinque imprese del settore tra cui scegliere la più idonea. Così i fratelli Di Giannantonio e i dipendenti co munali incaricati di seguire la selezione avrebbero concordato i nominativi delle altre società da invitare, scegliendo imprese prive di requisiti per aggiudicarsi l'appalto. Secondo l'accusa, la Tecniconsult si sarebbe così accaparrata due dei tré interventi messi a bando, mentre il terzo sarebbe stato assegnato a una società abruzzese riconducibile ai fratelli Di Giannantonio, che avrebbe poi subappaltato l'opera all'azienda dorica. Letizia Larici -tit_org-

Incendio doloso in un centro estetico

[Rita Recchia]

TERRACINA Gli agenti di polizia del commissariato di Terradna sono al lavoro per cercare di ricostruire l'episodio avvenuto la notte scorsa ai danni di un centro estetico a Borgo Hermada. Poco prima dell'una è scattato l'allarme per un principio d'incendio che secondo le prime risultanze investigative avrebbe avuto un'origine dolosa. Sul posto, infatti, gli investigatori avrebbero trovato qualche piccolo frammento di una bottiglia con del liquido infiammabile, molto probabilmente benzina, che lascerebbe pochi dubbi sulla natura delle fiamme. Contenuti i danni al negozio, IMMEDIATO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUDCO LA BENZINA E' STATA SPRUZZATA SULLA VETRINA ma resta da capire cosa possa esserci dietro l'episodio. Ancora ieri mattina il marito della titolare, una giovane coppia del posto, era incredulo mentre raccontava i fatti successi e lavava dal marciapiede i resti dell'incendio. L'allarme è scattato poco prima dell'una della notte tra lunedì e martedì scorsi, lanciato da un giovane che si è trovato a passare in via Vaccareccia con molta probabilità pochi istanti dopo l'inizio del rogo. Via Vaccareccia non è troppo lontana dalla chiesa del borgo e da via Cesare Battisti, la strada principale, tuttavia quando scende la notte appare piuttosto isolata. I vigili del fuoco della squadra ÇÀ del distaccamento di Terracina sono subito intervenuti dopo aver raccolto l'allarme e in poco tempo sono riusciti a spegnere del tutto le fiamme che hanno annerito le pareti della palazzina e la vetrina d'ingresso del centro estetico, senza fortunatamente provocare danni più ingenti all'attività aperta da poco più di un anno. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e la polizia che adesso sta indagando sull'episodio. Da una prima ricostruzione sembra che la benzina sia stata come spruzzata sulla vetrina e la bottiglia lasciata È a terra; in poco tempo dev'essersi sciolta, ecco perché sul posto ne è rimasto solo qualche frammento. Gli agenti diretti dal vice-questore Bernardino Ponzio hanno già ascoltato la titolare dell'attività che si è detta del tutto sorpresa dei fatti avvenuti. La polizia sta verificando se nella zona esistono telecamere che potrebbero aver ripreso qualcosa di utile per le indagini. Rita Recchia RIPRODUZIONE RISERVATA commissariato di polizia di Terracina -tit_org-

Carpineto, crolla un solaio: tre feriti = Carpineto Romano, crolla solaio: 3 feriti

[Redazione]

Carpineto, crolla un solaio: tre feriti Crolla il pavimento e tre persone finiscono al piano di sotto. È accaduto nella tarda serata di lunedì in via Leone Ō Ĩ a Carpineto Romano in località Jo Lago. Erano da poco passate le 23 quando il pavimento di un appartamento al primo piano abitato da un nucleo familiare di persone adulte, è crollato sotto i loro piedi. Immediatamente sono stati attivati i soccorsi. Sul posto sono arrivati i carabinieri, vigili del fuoco e ambulanze del 118. Le tre persone coinvolte nel crollo hanno riportato traumi ma nessuna è in gravi condizioni. Lo stabile è stato evacuato, così come, seppur non interessato dal crollo, è stato evacuato anche un appartamento vicino abitato da un'altra famiglia. All'interno Crolla il pavimento e tre persone finiscono al piano di sotto. È accaduto nella tarda serata di lunedì in via Leone Ō Ø a Carpineto Romano in località Jo Lago. Erano da poco passate le 23 quando il pavimento di un appartamento al primo piano abitato da un nucleo familiare di persone adulte, è crollato sotto i loro piedi. Immediatamente sono stati attivati i soccorsi. Sul posto sono arrivati i carabinieri, vigili del fuoco e ambulanze del 118. Le tre persone coinvolte nel crollo hanno riportato traumi ma L'incidente Carpineto Romano, crolla solaio: 3 feriti nessuna è in gravi condizioni. Lo stabile è stato evacuato, così come, seppur non interessato dal crollo, in via precauzionale, è stato evacuato anche un appartamento vicino abitato da un'altra famiglia. I vigili del fuoco procederanno con prove di stabilità per scongiurare altri crolli: da un primo sopralluogo hanno rilevato alcune infiltrazioni nel sotto tetto dell'abitazione. E sarebbe proprio questa la causa del cedimento strutturale. Tra le persone soccorse una coppia, che dormiva in camera da letto, e il fratello della moglie. A cedere il solaio della camera e del garage. Danneggiata anche un'automobile parcheggiata all'interno. -tit_org- Carpineto, crolla un solaio: tre feriti - Carpineto Romano, crolla solaio: 3 feriti

Lariano, bambini protagonisti con le forze dell'ordine

[Dario Serapiglia]

Il progetto Lariano, bambini protagonisti con le forze dell'ordine Festa grande, ieri, per i bambini di Lariano, gli iscritti alle scuole elementari e per l'infanzia, che, grazie alla richiesta e all'organizzazione dell'associazione Liberi e Forti, hanno potuto partecipare alla manifestazione Eroi per un giorno unita a quella di Pompieropoli. Un'iniziativa che ha consentito ai partecipanti di entrare in contatto con tutte le forze dell'ordine e del soccorso, con la possibilità di vedere gli agenti all'opera in situazioni diverse d'intervento. Così sul piazzale di Martiri della Libertà, i bambini hanno potuto intrattenersi, con i carabinieri, polizia, i volontari della protezione civile, con il personale sanitario e i pompieri. Tutti presenti con mezzi, strumentazioni e reparti specialistici, come quelli della scientifica e quelli cinofili della stessa polizia e dei vigili del fuoco. I bambini si sono mostrati interessati a tutte le dimostrazioni, in particolare a quelle attuate con l'impiego dei cani da ricerca. Con gli agenti della scientifica, i piccoli hanno potuto apprendere le procedure per identificare le persone attraverso le impronte digitali. Dario Serapiglia -tit_org- Lariano, bambini protagonisti con le forze dell'ordine

FESTA DELLA POLIZIA

Giovedì la cerimonia in piazza Gramsci Stand per conoscere le varie attività

[Redazione]

Giovedì la cerimonia in piazza Gramsci Stand per conoscere le varie attività SARÀ piazza Gramsci ad ospitare giovedì alle ore 10 la cerimonia per il 164 anniversario della fondazione della polizia di Stato il cui tema celebrativo sarà anche quest'anno esserci sempre. La scelta di un luogo così significativo è motivata dalla volontà dell'istituzione di rinnovare ed amplificare il contatto con i cittadini, impegnandosi a comprendere sempre di più le esigenze della collettività in uno spirito di profonda collaborazione finalizzato al raggiungimento di una maggiore sicurezza per tutti. Questo il programma: ore 9,45 arrivo delle autorità e degli invitati. A seguire lettura dei messaggi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella del Presidente del consiglio dei ministri Matteo Renzi, del ministro dell'interno Angelino Alfano e del capo della polizia Franco Gabrielli (già direttore del Sisde e dell'Aisi, prefetto dell'Aquila, capo del Dipartimento della Protezione Civile e prefetto di Roma), indirizzo di saluto del questore Francesco Giuseppe Misiti, e consegna di onorificenze e ricompense. Verranno allestiti inoltre stand della polizia scientifica, polizia stradale, polizia postale che illustreranno ai cittadini alcuni particolari aspetti della multiforme attività della polizia di Stato. -tit_org-

Il Comune cerca volontari a supporto della `municipale`

[Redazione]

Il Comune cerca volontari a supporto della 'municipale' Cascina IL COMUNE cerca enti o associazioni di volontariato che vogliono collaborare a supporto della polizia municipale di Cascina. Gli interessati devono inviare domanda entro il 6 giugno. Possono presentare domanda i soggetti del terzo settore, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale che operino nel settore della protezione civile, viabilità e sicurezza. -tit_org- Il Comune cerca volontari a supporto della municipale

La fotografia

[Redazione]

La fotografia UNA COLLABORAZIONE tra associazioni che diventa forza del 'Servizio di Protezione civile'. Nasce una rete nel Piceno per rispondere alle emergenze con abilità, competenza e professionalità. Il gruppo di lavoro è composto da diverse associazioni no profit, operanti nel settore della Protezione Civile, ognuna con una particolare specificità. Ne fanno parte la Chimaera Association di San Benedetto, Associazione Nazionale Carabinieri di Spinetoli, Sipem Sos Marche, Ari Comitato regionale Marche, Ari di Ascoli e San Benedetto, Gre Avpc di Colli, Cisar Marche. Ogni organismo di volontariato riveste un ruolo fondamentale, sia nel sistema della Protezione Civile Regionale che in quello nazionale, - afferma Raffaele Perrotta, presidente della Fisa, - siamo sicuri che mettendo sul campo tante specializzazioni in sinergia tra loro, si potrà ottimizzare la qualità dell'intervento per cui si è chiamati. Il motto che ci contraddistingue è parlare un unico linguaggio. Il gruppo si è riunito per effettuare una esercitazione di Protezione Civile, che ha interessato mare e terra, un'occasione di crescita e di formazione nella quale sono state sperimentate nuove strategie di soccorso, che saranno sviluppate e fatte conoscere. -tit_org-

MANIFESTAZIONE**I vigili del fuoco invadono il Viminale***[Redazione]*

MANIFESTAZIONE I vigili del fuoco invadono il viminale I vigili del fuoco organizzati con l'Usb hanno invaso la scalinata del Viminale. La protesta per chiedere direttamente al Ministro rinnovo dei contratti e assunzioni. Troppe le sofferenze dei lavoratori: assunzioni che non coprono neanche gli ultimi anni di pensionamenti, salario bloccato dal 2008. E ancora: un personale soccorritore, con età media di 50 anni, di 1 pompiere su 15000 abitanti, a fronte di una media europea di 1 /1000. Tutte queste rivendicazioni bastano per mettere in discussione una politica che prosegue il percorso di smantellamento del soccorso e dello stato sociale. È quanto si legge in una notaUsb. -tit_org-

lavori al via in estate**Entro l'anno sistemata la Mologno-Barga***[Francesco Cosimini]*

LAVORI AL VIA IN ESTATE Entro Panno sistemata la Mologno-Barga BARGA Pioggia di finanziamenti in arrivo sul barghigiano a sistemare quanto le alluvioni e le calamità naturali, hanno infuso al territorio. Il sindaco di Barga, Marco Bonini, ha annunciato la partenza di alcuni lavori alla viabilità comunale, sottolineando "È avvenuto finanziamento per concludere, dopo una lunga attesa, i lavori alla strada che da Mologno sale verso il Piangrande e quindi al capoluogo barghigiano. Il senso unico alternato, oggi presente su questa frequentata arteria stradale e conseguenza degli eventi atmosferici avvenuti nell'ottobre 2013, cesserà così di esistere entro la fine di quest'anno col ripristino dei due sensi di marcia e quindi ultimo step della messa in sicurezza della zona in cui si verificarono smottamenti di terra che portarono via il pezzo di carreggiata in questione. E così, ricordando i primi lavori d'urgenza fatti dopo i danni rovesci di tre anni fa ad altri punti del versante su cui s'inerpica la strada, stabilendo però l'uso strozzato sulla parte finale col senso di marcia alternato, il primo cittadino ha voluto sottolineare che l'ente da lui rappresentato s'è sempre mosso a trovare fondi atti a concludere la questione e che con quest'anno sono arrivati. Il progettista della tranche di lavori che alla fine ristabiliranno il normale senso di marcia, è l'ingegner Marino Moretti che lavorerà al fianco del collega Alessandro Donini, responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Costo complessivo, 600.000 euro: 570.000 provenienti dalla Regione (finanziamento Difesa del suolo); 30.000 comunali. I lavori inizieranno prestissimo -ha annunciato il sindaco- e se ancora non è uscito il decreto di finanziamento già si parla di iniziare nel periodo estivo e terminare quindi entro la fine dell'anno, Non poche difficoltà: così Bonini ha riassunto quanto generato nel corso degli anni dalla strozzatura alla strada. Parole anche dall'assessore ai lavori pubblici, Pietro Onesti, il quale è stato ringraziato dal sindaco per l'impegno messo nella questione. Erano lavori che ci auspicavamo partissero dai bandi di concorso a cui avevamo partecipato nel 2015 - ha detto Onesti - però altre esigenze di bilancio non hanno portato al decreto di finanziamento. Quest'anno siamo partiti con anticipo per far capire a Regione Toscana il disagio che subivamo con quella strada a senso unico alternato, sottolineando il flusso di traffico e i vari rischi. L'assessore, ha poi aggiunto: Auspicio che la Regione mantenga la promessa sugli ulteriori finanziamenti che verranno da lei elargiti nel 2017, in modo da procedere su altre situazioni ferme nel territorio, e nate dagli eventi di calamità naturale dell'ottobre 2013. Per quanto riguarda la parte tecnica dell'intervento, i due ingegneri hanno ampliato dicendo che verranno fatti lavori atti a consolidare il terreno, garantire un giusto sistema sul flusso delle acque arrivando quindi al ripristino della sede stradale a due sensi di marcia. Bonini ha pure ricordato che l'ente da lui rappresentato sta cercando finanziamenti da impiegare al corretto smistamento delle acque di tutto il Piangrande (via La frana sulla strada provinciale XXV Aprile- zona Canto di Rapognana), alludendo cioè a quelle che ricadono sulla zona d'interesse dei lavori, giungendo così alla chiusura definitiva di questo capitolo. La strada è probabile che non venga mai chiusa - ha assicurato Onesti se non per qualche giorno e nelle battute finali dell'intervento. Francesco Cosimini -tit_org- Entroanno sistemata la Mologno-Barga

Il Brunelleschi in piazza Aule provvisorie a Prato

[Maria Lardara]

Il presidente della Provincia Biffoni ha ipotizzato una soluzione-ponte > PRATO "Spazio all'Arte" l'hanno gridato a squarciagola perché il messaggio riecheggiasse oltre le finestre di palazzo Banci Buonamici, sede della Provincia o meglio del "fantasma" che ne rimane. C'è fame di spazi e aule al liceo "Brunelleschi" di Montemurlo, ed è una fame cronica sostanziata dai numeri che in quell'istituto sono raddoppiati nel corso degli anni. La rivendicazione di luoghi per poter studiare dignitosamente si è trasformata ieri in una colorata performance artistica in piazza del Comune a Prato: a portarla in scena, un centinaio di persone fra studenti, genitori e docenti del liceo di Montemurlo. E un modo più artistico non potevano trovarlo per alzare la voce dando vita a un flash mob con alcuni scatoloni di cartone in cui i ragazzi facevano fatica a entrare proprio per sottolineare la carenza di spazi. E poi tanti slogan e striscioni - su uno si leggeva Se il futuro è nelle nostre mani mozzatele - per gridare una situazione non più tollerabile nel liceo di via Maroncelli dove i professori ricevono i genitori nel sottoscala, dove le assemblee d'istituto di svolgono in palestra, dove anche la biblioteca è stata eliminata, dove i laboratori sono stati ritagliati dall'auditorium e dove per il prossimo anno si rischia di far piazza pulita anche del bar a costo di sistemare 25 classi e 520 studenti (tra cui anche dieci disabili in prima). E pensare che sulla carta c'era un progetto per ampliare quel liceo. Pochi giorni fa ho incontrato il presidente della Provincia - spiega il preside Tiziano Pierucci dal quale abbiamo saputo che le risorse destinate ai lavori di ampliamento sono stati spesi per l'emergenza frane. Sei aule in più ci avrebbero risolto diversi problemi. I 600mila euro stanziati nel bilancio dell'ente sono stati dirottati per sistemare la strada provinciale dopo la frana di qualche mese fa. Una doccia fredda per il corpo docenti e per i ragazzi che devono convivere tutti i giorni con spazi angusti e fare i salti mortali per partecipare alle lezioni e attività di laboratorio. Sette anni fa la scuola accoglieva 264 studenti e 17 classi: ora gli studenti sono 504 distribuiti in 24 classi. Da due anni la scuola adotta la formula del rientro pomeridiano spezzettandoci gli orari per far utilizzare a tutti i laboratori racconta Alessio Giaini, studente di quarta - ma quando mi sono iscritto quattro anni fa questa organizzazione non era prevista. Non abbiamo più un auditorium per le nostre assemblee, dobbiamo farle nella palestra della primaria "Anna Frank" dove sembra di svenire da quanto manca l'aria. E anche il bar è a rischio mentre sarà dura organizzare in queste condizioni gli imminenti esami di Stato. Vorremmo avere un indirizzo di arte figurativa e iniziare a lavorare sull'informatica applicata alla moda come richiesto dalle aziende ma non abbiamo più laboratori, lamenta la professoressa Giovanna Giaquinto. Serve correre ai ripari, per evitare che il preside debba istituire il numero chiuso alle iscrizioni. E una soluzione sembra averla trovata il presidente della Provincia Matteo Biffoni, cercando uno spazio da adeguare alle esigenze scolastiche con interventi dai costi contenuti. Potrebbero essere individuati nelle vicinanze del polo di Reggiana o di San Paolo. Fermo restando l'impegno di dare il via all'ampliamento appena sarà possibile reperire le risorse, è importante trovare altre soluzioni per il prossimo anno - ha dichiarato Biffoni Se il territorio pratese può essere una soluzione praticabile d'emergenza per il "Brunelleschi" ci mettiamo subito al lavoro. Il Sos spazi al liceo artistico conferma il pasticciaccio della riforma delle province perché lascia agli enti le competenze, ma non le risorse necessarie per gestire settori come l'edilizia scolastica. Maria Lardara La colorata manifestazione che studenti, genitori e docenti del Liceo Brunelleschi hanno organizzato ieri pomeriggio in piazza del Comune a Prato (foto Batavia) -tit_org-

- Montorio: ritrovato senza vita il pescatore disperso da ieri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Montorio: ritrovato senza vita il pescatore disperso da ieri
E' stato trovato senza vita il pescatore disperso da ieri a Cerqueto Di Monia Sangermano -24 maggio 2016 - 15:04[cerqueto-640x442]E stato trovato senza vita il pescatore disperso da ieri a Cerqueto. Il corpo è stato avvistato oggi in un fosso di acqua in un punto impervio nei pressi del Rio San Giacomo di Cerqueto. Di P.S., 54enne di Villa Stanghieri di Montorio, non si avevano più notizie da ieri quando si era recato a pesca lungo i corsi d'acqua del pendio teramano del Gran Sasso, a Cerqueto, e probabilmente è stato sorpreso dal maltempo che ieri ha imperversato su questo versante. Da questa mattina, dopo allarme lanciato dai familiari, erano scattate le ricerche da parte dei vigili del fuoco, degli uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino, della Forestale e dei carabinieri. L'auto dell'uomo era stata ritrovata parcheggiata all'inizio del sentiero che porta al Rio San Giacomo. In queste ore si sta organizzando una squadra per raggiungere il corpo e provvedere al recupero.

- Maltempo, il sindaco di Fiumicino: "La mareggiata ha causato nuovi danni, necessario l'intervento della Regione" - Meteoweb - - - - -

[Redazione]

Maltempo, il sindaco di Fiumicino: La mareggiata ha causato nuovi danni, necessario intervento della Regione
Maltempo: danni a Fiumicino per la mareggiata, il sindaco chiede l'intervento della Regione
Di Monia Sangermano -24 maggio 2016 - 15:41 [fiumicino1-640x640] Dopo i nuovi gravi danni causati dalla mareggiata a Fregene sud, il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ha chiesto alla Regione per interventi immediati. A seguito della mareggiata e dei forti venti di questa stanotte alcuni stabilimenti di Fregene sud, dalla Perla fino ad arrivare al Cigno, hanno subito ulteriori ingenti danni afferma. Il problema dell'erosione si sta facendo sempre più critico sul nostro litorale e sta mettendo in ginocchio numerose attività. E per questo che chiedo che gli interventi da parte della Regione siano rapidi e finalmente risolutivi di una situazione che ogni giorno infligge danni pesantissimi al sistema turistico ed economico del nostro territorio. Rinnovo dunque il mio appello aggiunge Montino per risolvere il problema alla Regione Lazio, e in particolare all'assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative, Enti Locali Fabio Refrigeri, che solo qualche settimana fa ha effettuato un sopralluogo insieme a me sul nostro litorale e potuto verificare con i propri occhi la devastazione che il mare sta compiendo su diverse strutture.

- A Firenze esonda il torrente Mugnone: è l'esercitazione della protezione civile prevista per sabato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

A Firenze esonda il torrente Mugnone: è l'esercitazione della protezione civile prevista per sabato. Il Mugnone rappresenta una risorsa fondamentale del tessuto urbano fiorentino ma resta pur sempre un corso d'acqua soggetto a repentini innalzamenti di livello. Di Monia Sangermano -24 maggio 2016 - 16:24[Mugnone3_672-458_resize] Una simulazione con centinaia di uomini della protezione civile del Comune impegnati in un test per capire come saprebbe reagire Firenze di fronte a una nuova esondazione del torrente Mugnone. L'esercitazione si svolgerà sabato prossimo dalle ore 9 alle 13 e interesserà alcune zone del Quartiere 5: Romito, Statuto e Vittoria. In piazza Leopoldo saranno allestiti il campus informativo e il posto comando avanzato (in pratica un vero e proprio quartier generale per la direzione delle operazioni) mentre in piazza della Vittoria verranno effettuate le prove di soccorso in collaborazione con i vigili del fuoco e 118 Firenze soccorso. Contemporaneamente saranno presidiate le strade fondamentali che in caso di bisogno dovranno garantire, senza grossa difficoltà, l'uscita dall'area alluvionata e il raggiungimento del policlinico di Careggi (questa mappa stradale tiene naturalmente conto della presenza dei cantieri per la costruzione delle linee 2 e 3 della tramvia e sabato, quindi, avrà impatto zero sul traffico). L'iniziativa ha spiegato l'assessore all'ambiente Alessia Bettini, il presidente del Quartiere 5 Cristiano Balli e il presidente della commissione ambiente Fabrizio Ricci servirà a praticare comportamenti adeguati per rispondere ad una possibile situazione di criticità ma sarà anche un'occasione per informare i cittadini sulla cultura di protezione civile, illustrare le corrette norme di comportamento nonché la conoscenza dei relativi rischi. Il Mugnone non è stato scelto a caso: nell'ottobre 1992 una piena mise in ginocchio i quartieri di Rifredi e Romito. Nella notte tra il 30 e il 31 ottobre di 24 anni fa un violentissimo temporale fece saltare la luce in tutta la parte nord della città e venne sospesa in molte parti erogazione dell'acqua potabile. Silenziosa e improvvisamente di piena colpì il centro abitato. Interi caseggiati isolati, seminterrati e piani terreni invasati dall'acqua nel cuore della notte, famiglie in pigiama che si riversavano nelle strade allagate. Mentre l'Arno superava inesorabilmente i livelli di guardia (più 70 centimetri agli Uffizi), il Mugnone e il Terzolle rompevano gli argini. Il loro straripamento causò l'allagamento di alcuni quartieri di Firenze, danni calcolati in circa 34 miliardi delle vecchie lire. Il Mugnone ha aggiunto Bettini, Balli e Ricci rappresenta una risorsa fondamentale del tessuto urbano fiorentino ma resta pur sempre un corso d'acqua soggetto a repentini innalzamenti di livello, a maggior ragione oggi che siamo alle prese con i devastanti fenomeni meteo causati dal cambiamento climatico. Due le prove di soccorso che vedranno protagonisti i vigili del fuoco. Con la prima saranno portate in salvo, con l'utilizzo di autoscala, circa 15 persone dal balcone del primo piano del liceo classico Dante, in piazza della Vittoria. Con la seconda prova i pompieri cercheranno di salvare un automobilista intrappolato nell'auto circondata dall'acqua. Sarà utilizzata la riproduzione in alluminio della scocca di una vettura che, sempre in piazza della Vittoria, sarà sistemata all'interno di una piscina gonfiabile. Il programma prevede anche la chiusura delle paratie del Barco e il soccorso ad una persona disabile in un condominio. Istituto Geografico Militare sarà presente con uno stand che ospiterà personale qualificato dotato di una postazione geospaziale operativa. Peraltro, il pubblico potrà visionare i suoi ultimi prodotti editoriali. Presenti anche anche 118 Firenze Soccorso, Autorità di Bacino Fiume Arno, USL Firenze, Regione Toscana (con protezione civile, genio civile e centro funzionale), Lamma e Città Metropolitana.

- Università: a Firenze un convegno sulle alluvioni del 1966 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Università: a Firenze un convegno sulle alluvioni del 1966 Il doppio convegno "Le ALLUVIONI del 1966 - Le ALLUVIONI di oggi", è in programma giovedì 26 e venerdì 27 maggio a cura del Progetto Firenze 2016 Di Monia Sangermano -24 maggio 2016 - 16:29[alluvione-Firenze-640x490]Le ALLUVIONI del 1966 quella di Firenze ma anche le inondazioni che colpirono il Trentino Alto Adige, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia e le ALLUVIONI di oggi; i danni, la ricostruzione e la memoria; i piani di bacino e il monitoraggio dei corsi d'acqua. E ancora, la mitigazione del rischio idrogeologico e la nascita del sistema della protezione civile. Sono questi alcuni dei temi oggetto del doppio convegno Le ALLUVIONI del 1966 Le ALLUVIONI di oggi, in programma giovedì 26 e venerdì 27 maggio a cura del Progetto Firenze 2016, che coordina le iniziative per il cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze (ore 9-18 entrambi i giorni; Auditorium Banca Cassa di Risparmio di Firenze Cosimo Ridolfi Via Carlo Magno, 7). Le due giornate, organizzata insieme all'Università di Firenze e al Centro per la Ricerca e l'Alta Formazione per la prevenzione del Rischio Idrogeologico (Cerafri), si apre con i saluti del prorettore alla ricerca dell'Università di Firenze Marco Bindi e del direttore generale della Banca Cassa di Risparmio di Firenze Pierluigi Monceri. Alluvione_di_Firenze_04L iniziativa ha obiettivo di contribuire ad accrescere la conoscenza e la documentazione tecnico-scientifica degli eventi calamitosi ed sottolineare la necessità di rivedere le attività di pianificazione e di azione infrastrutturale, oltre che di diffondere la memoria delle ALLUVIONI e la cultura del rischio. Fra gli interventi di giovedì 26 maggio, quelli di Fabio Castelli ed Enio Paris, del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Ateneo fiorentino, avranno a tema rispettivamente la modellistica meteo-idrologica degli eventi toscani del 1966 e la ricostruzione dell'alluvione e dei primi interventi di difesa; Giampiero Maracchi (Accademia dei Georgofili) rifletterà sul rapporto fra clima e territorio, Alberto Montanari (Università di Bologna) e Giovanni Seminara (Accademia dei Lincei) daranno conto dei lavori di un comitato internazionale di esperti sulle misure per la prevenzione del rischio. Nella giornata di venerdì 27 maggio, aperta dalla vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni e dall'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, interverranno, fra gli altri, rappresentanti degli Ordini professionali, dell'Unesco, del Ministero dell'Interno, dell'Unità governativa di missione contro il dissesto idrogeologico, dei Consorzi di bonifica, dell'Autorità Idrica Toscana, Utilitalia, Protezione Civile nazionale e regionale. Prenderanno la parola per l'Ateneo fiorentino Enrica Caporali, Ignazio Becchi, Giorgio Valentino Federici, Alessandra Petrucci. Previsto anche l'intervento dell'ex prefetto di Firenze Paolo Padoin. Chiuderà il convegno un ricordo dell'eccezionale reazione della cittadinanza fiorentina di fronte all'alluvione.

- Maltempo, Fiumicino: "positiva risposta sull'erosione da parte della regione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Fiumicino: positiva risposta sull'erosione da parte della regione Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino è soddisfatto della risposta della Regione Lazio all'appello lanciato per gli interventi immediati. Di Ilaria Quattrone -24 maggio 2016 - 20:07 [erosione-coste] Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino è soddisfatto della risposta della Regione Lazio all'appello lanciato per gli interventi immediati per contenere l'emergenza erosione sulla costa sud di Fregene. Sono estremamente positive le parole che arrivano dalla Regione Lazio sugli interventi previsti e finanziati per combattere l'erosione e Fregene afferma Montino soluzioni strutturali che daranno respiro agli operatori balneari e al sistema economico di località che, proprio sul mare e sulla attrattiva della costa, traggono il loro beneficio. Naturalmente è inutile sottolineare con urgenza con la quale queste soluzioni dovranno essere messe in campo: le immagini degli stabilimenti colpiti dalle onde parlano da sole.

- Firenze, Lungarno Torrigiani: la voragine causata dalla rottura di un tubo dell'acqua, "danni pesantissimi" [FOTO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Firenze, Lungarno Torrigiani: la voragine causata dalla rottura di un tubo dell'acqua, danni pesantissimi [FOTO] Di Filomena Fotia - 25 maggio 2016 - 08:37 [lungarno-torrigiani-firenze1] La voragine di circa duecento metri per sette di larghezza si è aperta in Lungarno Torrigiani, tra Ponte Vecchio e Ponte alle Grazie, a Firenze, intorno alle 6.30 di stamani. Secondo quanto spiegato dai vigili del fuoco, è stata causata dalla rottura di un grosso tubo dell'acqua dell'acquedotto (il diametro è di circa 80 centimetri). La rottura ha provocato una voragine di circa tre metri in cui sono sprofondate una ventina di auto e diversi motocicli. Il Lungarno è stato chiuso al traffico. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la polizia municipale. I danni sono pesantissimi, ha dichiarato il sindaco di Firenze, Dario Nardella, durante il sopralluogo in Lungarno Torrigiani. Vigili del fuoco e genio civile non possono escludere che lo smottamento attorno alla voragine aperta sul lungarno a Firenze possa continuare, ha proseguito il sindaco Dario Nardella che ha anche invitato i cittadini a non usare auto per raggiungere la zona dell'Oltrarno in cui si è verificata la voragine. Intanto i residenti vengono contattati per spostare le auto in prossimità della zona in cui si è aperta la voragine. Verifiche anche sulla spalletta del lungarno che ha retto ma che sarebbe danneggiata.

- Maltempo Lazio: "massimo impegno per il litorale, già stanziata somma contro l'erosione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lazio: massimo impegno per il litorale, già stanziata somma contro l'erosione "Sul problema dell'erosione di costa tra Fiumicino e Fregene l'attenzione della Regione Lazio è massima. Di Ilaria Quattrone -24 maggio 2016 - 20:21[erosione-coste] Sul problema dell'erosione di costa tra Fiumicino e Fregene l'attenzione della Regione Lazio è massima. Constatato effettivo avanzamento dell'erosione nella parte sud di Fregene, recentemente la Regione ha subito stanziato la somma necessaria, circa 500 mila euro, per la copertura dell'appalto risolutivo delle opere necessarie per mettere definitivamente in sicurezza il tratto di costa ove insistono gli stabilimenti, Perla e Cigno compresi. Si tenga conto che, a tutela degli interessi dei tanti operatori turistici, il progetto è stato presentato direttamente da Assobalneari ed è già stato inviato alla valutazione di impatto ambientale, a garanzia dell'areale di pregio naturalistico circostante. Certo, è una lotta contro il tempo e le intemperie. Oggi, però, contrariamente a quanto avvenuto negli anni passati, l'amministrazione regionale è nel pieno di un'attività volta al raggiungimento di una soluzione strutturale che, per qualche anno, manterra stabile la linea di costa, al netto delle necessarie piccole manutenzioni. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

- Terremoto Molise: a San Giuliano di Puglia nasce il Museo Multimediale della Memoria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: a San Giuliano di Puglia nasce il Museo Multimediale della Memoria Un percorso multimediale che farà capire il come la mancata prevenzione possa portarci via la vita delle persone e le risorse di un territorio Di Ilaria Quattrone -24 maggio 2016 - 20:32[terremoto-molise-640x358] Dal 1944 più di 152 eventi calamitosi tra terremoti tettonici, fenomeni idrogeologici, ovvero dissesti idrogeologici e frane, il bradisismo flegreo, l'inquinamento acquifero e le eruzioni vulcaniche, per i quali sono stanziati nel complesso oltre 142 mila miliardi di lire a prezzi 1990 che aggiornati a valori 2010, sulla base degli indici ISTAT di rivalutazione monetaria, ammontano a circa 127 miliardi di euro. Questo è quanto ci dice il rapporto sullo stato del territorio italiano curato dal Centro Studi del Consiglio nazionale dei Geologi. Lo ha affermato Alessandro Reina, consigliere nazionale geologi, alla vigilia del doppio evento in programma domani, in Molise, a San Giuliano di Puglia, dove nel 2002 nel crollo della scuola Jovine, morirono 27 bambini e la maestra. Domani, Mercoledì 25 Maggio, alle ore 10 e 30 inaugurazione del Museo Multimediale della Memoria del Terremoto, alla presenza del Presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura, del sindaco di San Giuliano di Puglia, Luigi Barbieri, del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Anna Paola Sabatini. A seguire la Conferenza dei geologi sul Rischio Sismico che vedrà scendere in campo gli Ordini regionali dei geologi del Molise, Abruzzo, Campania, tre regioni dal forte rischio sismico con la presenza dei consiglieri nazionali, Alessandro Reina e Domenico Angelone. Nel complesso, lo studio ha proseguito Reina ha portato a stimare i costi complessivi del dissesto idrogeologico e dei terremoti, a prezzi 2009, tra un valore minimo di 176 miliardi di euro e un massimo di 213 MLD di Euro. Le tematiche della conservazione e/o del recupero del patrimonio edilizio spesso sono in forte relazione con un contesto sismico e del dissesto idrogeologico, in tutti i suoi aspetti complessi e articolati. Oggi più che mai, si propongono come sfide, per gli operatori del settore, da affrontare con rigore e celerità al tempo stesso. Il Convegno promosso dall'Ordine dei Geologi del Molise e sostenuto dal Consiglio Nazionale e dagli Ordini dei geologi di Abruzzo e Campania offre l'occasione di analizzare, in un contesto del territorio nazionale segnato dalla drammaticità sismica, lo stato delle conoscenze relative a studi e ricerche su prevenzione e protezione. La partecipazione e gli interventi dei ricercatori e dei professionisti geologi in programma vuole contribuire alla consapevolezza dei cittadini e fornire a chi è obbligato alla tutela del territorio il supporto necessario per svolgere efficaci azioni di prevenzione.

- Terremoto L'Aquila: arrestati due ingegneri per il crollo della Casa dello Studente - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

TerremotoAquila: arrestati due ingegneri per il crollo della Casa delloStudenteSono stati arrestati Beradino Pace e Pietro Centofanti, i due ingegneri che lo scorso 11 maggio erano stati condannati per il crollo della casa dello Studentedell'AquilaDi Monia Sangermano -24 maggio 2016 - 22:33[terremoto-laquila-184-640x427]LaPresseSono stati arrestati questa sera e tradotti in carcere Beradino Pace di PratolaPeligna e Pietro Centofanti di Sulmona i due ingegneri che lo scorso 11 maggioerano stati condannati in via definitiva insieme all'ingegnere TancrediRossicone di Scanno riconosciuti colpevoli dalla quarta sezione penale dellaCassazione del crollo della casa dello Studente dell'Aquila crollata per ilviolento sisma la notte del 6 aprile 2009 e dove morirono otto giovanistudenti.Per loro la Cassazione aveva confermato le pene inflitte in primo grado econfermate in Appello il 18 aprile 2015 conaccusa di omicidio colposoplurimo, disastro colposo, lesioni colpose gravissime mentre per il quartotecnico Pietro Sebastiani tecnico dell'Azienda del diritto allo studio la penaè stata due anni e sei mesi.I tecnici sono stati ritenuti responsabili di alcuni lavori di ristrutturazioneavvenuti nel 2000.ingegnere Rossicone non ha seguito i due colleghi in carcere perché le sue condizioni di salute non sono compatibili con ladetenzione avrà di tempo 30 giorni per chiedere misure alternative.

- Maltempo Roma: balneari di Fregene Sud in ginocchio a causa delle mareggiate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Roma: balneari di Fregene Sud in ginocchio a causa delle mareggiate"Ora siamo definitivamente in ginocchio". E' il grido d'allarme lanciato questamattina dai balneari di Fregene sudDi Ilaria Quattrone -24 maggio 2016 - 12:36[fregene1-640x352] Ora siamo definitivamente in ginocchio. E il gridoallarme lanciato questamattina dai balneari di Fregene sud. Non abbiamo piu spiaggia racconta LucaPacitto, del Point Break e consigliere della Federbalneari a questo punto,sui primi 700 metri di costa, non siamo in grado di aprire la stagione: non cisono possibilita di mettere sdraio ed ombrelloni, garantire servizi, ma soloil servizio ristorante. E saremo costretti ad arginare il mare con blocchi dicemento. A quanto segnalato, la furia delle onde ha causato crolli sullafacciata della veranda ristorante del Tirreno mentre altre cabine hanno subitodanni al Rivetta. E anche pericoloso aggiunge Pacitto camminare in rivaal mare: ci sono detriti, blocchi di cemento, ferri. Ci stiamo gia mobilitando, con un tam tam, per convocare tutte le realta cittadine edassociative di Fregene per una riunione generale sull emergenza costa: se nonc e spiaggia, ne risente tuttaeconomia locale. E non solo: il comune harifiutato, come forma di aiuto,abbattimento del canone che non vale comeforma retroattiva e ci ha chiesto il pagamento della concessione.

Firenze, voragine di 200 metri sul lungarno vicino a ponte Vecchio

[Redazione]

Pubblicato il: 25/05/2016 07:38 Una voragine, lunga circa 200 metri per 7 metri di larghezza, si è aperta sul lungarno Torrigiani, tra ponte Vecchio e ponte Le Grazie, nel centro di Firenze. I vigili del fuoco sono sul posto. Sono state coinvolte una ventina di auto in sosta, ma al momento non risulterebbero persone ferite. Causa della voragine, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, una probabile azione di erosione dell'Arno. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Trovato morto pescatore disperso da ieri - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 24 MAG - E' stato trovato senza vita il pescatore di cui s'erano perse le tracce ieri a Fano Adriano (Teramo), nella frazione di Cerqueto. Il corpo è stato visto galleggiare in un fosso d'acqua in un punto impervio nei pressi del rio San Giacomo di Cerqueto. Del 54enne di Montorio al Vomano (Teramo) non si avevano più notizie da ieri, quando era andato a pescare sul versante teramano del Gran Sasso. Probabilmente è stato sorpreso dal maltempo che ieri ha interessato la zona. Questa mattina, dopo l'allarme lanciato dai familiari, erano scattate le ricerche, impegnati vigili del fuoco, uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino (Cnsas), Forestale e Carabinieri. Nelle prime ore di ricerca è stata rintracciata l'auto dell'uomo, parcheggiata all'inizio del sentiero che porta al Rio San Giacomo. Ora si sta organizzando una squadra per poter recuperare il corpo.

Sisma Abruzzo,indagine appalti`pilotati` - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 24 MAG - Il Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Ancona ha denunciato 4 persone e due società per presunti illeciti nell'aggiudicazione di lavori di somma urgenza per 1,4 milioni di euro eseguiti dopo il terremoto del 2009 in Abruzzo. I reati ipotizzati vanno dalla truffa ai danni di un ente pubblico alla turbata libertà degli incanti, dal falso ideologico in atto pubblico al mendacio bancario. Le Fiamme gialle hanno anche proposto il sequestro preventivo per equivalente dei beni riconducibili ai principali indagati. Al centro delle indagini, tre appalti indetti fra il 2009 e il 2011 da un Comune abruzzese per lavori di rinforzo e puntellamento di fabbricati di interesse storico-culturale.

TEMPO DI SEMINA PER I FAGIOLI DI PAGANICA

[Redazione]

martedì, 24 maggio 2016 Le abbondanti piogge del mese di maggio, hanno fatto sì che la semina di questo prelibato legume, sia stata ritardata di qualche settimana, in compenso però non è stato bisogno di irrigare i campi in quanto per avere una germinazione rigogliosa, hanno bisogno che il terreno sia molto fresco. Le due tipologie di fagioli, quello bianco detto a pane e l'altro tipo detto a olio, che già da anni facevano parte dell'Atlante dei prodotti tradizionali di Abruzzo, con il decreto legislativo 173/98 e decreto ministeriale 350/99, nel 2014 sono divenuti presidio Slow Food Abruzzo, essi prediligono il terreno sciolto e vengono coltivati nel territorio bagnato dalle acque del fiume Vera, racchiuso tra Tempera, Paganica, Bazzano, Onna e San Gregorio. Oggi i cosiddetti fagioli di Paganica, vengono coltivati da un gruppo di giovani residenti nel territorio dell'ex comune di Paganica, che hanno legato il loro futuro in particolare a questo prodotto di nicchia, sia come fonte di reddito che come volano per la rinascita di questo territorio, particolarmente penalizzato dal terremoto di quel 6 aprile. Essi vengono coltivati anche da centinaia di cittadini per lo più pensionati, che nel dopo terremoto hanno perduto, per le piccole produzioni eccedenti il fabbisogno familiare, il luogo di incontro con gli estimatori di questo legume da sempre, nel mercato di Piazza Duomo, in quegli spazi riservati alla vendita dei prodotti coltivati dai contadini. Oggi con la recente apertura a L'Aquila del Mercato del Contadino e la presenza del presidio Slow Food, può esserci lo stimolo per i piccoli produttori, ad aumentare la produzione, sapendo di avere la certezza che non restino invenduti, come è capitato nel dopo terremoto, che pur sapendo esserci la richiesta, non era un luogo di incontro tra la domanda e l'offerta. Questi due tipi di fagioli hanno un ciclo molto lungo, secondo l'andamento della stagione supera anche i 150 giorni e hanno bisogno di essere irrigati una volta a settimana, purtroppo con una canalizzazione secolare in terra battuta che nel tempo è divenuta un colabrodo con conseguente perdita di acqua preziosa, il che non agevola affatto i coltivatori. Essendo essi piante rampicanti, abbisognano di pali di sostegno che vengono approvvigionati con la potatura dei pioppi nel periodo autunnale. È una coltura molto delicata e non garantisce mai il buon risultato. Teodoro Bonanni nel suo libro di fine '800, Le antiche industrie della provincia dell'Aquila diceva, Talora i cattivi influssi delle meteore rendono su i loro raccolti! Raffaele Alloggia

Omicidio Nino Sorrentino a Prati: i vicini di casa

[Redazione]

Il ricordo di commercianti e residenti di Prati a poche ore dall'omicidio del vinaio: "Non meritava di fare questa fine"[mauro-cife]Mauro Cifelli 24 maggio 2016 13:47 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, forte vento sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Omicidio a Prati: gestore di una vineria ucciso da un tassista 3. Ciampino: a oltre 100 Km/h, Golf esce di strada e sbatte contro l'autovelox 4. Suicidio in ospedale: paziente si getta dalla finestra del San Giovanni, morto 60enne[avw][avw] La vineria dove si è consumato l'omicidioFuori alla vineria a cui ha dedicato tutta la sua vita c'è ancora legata la bicicletta con la quale andava e tornava dalla sua abitazione di via Candia. Un mezzo di trasporto davanti al quale vicini e conoscenti di Nino Sorrentino sifermano con un groppo in gola mentre guardano sotto choc la serranda del locale "Vino e Olio" sigillata dai carabinieri dopo l'omicidio del 76enne gestore della vineria, ucciso a colpi di bottiglia da un tassista romano di 33anni poi arrestato dai militari dell'Arma. A poche ore dall'assassinio c'è ancora incredulità per la morte dell'uomo, "persona discerta e riservata", ricordano i residenti di via Premuda e di via della Giuliana, strada con cui la vineria posta al civico 17 fa angolo. "NON MERITAVA DI MORIRE COSÌ" - Un omicidio in relazione al quale un residente del palazzo sotto al quale si è consumato l'omicidio non riesce a darsi una spiegazione. "Mi ci fermavo a parlare tutte le sere quando uscivo a portare il cane. Una persona discreta, ben voluta da tutto il quartiere. Era un grossotifoso della Roma, argomento di cui parlavamo spesso. Non meritava di fare questa fine, di morire ammazzato. Era una persona pacata che veniva al lavoro con la bicicletta dalla sua casa di via Candia. Purtroppo anche Prati è diventato un quartiere pericoloso". "Nonostante fosse aperto la notte - ricorda ancora il residente in via della Giuliana - non aveva mai creato problemi, la notte prima di chiudere puliva e lasciava tutto in ordine". GIA' MINACCIATO - Romano, residente poco distante dalla vineria in cui è stato ucciso, Nino Sorrentino non aveva né moglie né figli, e viveva da solo in via Candia. Un lavoro notturno, con tutti i problemi che questo può comportare: "Lui apriva il locale la sera e si trovava spesso ad avere a che fare con persone poco raccomandabili. Diverse volte aveva ricevuto minacce da avventori ubriachi al quale non voleva dare da bere, e qualche volta aveva subito anche delle aggressioni. Nulla però in confronto a quanto accaduto questa notte. Era una brava persona, un commerciante storico di Prati, dispiace abbia avuto questa sorte. Quanto gli è accaduto me lo ha detto la signora del primo piano che lo ha soccorso per prima assieme al figlio. Sono ancora sotto choc, ora mi uscire la sera è diventato pericoloso, anche in questa zona della città". Omicidio a Prati: le foto Omicidio Prati in via Premuda SENZA PAROLE - Un locale storico, il Vino e Olio di via Premuda "Aperto da quando ne ho memoria - racconta un altro residente -. Ho saputo cosa gli è successo dopo essere venuto a fare colazione al bar. Sono anni che vivo in questo quartiere, lo conoscevo come uno che faceva con passione il suo lavoro". "LA NOTTE ESCONO I LUPI" - Una zona dal doppio volto, tranquilla di giorno, meno la notte, come ricorda un immobiliare che ha un esercizio commerciale nella stessa via Premuda: "Nino era una persona anziana che apriva la sua vineria tutte le sere intorno alle 22:00. Era stato vittima di altre aggressioni - ricorda Saverio Romeo - e questa volta purtroppo ci ha rimesso la vita. La verità è che questa non è più una zona sicura. Era stato malmenato e derubato altre volte, la sera da una certa ora in poi questa zona non è più tranquilla. Su questa via hanno ritrovato auto rubate e scassinate. Di giorno non si muove foglia ma di notte escono fuori i lupi. Nino viveva per fare questo lavoro. Purtroppo la notte ci sono persone che si vogliono ubriacare, oltre ai clienti del quartiere, ci passavano tanti altri soggetti che era meglio evitare. Era aperto la notte sino alle 2:00 e chi aveva bisogno di bere sapeva dove trovarlo. Era una bravissima persona, non meritava di morire così". PLAY-70

Civitavecchia, operaio seppellito dalla terra: è grave

[Redazione]

Un operaio stava lavorando alla riparazione di una fogna in via Maestrale a Bocelle quando intorno alle 16:45 c'è stato l'incidente [citynews-r] Redazione 19 maggio 2016 18:04 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, forte vento sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Omicidio a Prati: gestore di una vineria ucciso da un tassista 3. Ciampino: a oltre 100 Km/h, Golf esce di strada e sbatte contro l'autovelox 4. Suicidio in ospedale: paziente si getta dalla finestra del San Giovanni, morto 60enne [avw][avw] Un brutto incidente sul lavoro oggi 19 maggio alle 16:45 circa in via Maestrale 7, a Civitavecchia. Un operaio stava effettuando uno scavo per riparare una tubazione delle acque scure. Improvvisamente il terreno ha ceduto e l'operaio è stato travolto da terra ed è rimasto incastrato e sommerso dalla terra a circa tre metri di profondità (in uno scavo di circa due metri per quattro) fortunatamente con soltanto la testa fuori. I Vigili del Fuoco di Civitavecchia hanno subito messo in sicurezza l'uomo assicurandolo con una fune e poi iniziato una estenuante e attenta operazione di salvataggio dell'uomo. I pompieri hanno dovuto scavare anche a mani nude con attenzione e perizia poiché date le circostanze, l'operaio e gli stessi soccorritori potevano essere a loro volta travolti da un ulteriore cedimento del terreno, liberando velocemente dapprima il torace per consentire all'uomo di respirare e poi il resto del corpo fino alla totale estrazione dello stesso. Un intervento delicato quello dei vigili del fuoco di Civitavecchia che hanno lavorato utilizzando anche tecniche Saf (di derivazione speleo alpino fluviale) in modo estenuante e meticoloso per circa quattro ore riuscendo ad estrarre vivo l'operaio. Sul posto in ausilio ai vigili del fuoco anche le forze dell'ordine.

Anzio-Nettuno: Operazione Mala Suerte, 14 arresti per spaccio di cocaina

[Redazione]

La donna reclutava gli ovulatori a Caracas con gli stessi che arrivavano a Fiumicino con dei voli di linea. Sequestrati in totale quasi 5 chili di sostanza stupefacente [mauro-cife] Mauro Cifelli 24 maggio 2016 15:54 Condivisioni più letti di oggi 1. Meteo a Roma, forte vento sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Omicidio a Prati: gestore di una vineria ucciso da un tassista 3. Suicidio in ospedale: paziente si getta dalla finestra del San Giovanni, morto 60enne 4. Tangenziale est, scontro tra una Smart e uno scooter: un ferito grave [avw][avw] L'Operazione Mala Suerte è stata conclusa dagli investigatori di polizia diretti dal dottor Cassandra Da Buena a Mala Suerte. A sgominare un vasto giro di spaccio internazionale di cocaina di prima qualità che dal Venezuela inondava il mercato di Anzio e Nettuno gli agenti di polizia del commissariato locale. Una maxi operazione terminata alle prime luci dell'alba di questa mattina quando gli investigatori diretti dal dottor Antonio Giulio Cassandra hanno notificato 17 ordinanze di custodia cautelare, di cui tre già in carcere, a 16 uomini e alla moglie venezuelana del fornitore al dettaglio della droga, un uomo residente a Nettuno. OPERAZIONE MALA SUERTE - L'Operazione Mala Suerte, partendo dall'importazione dal Sud America della cocaina, ha permesso agli investigatori di scoprire anche estorsioni mediante l'utilizzo e la minaccia di armi, con alcune delle persone arrestate che dovranno rispondere a vario titolo non solo di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio continuato di droga, ma anche estorsione, detenzione e porto illegale di armi da fuoco clandestine. L'ordinanza di applicazione delle misure cautelari è stata emessa dal Gip presso il Tribunale di Velletri su richiesta della Procura della Repubblica. 14 ARRESTI - Al termine dell'indagine sono state trattate in arresto 14 persone, tutte residenti ad Anzio e Nettuno che, una volta acquistata la cocaina dal marito della venezuelana, la tagliavano e la vendevano al dettaglio in tutta l'area del litorale laziale. Indagine, condotta dalla Squadra Investigativa del Commissariato Anzio-Nettuno, e supportata dalla Direzione Centrale Antidroga e dalla Squadra Mobile, era stata intrapresa nell'aprile del 2015 nell'ambito del contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. SEI MESI DI INDAGINI - Le investigazioni in tal senso, durate circa 6 mesi e le successive intercettazioni telefoniche, disposte dal dottor Giuseppe Travaglini, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Velletri titolare dell'inchiesta, hanno fatto emergere una realtà complessa ed articolata. Gli investigatori hanno pertanto ricostruito un sistema criminale che dallo spaccio di droga in strada spaziava all'importazione da altri continenti di ingenti quantità di cocaina estendendosi alle armi e alle estorsioni. INTERCETTAZIONI TELEFONICHE - Le intercettazioni telefoniche e ambientali, che si sono rivelate indispensabili per accertamento dei fatti, hanno dimostrato, oltre ad un considerevole spaccio di stupefacenti, la detenzione illegale di varie armi da fuoco, mettendo in luce connessioni tra gli ambienti più degradati della società con la commissione di reati quali estorsioni in danno di pubblici esercizi. Anzio: Operazione "Mala Suerte" PROTEZIONE AL PARCHEGGIATORE - Estorsioni che hanno portato gli investigatori a scoprire come uno dei 14 arrestati minacciasse il gestore di un parcheggio nella zona, scambio auto-traghetto per arrivare all'isola di Ponza, costretto a pagare 2 mila euro al mese (nella sola stagione estiva) per svolgere il suo lavoro "senza problemi". OVULATORE DA CARACAS - Le indagini, infine, hanno consentito di accertare la commissione da parte della malavita locale di una serie di estorsioni ed aggressioni. Attività investigativa ha consentito di trarre in arresto, presso l'aeroporto di Fiumicino, un corriere della droga, una transessuale venezuelana, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nella fattispecie 1,5 chili di cocaina, contenuta in 20 profilattici che l'ovulatore aveva ingerito per evitare i controlli doganali. DA CARACAS A NETTUNO - La droga, proveniente dal Venezuela, era destinata ad un italiano residente a Nettuno che la rivendeva poi ai pusher ed ai consumatori di Anzio e Nettuno. Quest'ultimo, in passato già tratto in arresto dalla polizia venezuelana perché trovato in possesso di 3 chili di cocaina, aveva diretto contatti con un'organizzazione criminale con base in Venezuela, dedicata al traffico di stupefacenti verso l'Europa con utilizzo di corrieri, mediante la mediazione della moglie venezuelana. CARTELLI VENEZUELANI - Era

quest'ultima, infatti, abitante nei pressi di Caracas, che manteneva i rapporti con i cartelli venezuelani e colombiani, provvedendo a reperire ed organizzare i corrieri diretti in Europa. Un'altra partita di cocaina, sempre destinata al mercato illegale di Nettuno, era stata sequestrata dalla polizia spagnola, all'aeroporto di Madrid dove aveva intercettato ed arrestato un altro corriere dell'organizzazione che aveva ingerito 1 chilo di sostanza stupefacente mentre un'altra attività di trasporto di sostanze stupefacenti era stata bloccata dalla polizia portoghese, con l'ovultare rimandato indietro in quanto non in regola con i documenti. PISTOLE E FUCILE A CANNE MOZZE - operazione anticrimine, oltre a consentire agli investigatori di sequestrare, a carico di incalliti spacciatori, numerosi sedosi di hashish e cocaina pronte per essere cedute ai tossicodipendenti locali ed attrezzatura varia utilizzata per il confezionamento dello stupefacente, ha permesso di rinvenire tre pistole semiautomatiche con matricola abrasa e relative munizioni, nonché un fucile a canne mozze trovato in possesso di una donna di Anzio, che custodiva arma per conto di criminali locali per utilizzarla sicuramente per compiere gravi reati. SPARI ALLO ZODIACO - Una delle pistole, invece, era stata sequestrata ad un cittadino di origini moldave da tempo residente nel quartiere Zodiaco, con la quale aveva esplosivo un colpo contro ex convivente per futili motivi, non attingendola per pura casualità. In relazione ai fatti venivano tratti in arresto in flagranza 5 pregiudicati locali. QUADRO INDIZIARIO - Il ponderante materiale raccolto ha fornito un quadro indiziario univoco e solido che veniva recepito in toto dal Gip presso il Tribunale di Velletri che disponeva la custodia cautelare in carcere degli indagati. Tutti gli arrestati, alcuni dei quali erano già detenuti per alcuni dei fatti di cui sopra, sono stati associati alla Casa Circondariale di Velletri e Rebibbia per gli interrogatori di garanzia, mentre 3 sono stati condotti presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari.

Omicidio Esposito, condannato Daniele De Santis

[Redazione]

Per la famiglia Esposito è stato disposto anche un primo risarcimento da 140 mila euro. Condannati per lesioni anche altri due tifosi napoletani. Redazione 24 maggio 2016 14:55

Condivisioni più letti di oggi

1. Meteo a Roma, forte vento sulla Capitale: allerta della Protezione Civile
2. Omicidio a Prati: gestore di una vineria ucciso da un tassista
3. Suicidio in ospedale: paziente si getta dalla finestra del San Giovanni, morto 60enne
4. Tangenziale est, scontro tra una Smart e uno scooter: un ferito grave

Approfondimenti Omicidio **Ciro Esposito**, chiesto l'ergastolo per **Daniele De Santis** 19 aprile 2016

Morte **Ciro Esposito**, la perizia del Racis: "De Santis sparò quando era già ferito" 10 settembre 2014

Morte **Ciro Esposito**, gli ultras della Roma: "Non rinnegheremo un nostro fratello" 1 luglio 2014

"Ciro boom": scritte pro De Santis a Trastevere e Monteverde 12 maggio 2014

Daniele De Santis: "Non ho sparato io", ma il Gip convalida il fermo 7 maggio 2014

Spari all'Olimpico, la questura ricostruisce i fatti: "Dinamica folle" 4 maggio 2014

Dopo quattro ore di camera di consiglio i giudici del Tribunale di Roma hanno emesso la sentenza sul caso di **Ciro Esposito**, il tifoso del Napoli ferito prima della finale di Coppa Italia del 3 maggio 2014 e morto dopo 56 giorni di agonia al Policlinico Gemelli. L'unico imputato per l'omicidio, l'ultras della Roma, **Daniele De Santis**, è stato condannato a 26 anni di detenzione. I pubblici ministeri **Eugenio Albamonte** e **Antonino Di Maio** nelle scorse udienze avevano chiesto l'ergastolo. Per la famiglia Esposito è stato disposto anche un primo risarcimento da 140 mila euro. Condannati per lesioni anche altri due tifosi napoletani, entrambi a otto mesi ciascuno, pena sospesa. In aula, assistiti dall'avvocato **Angelo Pisani**, la madre del giovane di Scampia ucciso, **Antonella Leardi**, e suo padre **Giovanni**. "La pena inflitta è congrua e giusta, per De Santis non provo odio perché l'ho perdonato", ha detto la mamma **Antonella** dopo la lettura della sentenza. Anche questa volta De Santis si è presentato in aula in barella. I pm hanno rinunciato alle repliche e rapidamente i giudici si sono riuniti in camera di consiglio. "Una sentenza esemplare, questo si aspetta non solo la famiglia di **Ciro** ma anche tutto il mondo ancora sano del calcio italiano - ha dichiarato poco prima del verdetto l'avvocato di parte civile **Angelo Pisani** - Quanto sta ulteriormente emergendo in queste ore sul mondo del calcio mostra ancora una volta il quadro di uno sport avvelenato, inquinato, sporco". Rendendo giustizia a un innocente come **Ciro Esposito**, che quella tragica mattina sacrificò la propria vita per mettere in salvo donne e bambini dalla violenza ultrà - ha proseguito **Pisani** - lo Stato italiano darà un segnale decisivo per fermare o quanto meno arginare questa barbarie, dentro e fuori gli stadi. Attendiamo il verdetto come un passo importante verso la verità perché resta da indagare sui complici mascherati di De Santis, fuggiti dopo l'assalto e su tutte le altre responsabilità di quella giornata, anche per il giusto risarcimento che si deve alla famiglia Esposito".

Albano: una mail al governo per riqualificare i Cisternoni e non solo

[Redazione]

Il governo ha stanziato 150 milioni di euro per la riqualificazione di luoghi pubblici o progetti culturali. Su Facebook è partito il tam tam per la riqualificazione del sito archeologico dei Cisternoni, ma c'è chi pensa anche alla Villa di Pompeo [francesca-] Francesca Ragno 24 maggio 2016 16:51 Condividi il più letti di oggi 1. [avw][avw] I cisternoni di Albano Approfondimenti Albano: vandali graffitari di nuovo in azione sulla Villa di Pompeo 11 aprile 2016 Albano: ripulita dai graffiti la Villa di Pompeo, sì ma solo la facciata 6 maggio 2015 Albano: la Villa di Pompeo sotto scacco dei vandali, imbrattata di graffiti rossi 28 gennaio 2015 Albano: vandali distruggono le barriere protettive della Villa di Pompeo 25 giugno 2013 Villa di Pompeo: una latrina a cielo aperto senza vincolo archeologico 10 luglio 2012 Villa di Pompeo Magno: tre anni dopo ancora degrado e vandalismo 19 aprile 2012 Albano: la Villa di Pompeo Magno nel degrado 23 maggio 2009 Per recuperare i luoghi culturali dimenticati il Governo ha messo a disposizione 150 milioni di euro e fino al 31 maggio tutti i cittadini potranno segnalare all'indirizzo di posta elettronica bellezza@governo.it un luogo pubblico da recuperare, ristrutturare o reinventare per il bene della collettività o un progetto culturale da finanziare. Al momento sono oltre 4 mila le email arrivate da tutta Italia. Ad Albano, su impulso del consigliere comunale e della Città metropolitana Massimiliano Borelli, è partita una vera e propria catena di segnalazioni per la riqualificazione e la valorizzazione del sito archeologico dei Cisternoni, una delle più antiche cisterne romane ancora in uso e attualmente di difficile fruibilità per i visitatori e non visitabili all'interno. I Cisternoni non solo gli unici ad essere stati segnalati dai cittadini di Albano: sono state avanzate anche le proposte di riprogettare gli edifici dell'ex mattatoio (attualmente sede operativa della protezione civile) come centro culturale polivalente, ma soprattutto di riqualificare il complesso archeologico della Villa di Pompeo, purtroppo ad oggi completamente abbandonato, alla mercé dei vandali che imbrattano i muri romani con vernice e scritte varie.

Anguillara, cadavere di un uomo nel lago di Bracciano 24 maggio 2016

[Redazione]

Il corpo di un uomo è stato avvistato martedì mattina in acqua nelle vicinanze del ristorante La Caletta. I carabinieri indagano e non escludono nessuna pista. Redazione 24 maggio 2016 12:26 Condividi il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, forte vento sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Omicidio a Prati: gestore di una vineria ucciso da un tassista 3. Lago di Bolsena, trovati morti la donna e il figlio scomparsi 4. Ciampino: a oltre 100 Km/h, Golf esce di strada e sbatte contro l'autovelox [avw][avw] Giallo ad Anguillara Sabazia dove questa mattina il cadavere di un uomo è stato trovato sulle rive del Lago di Bracciano a pochi metri dalla costa. Ad allertare i Vigili del Fuoco e i Carabinieri sono stati alcuni canoisti che hanno visto il corpo in acqua, a pochi metri dal ristorante La Caletta, sito sulla Strada Provinciale Vigna di Valle, 42. Sul posto i carabinieri della compagnia di Bracciano e tre squadre dei vigili del fuoco. I militari, che indagano sulla vicenda, non escludono nessuna pista. anguillara (1)-2 Gallery anguillara (1)-2

Sisma Abruzzo, indagine appalti pilotati

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 24 MAG - Il Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Ancona ha denunciato 4 persone e due società per presunti illeciti nell'aggiudicazione di lavori di somma urgenza per 1,4 milioni di euro eseguiti dopo il terremoto del 2009 in Abruzzo. I reati ipotizzati vanno dalla truffa ai danni di un ente pubblico alla turbata libertà degli incanti, dal falso ideologico in atto pubblico al mendacio bancario. Le Fiamme gialle hanno anche proposto il sequestro preventivo per equivalente dei beni riconducibili ai principali indagati. Al centro delle indagini, tre appalti indetti fra il 2009 e il 2011 da un Comune abruzzese per lavori di rinforzo e puntellamento di fabbricati di interesse storico-culturale. 24 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Firenze, voragine di 200 metri sul lungarno vicino a ponte Vecchio

[Redazione]

Firenze, 25 mag. (AdnKronos) - Una voragine, lunga circa 200 metri per 7 metri di larghezza, si è aperta sul lungarno Torrigiani, tra ponte Vecchio e ponte LeGrazie, nel centro di Firenze. I vigili del fuoco sono sul posto. Sono state coinvolte una ventina di auto in sosta, ma al momento non risulterebbero persone ferite. Causa della voragine, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, una probabile azione di erosione dell'Arno. 25 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Firenze, voragine di 200 metri sul Lungarno in pieno centro: inghiottite auto in sosta /Video -Foto

[Redazione]

Firenze, 25 mag. (AdnKronos) - Una voragine, lunga circa 200 metri per 7 metri di larghezza, si è aperta sul lungarno Torrigiani, tra ponte Vecchio e ponte LeGrazie, nel centro di Firenze. I vigili del fuoco sono sul posto. Sono state coinvolte una ventina di auto in sosta, ma al momento non risulterebbero persone ferite. La voragine si è aperta intorno alle 6.30 di stamani. La voragine, secondo quanto spiegato dai vigili del fuoco, è stata causata dalla rottura di un grosso tubo dell'acqua dell'acquedotto (il diametro è di circa 80 centimetri). La rottura ha provocato una voragine di circa tre metri in cui sono sprofondate una ventina di auto e diversi motocicli. Il Lungarno è stato chiuso al traffico. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la polizia municipale. 25 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Appalti pilotati nel post sisma abruzzese, le fiamme gialle denunciano 4 persone e 2 societ? - Il dopo terremoto L`Aquila -

[Redazione]

Il Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Ancona ha denunciato 4 persone e due società per presunti illeciti nell'aggiudicazione di lavori di somma urgenza per 1,4 milioni di euro eseguiti dopo il terremoto del 2009 in Abruzzo. I reati ipotizzati vanno dalla truffa ai danni di un ente pubblico alla turbata libertà degli incanti, dal falso ideologico in atto pubblico al mendacio bancario. Le Fiamme gialle hanno anche proposto il sequestro preventivo per equivalente dei beni riconducibili ai principali indagati. Al centro delle indagini, tre appalti indetti fra il 2009 e il 2011 da un Comune abruzzese per lavori di rinforzo e puntellamento di fabbricati di interesse storico-culturale.

Fagioli di Paganica, Alloggia: Nuova opportunit? per il territorio - Economia L`Aquila -

[Redazione]

"Le abbondanti piogge del mese di maggio, hanno fatto si' che la semina dell'fagiolo di Paganica, prelibato legume, sia stata ritardata di qualchesettimana, in compenso pero' non c'e' stato bisogno di irrigare i campi inquanto per avere una germinazione rigogliosa, hanno bisogno che il terreno siamolto fresco".Lo dichiara, in una nota, l'aquilano Raffaele Alloggia, scrittore e cultore distoria locale. "Le due tipologie di fagioli, quello bianco detto 'a pane' el'altro tipo detto 'a olio', che gia' da anni facevano parte dell'Atlante deiprodoti tradizionali d'Abruzzo, con il decreto legislativo 173/98 e decretoministeriale 350/99 - ricorda Alloggia - nel 2014 sono divenuti presidio SlowFood Abruzzo.Essi prediligono il terreno sciolto e vengono coltivati nel territorio bagnatodalle acque del fiume Vera, racchiuso tra Tempera, Paganica, Bazzano, Onna eSan Gregorio. Oggi i cosiddetti 'fagioli di Paganica', vengono coltivati da ungruppo di giovani residenti nel territorio dell'ex comune di Paganica, chehanno legato il loro futuro in particolare a questo prodotto di nicchia, siacome fonte di reddito che come volano per la rinascita di questo territorio,particolarmente penalizzato dal terremoto di quel 6 aprile.Essi vengono coltivati anche da centinaia di cittadini per lo piu' pensionati,che nel dopo terremoto hanno perduto, per le piccole produzioni eccedenti ilfabbisogno familiare, il luogo di incontro con gli estimatori di questo legumeda sempre, nel mercato di Piazza Duomo, in quegli spazi riservati alla venditadei prodotti coltivati dai contadini.Oggi con la recente apertura a L'Aquila del Mercato del Contadino e la presenzadel presidio Slow Food, puo' esserci lo stimolo per i piccoli produttori, adaumentarne la produzione, sapendo di avere la certezza che non restinoinventuti, come e' capitato nel dopo terremoto, che pur sapendo esserci larichiesta, non c'era un luogo d'incontro tra la domanda e l'offerta.Questi due tipi di fagioli - spiega lo scrittore - hanno un ciclo molto lungo,secondo l'andamento della stagione supera anche i 150 giorni e hanno bisogno diessere irrigati una volta a settimana, purtroppo con una canalizzazione secolare in terra battuta che nel tempo e' divenuta un colabrodo conconseguente perdita di acqua preziosa, il che non agevola affatto icoltivatori. Essendo essi piante rampicanti, abbisognano di pali di sostegnoche vengono approvvigionati con la potatura dei pioppi nel periodo autunnale.E' una coltura molto delicata e non garantisce mai il buon risultato". RaffaeleAlloggia termina la sua nota con una citazione: "Teodoro Bonanni nel suo libro di fine 800, 'Le antiche industrie della provincia dell'Aquila' diceva, 'Talora i cattivi influssi delle meteore rendono su i loro raccolti!'".

Il Sindaco di Forlimpopoli ringrazia le associazioni cittadine per l'impegno di venerdì e sabato

[Redazione]

[mauro-grandini-sindaco]FORLIMPOPOLI. Che le Associazioni di Forlimpopoli fossero grandiose lo sapevamo già. Ma nelle serate di venerdì e sabato scorso, sotto l'egida di Oriano e Doriana edella Protezione Civile di Forlimpopoli, è successo qualcosa di nuovo, forse non inaspettato conoscendo l'umanità, la generosità e la disponibilità delle associazioni, ma mai capitato prima. Nel nome di Chicco e per sostenere Padre Marco Canarecci è nato un dialogo tra realtà abituate a lavorare in solitaria o a piccoli gruppi. Questo dialogo ha portato innanzitutto a due cene meravigliose con un grande successo di pubblico, ha cambiato il volto alla piazza riempiendola di sorrisi, di incontri di passione, portando a quelle tavole anche chi di solito non è attivo in città ma che in questa occasione è stato toccato dalla grande generosità di tutti i volontari che hanno lavorato giorno e notte per rendere memorabile questa iniziativa. Questo dialogo ha trasformato un maggio ancora freddo in una nuova primavera Forlimpopolese. Quella dell'impegno che coinvolge tutti e travolge l'intera città. Alle Associazioni (Protezione Civile Forlimpopoli, Alpini, Anget, Anpi, Artusiana Bike, Avis, Auser, Barcobaleno, Centro Caritas Gino Bertoni, Club del Passatore, Croce Rossa, E Gòz, Ente folkloristico e culturale forlimpopolese, Gruppo Funghi e Flora, Le Mariette, Pro Loco, Rev Studio, Scuderia Ferrari, Scout e Masci) va il nostro grazie. Agli organizzatori va il nostro plauso. A chi ha partecipato va il nostro entusiasmo che si unisce al vostro. A tutti va un augurio, che questo seme non si perda e che la collaborazione continui e produca nuovi e importanti frutti. Il Sindaco Mauro Grandini e l'Amministrazione comunale di Forlimpopoli - Comunicazione Tag: Mauro Grandini Forlimpopoli

Lasagnata benefica a Forlimpopoli, il Comune: "Grazie a tutti"

[Redazione]

"Nel nome di Chicco e per sostenere Padre Marco Canarecci è nato un dialogo tra realtà abituate a lavorare in solitaria o a piccoli gruppi" dice il sindaco [citynews-f]Redazione24 maggio 2016 14:46 Condivisione il più letti di oggi 1. Bimba di un mese muore nella culla: caso di "morte bianca" a Forlì 2. Cicloturista investito da una macchina: soccorso dall'elicottero del 118, è grave 3. Anziano "falciato" in viale Roma mentre attraversa: è grave 4. L'Edera Nuoto piange la scomparsa di Andrea Maltoni [avw][avw] Approfondimenti "Forlimpopoli per il mondo": raccolti ben 28 mila euro dalla cena in Piazza Garibaldi 21 maggio 2016 "Forlimpopoli per il mondo": Piazza Garibaldi si trasforma in una tavolata a scopo benefico 20 maggio 2016 "Che le Associazioni di Forlimpopoli fossero grandiose lo sapevamo già. Manelle serate di venerdì e sabato scorso, sotto l'egida di Oriano e Doriane edella Protezione Civile di Forlimpopoli, è successo qualcosa di nuovo, forse non inaspettato conoscendo l'umanità, la generosità e la disponibilità delle associazioni, ma mai capitato prima". E' quanto si legge in una nota del Comune di Forlimpopoli, firmata dal sindaco Mauro Grandini, sull'iniziativa benefica che ha portato in piazza a Forlimpopoli centinaia e centinaia di persone. "Nel nome di Chicco e per sostenere Padre Marco Canarecci è nato un dialogo tra realtà abituate a lavorare in solitaria o a piccoli gruppi. Questo dialogo ha portato innanzitutto a due cene meravigliose con un grande successo di pubblico, ha cambiato il volto alla piazza riempiendola di sorrisi, di incontri di passione, portando a quelle tavole anche chi di solito non è attivo in città ma che in questa occasione è stato toccato dalla grande generosità di tutti i volontari che hanno lavorato giorno e notte per rendere memorabile questa iniziativa". "Questo dialogo ha trasformato un maggio ancora freddo in una nuova primavera Forlimpopolese. Quella dell'impegno che coinvolge tutti e travolge l'intercittà. Alle Associazioni (Protezione Civile Forlimpopoli, Alpini, Anget, Anpi, Artusiana Bike, Avis, Auser, Barcobaleno, Centro Caritas Gino Bertoni, Club del Passatore, Croce Rossa, E Gòz, Ente folkloristico e culturale forlimpopolese, Gruppo Funghi e Flora, Le Mariette, Pro Loco, Rev Studio, Scuderia Ferrari, Scout e Masci) va il nostro grazie. Agli organizzatori va il nostro plauso. A chi ha partecipato va il nostro entusiasmo che si unisce al vostro. A tutti va un augurio, che questo seme non si perda e che la collaborazione continui e produca nuovi e importanti frutti" si conclude la nota firmata dal sindaco e data tutta l'amministrazione.

Scossa 2,1 in Valle dell'’Aterno

[Redazione]

L'Aquila. Una leggera scossa di terremoto, di magnitudine locale 2,1, ieri sera poco dopo le 19,30 nell'Alta Valle del fiume Aterno. Epicentro localizzato nell'ambito del territorio di Pizzoli, ipocentro a 10 km. Poco prima di mezzanotte, una scossa di ml 2,8 ha interessato l'area di Cittaducale nel Reatino.

Firenze, crolla un tratto del Lungarno Torrigiani

[Redazione]

lungarnotorrigianiUna voragine di 200 metri a due passi dal Ponte Vecchio. E' stata forse la rottura di un tubo dell'acqua, questa mattina, intorno alle 6,30, a far letteralmente sprofondare un tratto del Lungarno Torrigiani contanto di macchine parcheggiate. Un'immagine che i fiorentini ricorderanno a lungo e che, per di più, provocherà notevoli disagi in attesa della ricostruzione. Fortunatamente al momento del cedimento non c'era nessuna persona a transitare in quel tratto di strada e non ci sono stati feriti. Danniper le auto parcheggiate sul lato della strada che sono finite letteralmente in acqua. Una grossa crepa si è formata invece al centro della carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno provveduto a chiudere l'area al transito e ad effettuare le prime operazioni di messa in sicurezza.

A San Leo inaugura la nuova circonvallazione interna •

[Redazione]

Perfezionate le finiture, si terrà mercoledì a San Leo l'inaugurazione ufficiale della nuova bretella stradale di circa 200 mt che riattiverà la strada di circonvallazione interna (via Michele Rosa). I lavori sono terminati a fine Aprile. Per il sindaco Mauro Guerra si tratta di una inaugurazione dal forte significato; è un ulteriore passo in avanti per il ritorno alla situazione precedente al crollo del 27 Febbraio 2014. Da allora, la via fu interdetta perché nel suo percorso più orientale troppo vicina al ciglio del crollo e dalle sottostanti fratture, puntualmente identificate dai tecnici coordinati dal Servizio Tecnico di Bacino Regionale. La chiusura ha determinato difficoltà logistiche e turistiche, penalizzando le potenzialità di accoglienza. Ringraziamo pertanto la Regione Emilia Romagna e l'Agenzia di Protezione Civile che per primi ci hanno presi per mano, fin dalle prime ore del crollo, con uomini, mezzi e risorse, la Provincia di Rimini che ha ricevuto le risorse regionali e realizzato i lavori, la Soprintendenza Archeologica di Bologna, che ha gestito i primi approfondimenti archeologici in tempi congrui (al termine della ricerca, nei prossimi mesi, sarà organizzato un convegno illustrativo). Ringrazio la Comunità Leontina per aver costruttivamente sopportato il disagio e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera. Per gli evacuati è in corso istruttoria del riconoscimento del danno con gli atti di ricognizione per istanza ufficiale. Attendiamo emanazione dei criteri di riparto di un apposito fondo nazionale, che spetta al Ministero ed è successivamente dell'Agenzia di Protezione Civile Nazionale. Prima dell'inaugurazione si terrà infatti un incontro riservato con gli evacuati per i necessari aggiornamenti. La Provincia di Rimini ha coinvolto, a scopo didattico e in collaborazione con il Comune di San Leo, gli studenti dell'ITTS Belluzzi da Vinci di Rimini, indirizzo costruzioni ambiente e territorio, che presenterà la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro, trasformando il cantiere in un campo scuola con base logistica presso il Palazzo Mediceo. L'esperienza ha coinvolto gli studenti nella realizzazione del nuovo tratto stradale di via Michele Rosa, attraverso visite in cantiere, attività di progettazione in laboratorio e momenti di confronto ed approfondimento con docenti e tutor. I ragazzi hanno avuto occasione di confrontarsi con professionisti quali geometri, ingegneri, architetti, geologi ed archeologi, per conoscere le opportunità e gli sbocchi occupazionali e facilitare la scelta dell'eventuale successivo percorso di studi.

Il programma dell'inaugurazione:
 Ore 10.45, Ritrovo in Piazza Dante Alighieri
 Inaugurazione e taglio del nastro in situ (trasferimento a piedi)
 Ore 11.15, Palazzo Mediceo, Saluto delle autorità civili, religiose e militari.
 Ore 11.30, Illustrazione dei lavori a cura della Provincia di Rimini
 Illustrazione dell'esperienza scuola-lavoro degli studenti dell'I.T.T.S. Belluzzi Da Vinci
 Ore 12.15, Conclusioni a cura del Sindaco di San Leo, Mauro Guerra
 A seguire, Brindisi e Aperitivo
 Redazione Newsrimini

Voragine sul lungarno, sprofondano auto in acqua

[Redazione]

[43-voragin]Alle 6 e 30 una ventina di auto sono sprofondate nella voragine di oltre 200metri che si è aperta sul Lungarno Torrigiani, tra Ponte Vecchio e Ponte alleGrazie I Vigili del Fuoco giunti sul posto e supportati dalle forze dell'ordine hanno constatato l'assenza di feriti.Per quanto concerne le cause del cedimento potrebbe trattarsi della erosionedell'Arno, ma vi è anche la rottura di una tubazione dell'acqua che avrebbecausato l'allagamento della voragine.Il tratto di Lungarno è stato chiuso al traffico e molte abitazioni di Firenzesonosenz'acqua in queste ore.Publiacqua informa i cittadini del Comune di Firenze che i problemi diapprovvigionamento idrico che si stanno registrando in queste ore sono causateda due grossi guasti sulla rete idrica che hanno interessato questa notte viaGuicciardini e nelle ore successive Lungarno Torrigiani.In queste ore sono in corso manovre sull impianto dell Anconella chelimiterannoapprovvigionamento idrico in alcune zone della riva sinistrad Arno. Problemi di abbassamenti di pressione e mancanzeacqua potrannoquindi interessare anche i comuni limitrofi della piana. Publiacqua si scusacon i cittadini per i disagi che questi guasti stanno creando loro.Il danno di grave entità potrebbe richiedere mesi per il ripristino.Redazione Nove da Firenze

Sabato esercitazione di protezione civile: simulata l'esondazione del Mugnone

[Redazione]

[61 torrente] Interessate alcune zone del Quartiere 5: Romito, Statuto e Vittoria. Silvia Noferi e Arianna Xekalos (M5S Firenze): "I cittadini ringraziano" Una simulazione con centinaia di uomini della protezione civile del Comune impegnati in un test per capire come saprebbe reagire Firenze di fronte a una nuova esondazione del Mugnone. L'esercitazione si svolgerà sabato prossimamente dalle 9 alle 13 e interesserà alcune zone del Quartiere 5: Romito, Statuto e Vittoria. In piazza Leopoldo saranno allestiti il campus informativo e il posto comando avanzato (in pratica un vero e proprio quartier generale per la direzione delle operazioni) mentre in piazza della Vittoria verranno effettuate le prove di soccorso in collaborazione con i vigili del fuoco e 118 Firenze Soccorso. Contemporaneamente saranno presidiate le strade fondamentali che in caso di bisogno dovranno garantire, senza grosse difficoltà, l'uscita dall'area alluvionata e il raggiungimento del policlinico di Careggi (questa mappa stradale tiene naturalmente conto della presenza dei cantieri per la costruzione delle linee 2 e 3 della tramvia e sabato, quindi, avrà un impatto zero sul traffico). L'iniziativa ha spiegato l'assessore all'ambiente Alessia Bettini, il presidente del Quartiere 5 Cristiano Balli e il presidente della commissione ambiente Fabrizio Ricci servirà a praticare comportamenti adeguati per rispondere ad una possibile situazione di criticità ma sarà anche un'occasione per informare i cittadini sulla cultura di protezione civile, illustrare le corrette norme di comportamento nonché la conoscenza dei relativi rischi. Il Mugnone non è stato scelto a caso: nell'ottobre 1992 una piena mise inginocchio i quartieri di Rifredi e Romito. Nella notte tra il 30 e il 31 ottobre di 24 anni fa un violentissimo temporale fece saltare la luce in tutta la parte nord della città e venne sospesa in molte parti erogazione dell'acqua potabile. Silenziosa e improvvisa ondata piena colpì il centro abitato. Interi caseggiati isolati, seminterrati e piani terreni invasi dall'acqua nel cuore della notte, famiglie in pigiama chesi riversavano nelle strade allagate. Mentre Arno superava inesorabilmente i livelli di guardia (più 70 centimetri agli Uffizi), il Mugnone e il Terzolerompevano gli argini. Il loro straripamento causò allagamento di alcuni quartieri di Firenze, con danni calcolati in circa 34 miliardi delle vecchie lire. Il Mugnone ha aggiunto Bettini, Balli e Ricci rappresenta una risorsa fondamentale del tessuto urbano fiorentino ma resta pur sempre un corso d'acqua soggetto a repentini innalzamenti di livello, a maggior ragione oggi che siamo alle prese con i devastanti fenomeni meteo causati dal cambiamento climatico. Due le prove di soccorso che vedranno protagonisti i vigili del fuoco. Con la prima saranno portate in salvo, con utilizzo di autoscala, circa 15 persone dal balcone del primo piano del liceo classico Dante, in piazza della Vittoria. Con la seconda prova i pompieri cercheranno di salvare un automobilista intrappolato nell'auto circondata dall'acqua. Sarà utilizzata la riproduzione in alluminio della scocca di una vettura che, sempre in piazza della Vittoria, sarà sistemata all'interno di una piscina gonfiabile. Il programma prevede anche la chiusura delle paratie del Barco e il soccorso ad una persona disabile in un condominio. L'Istituto Geografico Militare sarà presente con uno stand che ospiterà personale qualificato dotato di una postazione geospaziale operativa. Per altro, il pubblico potrà visionare i suoi ultimi prodotti editoriali. Presenti anche 118 Firenze Soccorso, Autorità di Bacino Fiume Arno, Usl Firenze, Regione Toscana (con protezione civile, genio civile e centro funzionale), Lamma e Città Metropolitana. Apprendiamo con piacere della decisione dell'Amministrazione Comunale di mettere in pratica una mozione, presentata dal M5S e approvata in Consiglio Comunale il 22 dicembre 2014, di predisporre una giornata di esercitazione della protezione civile con il coinvolgimento della popolazione. L'esercitazione proseguono le consigliere del M5S

Stelle Silvia Noferi ed Arianna Xekalos verrà fatta sabato prossimo nel quartiere 5 simulando l'esondazione del Mugnone. La prassi ormai consolidata vede, di solito, le mozioni bocciate tout-court per poi essere scopiazzate e ripresentate successivamente. Questa volta il risultato è eclatante: la mozione del M5S è stata approvata in Consiglio Comunale e addirittura messa in pratica. Peccato che tutti abbiano dimenticato di menzionare che il proponente è

statoil M5S. I cittadini ringraziano.Redazione Nove da Firenze

Silvia Noferi e Arianna Xekalos (M5S Firenze). Giornata di esercitazione della protezione civile: I cittadini ringraziano

[Redazione]

Apprendiamo con piacere della decisione dell'Amministrazione Comunale di mettere in pratica una mozione, presentata dal M5S e approvata in Consiglio Comunale il 22 dicembre 2014, di predisporre una giornata di esercitazione della protezione civile con il coinvolgimento della popolazione. L'esercitazione proseguono le consigliere del Movimento 5 Stelle Silvia Noferi ed Arianna Xekalos verrà fatta sabato prossimo nel quartiere 5 simulando l'esercitazione del Mugnone. La prassi ormai consolidata vede, di solito, le mozioni bocciate tout-court per poi essere scopiazzate e ripresentate successivamente. Questa volta il risultato è eclatante: la mozione del M5S è stata approvata in Consiglio Comunale e addirittura messa in pratica. Peccato che tutti abbiano dimenticato di menzionare che il proponente è stato il M5S. I cittadini ringraziano. (s.s.p.a.)

Sabato esercitazione di protezione civile: sarà simulata l'esonazione del Mugnone

[Redazione]

Interessate alcune zone del Quartiere 5: Romito, Statuto e VittoriaUna simulazione con centinaia di uomini della protezione civile del Comune impegnati in un test per capire come saprebbe reagire Firenze di fronte a una nuova esonazione del Mugnone. L'esercitazione si svolgerà sabato prossimo dalle 9 alle 13 e interesserà alcune zone del Quartiere 5: Romito, Statuto e Vittoria. In piazza Leopoldo saranno allestiti il campus informativo e il posto comando avanzato (in pratica un vero e proprio quartier generale per la direzione delle operazioni) mentre in piazza della Vittoria verranno effettuate le prove di soccorso in collaborazione con i vigili del fuoco e 118 Firenze soccorso. Contemporaneamente saranno presidiate le strade fondamentali che in caso di bisogno dovranno garantire, senza grosse difficoltà, uscita dall'area alluvionata e il raggiungimento del policlinico di Careggi (questa mappa stradale tiene naturalmente conto della presenza dei cantieri per la costruzione delle linee 2 e 3 della tramvia e sabato, quindi, avrà impatto zero sul traffico). L'iniziativa ha spiegato assessore all'ambiente Alessia Bettini, il presidente del Quartiere 5 Cristiano Balli e il presidente della commissione ambiente Fabrizio Ricci servirà a praticare comportamenti adeguati per rispondere ad una possibile situazione di criticità ma sarà anche occasione per informare i cittadini sulla cultura di protezione civile, illustrare le corrette norme di comportamento nonché la conoscenza dei relativi rischi. Il Mugnone non è stato scelto a caso: nell'ottobre 1992 una piena mise in ginocchio i quartieri di Rifredi e Romito. Nella notte tra il 30 e il 31 ottobre di 24 anni fa un violentissimo temporale fece saltare la luce in tutta la parte nord della città e venne sospesa in molte parti erogazione dell'acqua potabile. Silenziosa e improvvisa ondata piena colpì il centro abitato. Interi caseggiati isolati, seminterrati e piani terreni invasi dall'acqua nel cuore della notte, famiglie in pigiama che si riversavano nelle strade allagate. Mentre l'Arno superava inesorabilmente i livelli di guardia (più 70 centimetri agli Uffizi), il Mugnone e il Terzoldo rompevano gli argini. Il loro straripamento causò allagamento di alcuni quartieri di Firenze, con danni calcolati in circa 34 miliardi delle vecchie lire. Il Mugnone ha aggiunto Bettini, Balli e Ricci rappresenta una risorsa fondamentale del tessuto urbano fiorentino ma resta pur sempre un corso d'acqua soggetto a repentini innalzamenti di livello, a maggior ragione oggi che siamo alle prese con i devastanti fenomeni meteorologici causati dal cambiamento climatico. Due le prove di soccorso che vedranno protagonisti i vigili del fuoco. Con la prima saranno portate in salvo, con l'utilizzo di autoscala, circa 15 persone dal balcone del primo piano del liceo classico Dante, in piazza della Vittoria. Con la seconda prova i pompieri cercheranno di salvare un automobilista intrappolato nell'auto circondata dall'acqua. Sarà utilizzata la riproduzione in alluminio della scocca di una vettura che, sempre in piazza della Vittoria, sarà sistemata all'interno di una piscina gonfiabile. Il programma prevede anche la chiusura delle paratie del Barco e il soccorso ad una persona disabile in un condominio. L'Istituto Geografico Militare sarà presente con uno stand che ospiterà personale qualificato dotato di una postazione geospaziale operativa. Peraltro, il pubblico potrà visionare i suoi ultimi prodotti editoriali. Presenti anche anche 118 Firenze Soccorso, Autorità di Bacino Fiume Arno, Usl Firenze, Regione Toscana (con protezione civile, genio civile e centro funzionale), Lamma e Città Metropolitana.

(fn)

Mistral: Aperte le iscrizioni di "Anch'io sono la protezione civile"; Ravennawebtv

[Redazione]

Publicato: maggio 24, 2016 - Commenta Sono aperte le iscrizioni per il campus GRATUITO, Gestito da R.C. Mistral Anch'io sono la protezione civile rivolto a 20 ragazzi e ragazze da 11 a 13anni. Il progetto di formazione Campi scuola Anch'io sono la Protezione Civile enato nel 2007 con obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. Anche quest'anno verranno selezionati oltre 160 campi scuola, da giugno all'inizio settembre, in numerose località italiane. Il Mistral ha aderito anche per il 2016 a questo progetto importante del Ministero degli Interni; il campus sarà rivolto a ragazzi dai 11 ai 13 anni che si confrontano con le attività di chi fa Protezione Civile. Il campus Anch'io sono la Protezione Civile, completamente gratuito, si svolgerà presso il centro operativo di R.C. Mistral sito in via Romea Nord 270 dal 27/06/2016 al 02/07/2016 ed è rivolto a 20 giovani (10 maschi e 10 femmine) dagli 11 ai 13 anni residenti nel nostro comune. I partecipanti dormiranno nelle tende allestite presso il Centro Operativo e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Le domande di adesione al campus andranno inviate via mail alla associazione R.C. Mistral: rcmistral@rcmistral.it o via fax al numero 1782222137, Per maggiori info 347/9202019. Qualora il numero dei venti partecipanti venisse superato parteciperanno i primi ad aver inviato la propria iscrizione. Sul sito www.rcmistral.it è inserito il modulo di iscrizione a firma dei genitori a cui andrà allegato documento e tessera sanitaria del ragazzo/a e quello del genitore. I campi scuola sono realizzati grazie alla collaborazione delle Organizzazioni Nazionali di Volontariato e delle Regioni, protagoniste nella gestione diretta delle attività previste all'interno di ogni campo. I ragazzi che decidono di vivere questa esperienza compiono un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della Protezione Civile, scoprendo quanto impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell'intero Sistema. Durante il soggiorno i ragazzi si trovano anche a condividere idee e procedure e imparano a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita. La finalità di questo progetto è quella di stimolare tra i giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di Protezione Civile. Per quanto riguarda lo svolgimento dei campi scuola, il Dipartimento di Protezione Civile fornisce linee guida che dovranno essere rispettate e che includono una parte teorica e una parte pratica. Per la parte teorica: il sistema di Protezione Civile, i piani comunali di Protezione Civile, il sistema di tutela di antincendio boschivo. A questi andranno aggiunti: corso radio comunicazione, bls, visita alla pineta e molte altre attività. Le giornate al campus inizieranno e termineranno con le note dell'Inno di Mameli, una scelta voluta dall'Associazione per trasmettere ai ragazzi il senso di italianità, di appartenenza e di coesione. È richiesto un test d'ingresso e uno di uscita poiché obiettivo è quello della formazione, della conoscenza, della sensibilizzazione per i futuri cittadini di domani.

Tarquinia, interruzione del flusso idrico il 26 e 27 maggio

[Redazione]

TARQUINIA - Il 26 e 27 maggio, per consentire dei lavori sull'acquedotto comunale, sarà interrotto il flusso idrico nelle località Bandita San Pantaleone Poggio dell'Ovo, nelle zone limitrofe all'ex Montecatini e sulla strada Tuscanese, nonché presso il canile. In caso di necessità si potrà chiamare il gruppo comunale della Protezione Civile allo 0766849244 per la fornitura di acqua tramite autobotte.

Vino: a L'Aquila concorso enologico "La selezione del Sindaco"

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 24 mag. - Sono oltre 130 i vini abruzzesi in gara alla 15esima edizione del concorso enologico internazionale "La Selezione del Sindaco", organizzato dall'Associazione Citta' del Vino, in programma dal 26 al 28 maggio a L'Aquila. Rappresentano circa il 10% degli oltre 1.100 vini iscritti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. L'evento e' realizzato in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura della Regione Abruzzo, del Comune dell'Aquila, oltre che della Camera di Commercio. La scelta del capoluogo abruzzese e' stata dettata da un duplice motivo: valorizzare le produzioni enologiche abruzzesi che, nel corso degli ultimi anni sono cresciute in qualita' e notorieta', e offrire alla citta' un'ulteriore occasione di visibilita' e rilancio, nel pieno dei lavori di ristrutturazione e recupero dopo il terremoto del 2009. Le commissioni di degustazione, composte da oltre 80 commissari provenienti da varie parti del mondo, sotto l'egida dell'Oiv (Organizzazione internazionale della Vite e del Vino) e l'autorizzazione ufficiale del ministero delle Politiche Agricole, determineranno le Medaglie d'Oro o d'Argento che saranno assegnate ai vini ritenuti tra i migliori. La premiazione delle aziende, alla presenza dei sindaci delle Citta' del Vino, avverra' come ogni anno a Roma, nei primi giorni di luglio, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. I vini in degustazione saranno presentati da esperti sommelier e il servizio sara' coadiuvato dai ragazzi dell'Istituto alberghiero "L. da Vinci - O. Solecchi" dell'Aquila. Gran lavoro per il personale addetto alla ricezione dei vini: sono oltre 6.000, infatti, le bottiglie stoccate presso la ex-Optimes nell'area industriale di Pile a L'Aquila e circa 1.200 i calici che saranno utilizzati per le tre giornate di degustazione. Numeri che fanno de "La Selezione del Sindaco" il piu' importante concorso enologico in Italia, dopo la rassegna del Vinitaly di Verona. Per l'edizione 2017 si preannunciano, tra l'altro, importanti novita' che dovrebbero ulteriormente caratterizzare il concorso sia come opportunita' di certificazione della qualita' dei vini sia come strumento al servizio della promozione delle aziende sui mercati internazionali. "E' con grande entusiasmo e con profondo orgoglio - ha dichiarato il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente - che la citta' si appresta ad ospitare La Selezione del Sindaco in questa quindicesima edizione. Ringrazio l'associazione Citta' del Vino per aver scelto il capoluogo d'Abruzzo quale sede di questa straordinaria manifestazione, alla quale siamo lieti di fornire la nostra collaborazione. L'Abruzzo, terra di vini eccellenti, vede in questo comparto uno dei fattori di forza e di prestigio e, certamente, un volano di crescita e sviluppo, anche ai fini di un incentivo al turismo e alla conoscenza della nostra bellissima regione. La Citta' dell'Aquila si presenta a questo appuntamento, a sette anni dal sisma del 6 aprile 2009, con una ricostruzione che, seppur complessa e difficile, e' ormai avviata. Nel centro storico, devastato dal sisma, sono tornati all'antico splendore insigni monumenti e splendidi palazzi che, finalmente, restituiscono alla vista la loro suggestione. Una luce che s'inizia a intravedere alla fine del tunnel. Quest'occasione di respiro internazionale rappresenta per noi un momento carico di un significato e di un'importanza particolari". "E' un grande onore poter ospitare nella nostra regione il concorso enologico La Selezione del Sindaco - afferma l'assessore regionale all'agricoltura Dino Pepe - e per questo ringrazio il presidente dell'Associazione Citta' del Vino, perche' avendo scelto l'Abruzzo e L'Aquila per l'edizione 2016, ha mostrato un'attenzione particolare per il mercato enologico della nostra regione ed un riconoscimento all'eccellente qualita' delle nostre produzioni agricole. L'Assessorato alle Politiche Agricole ha offerto sin da subito un forte sostegno all'organizzazione dell'evento, che sara' una vetrina unica per i nostri vini e per l'enologia abruzzese. La Regione Abruzzo investe ogni anno nello stesso settore, importanti risorse europee, a cominciare dagli 11 milioni di euro dell'Ocm Vino, per investimenti in cantina, promozione dei prodotti e ristrutturazione dei vigneti: a queste vanno aggiunte le risorse contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che per 7 anni contribuiranno all'accrescita dell'economia agricola abruzzese. Senza dubbio - osserva Pepe - il vino e' il piu' prezioso ambasciatore dell'Abruzzo in ogni parte del mondo grazie al trend molto positivo degli ultimi anni rappresenta sempre piu' un motore per l'economia, non solo per il

comparto agricolo, ma anche per quelloturistico e promozionale".Ett[INS::INS]?Da non perdere1Anche provocare il
pianto della nipotina e' stalking? Share:? SHARE?? TWEET?2Alicia Keys scalda lo studio di Fabio Fazio? Share:?
SHARE?? TWEET?3Il selfie ti fa brutto, lo dice uno studio -FOTO? Share:? SHARE?? TWEET?4Hollywood rese
epica la guerra del Vietnam? Share:? SHARE?? TWEET?5Lo lascia legato al sole a 50 gradi, cammello lo decapita?
Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Sisma L`Aquila: De Micheli, laboratorio importante per Italia

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 24 mag. - Raccoglie il plauso di Paola De Micheli, sottosegretario all'Economia con delega alla ricostruzione, la manifestazione "Officina L'Aquila. Incontri internazionali", su metodi e tecniche di restauro innovativi dedicati alla ricostruzione post-sisma del capoluogo e degli altri 56 Comuni del cratere. L'iniziativa si e' aperta oggi e si concludera' il 26 maggio con dibattiti e approfondimenti alla presenza di esperti, giornalisti, studenti e studiosi. "Officina L'Aquila" e' promossa e organizzata da Ance Abruzzo, insieme ad Ance L'Aquila, Ance Chieti, Ance Pescara, Ance Teramo, e Carsa srl. "Io credo che si stia realizzando una filiera di eccellenza nel campo dell'edilizia che viene testata sul campo - ha detto De Micheli intervenuta alla prima giornata dei lavori. "Questo e' un laboratorio importante per tutta l'Italia e per l'Europa in termini di qualita' esostenibilita' soprattutto per quanto riguarda edilizia e restauro". Per la sottosegretaria "e' importante che si parli di rendicontazione sociale (e' stato il tema al centro del dibattito odierno, ndr) perche' nel piu' grande cantiere d'Europa in cui si deve ricostruire anche un tessuto sociale e culturale, occorre un'attenzione in piu' affinche' diventi esempio per altri territori feriti dal terremoto". Per De Micheli "adesso si deve lavorare per ottenere risorse per i servizi sociali, mentre un altro problema e' l'incremento demografico".

(AGI) Ett[INS::INS]? Da non perdere 1 Intrigo internazionale, il giallo degli 007 arrestati a Roma? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Anche provocare il pianto della nipotina e' stalking? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Alicia Keys scalda lo studio di Fabio Fazio? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Il selfie ti fa brutto, lo dice uno studio - FOTO? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Hollywood rese epica la guerra del Vietnam? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

2016 E-R Ambiente

[Redazione]

2016 E-R Ambiente
 Il sostegno è stato espresso a Bologna durante il convegno nazionale sulle Aree protette che si è svolto questa mattina. Polveri fini entro i limiti sulla media annuale, malgrado le condizioni atmosferiche favorevoli a concentrazioni di inquinanti. Il progetto sarà presentato al convegno internazionale del prossimo 24-25 maggio 2016 a Manchester (UK). Disponibile la versione aggiornata dello strumento per l'auto verifica della conformità alla normativa ambientale. Su tutto il territorio fino al 12 giugno quasi 30 eventi per vedere da vicino cosa succede e cosa fare in caso di emergenza. Gli Enti Pubblici possono fare richiesta entro il 20 settembre per ottenere le piantine prodotte nei vivai forestali regionali. Una sezione tutta dedicata ai temi legati all'impianto nucleare, per il quale prosegue l'iter per la dismissione. Rischio valanghe e previsioni, rischio zanzare e virus Zika, spreco di cibo e donazione delle eccedenze alimentari. Anche la squadra aziendale E-R pronta alla European Cycling Challenge: martedì 17 un banchetto per tutte le info. Intervento da 95 mila euro progettato dai tecnici del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale. Workshop sulla salvaguardia dei depositi minerari di importanza pubblica in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Conoscere e salvaguardare le specie endemiche, rare e protette. Incontro all'Archivio Cartografico il 18 maggio. Convegno promosso dal Ministero dell'ambiente, Cnr-Area della ricerca di Bologna, Regione Emilia-Romagna. Un intervento da 490 mila euro per la messa in sicurezza della provinciale "97" colpita da maltempo tra febbraio e marzo 2015. Un progetto finanziato dall'UE per la nascita di un prodotto turistico transnazionale che coinvolge l'Alta Via dei Parchi. Dove vanno i rifiuti delle differenziate? La risposta in un video che spiega anche gli ulteriori margini di miglioramento in regione. Obiettivi del primo Piano regionale gestione dei rifiuti: riduzione della produzione pro-capite, riciclo al 70%, economia circolare. Esposizione a microinquinanti chimici presenti in matrici ambientali in Siti Contaminati: appuntamento in Regione il 5 maggio. Dal 29 aprile al 1 maggio il Servizio Parchi sarà presente alla Fiera a Comacchio per promuovere i Parchi e le Riserve regionali. 52 suggerimenti per aiutare la ricchezza della vita sul nostro pianeta, uno per ogni settimana dell'anno. Primo in Italia, fissa regole e modalità d'intervento valide in tutta la regione per contenere i danni a territorio e agricoltura. Appuntamento lunedì 23 maggio dalle 10 alle 13 presso la Sala Poggioli in viale della Fiera. Tra i relatori, l'assessore Paola Gazzolo. Il nuovo Codice degli Appalti integra pienamente le politiche di GPP promosse a livello nazionale e regionale. Gazzolo: "Invio entro l'estate: passo in avanti per la messa in sicurezza del sito. Il deposito nazionale non avrà sede a Caorso". Come seguire correttamente le norme e ottenere risparmio energetico ed economico: appuntamento il 5 maggio a Bologna. 150 bimbi in Regione per testimoniare come il "camminare" sia anche strumento fondamentale per costruire comunità coese. Destinati a progetti di educazione ambientale, mobilità ed energia sostenibile, alimentazione e salute. Disponibili online nuovi dati per carta dei suoli pianura e collina in scala 1:50.000 e nuove carte tematiche pianura. Gazzolo: "Esempio di come contrastare la siccità e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici". Gazzolo: "Riconoscimento dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero sistema di Protezione civile emiliano-romagnolo". L'assessore Gazzolo: "Intesa frutto di un intenso confronto svolto sul territorio. Utilizzabile solo la linea in uso". Gli interventi nel piacentino avranno inizio nei prossimi giorni: la frana è cominciata il giorno di Pasqua. 5 lotti totali, 3 già completati. Si prevede di conseguire l'obiettivo di sicurezza idraulica prefissato entro autunno 2016. Attivato dal Psr, è rivolto a Consorzi forestali ed Enti pubblici. Domande entro il 7 giugno. Due giornate di confronto per i tecnici coinvolti nella gestione delle acque sul territorio. Emilia-Romagna capofila su linee guida. Gazzolo: "Fondamentale lavorare insieme. Sfide che vanno oltre i confini regionali e nazionali". Emas per la qualificazione ambientale del territorio e dei processi produttivi emiliano romagnoli in un convegno a Rottofreno. Gli interventi fanno seguito ai dissesti idrogeologici verificatisi con le piogge del periodo tra il 29 febbraio e il 6 marzo. Il direttore di Italia Sicura Mauro Grassi in visita all'impianto, il primo in Italia per il riuso delle acque reflue urbane a fini irrigui. L'assessore Gazzolo: "Caorso non sarà

sede del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi: si tratta di un'ipotesi inesistente"Presentato il progetto 'modello' della regione: monitoraggio, previsione meteo e allertamento rischioGazzolo: "Bene la proroga, importante per completare gli interventi urgenti avviati e programmati"9 interventi a Piacenza (460mila euro) e uno a Parma (25mila euro) a opera del Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del PoL'8 aprile a Riolo Terme alla Festa dell'Agricoltura per parlare di pianificazione della risorsa idrica in regioneTizzano era stato colpito da maltempo che aveva causato frane nel periodo del marzo aprile 2013 Il progetto riguarda il torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e il torrente Parma da Parma a confluenza PoUn'integrazione alle Norme di attuazione del PAI per armonizzare gli strumenti vigenti con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del fiume PoL'annuncio in Commissione territorio, ambiente e mobilità. Gazzolo: "Già partita la lettera firmata dal presidente Bonaccini"Seinonda, il percorso partecipativo sul rischio da alluvioni, 'buona prassi' al Parlamento europeo dei giovaniSi parlerà di strumenti per il monitoraggio, gestione e interoperabilità dei dati e conservazione della biodiversitàQuest'anno sarà dedicata a Water and jobs', acqua e lavoro, binomio inscindibile del progresso sociale e civilePiù geologi nelle amministrazioni, nuovi presidi territoriali, formazione tecnici e supporto nella stesura di bandiUn progetto di valorizzazione funzionale, energetica, socioculturale del teatro comunale di Bologna 8 marzo, una giornata all'insegna della lotta alla violenza sulle donne e dell'educazione alla parità per i più giovaniUltimati i lavori finalizzati alla riduzione del rischio idraulico in alcuni corsi d'acqua del territorio reggiano Il sottosegretario Rossi fa il punto sull'evento alluvionale dei giorni scorsiAl via il progetto di valorizzazione del patrimonio geologico nelle aree protette, realizzato da Regione e Parco Nazionale Soddifazione da parte della Regione per la nomina. Biologo, 56 anni, Bortone imarrà in carica fino al 31 dicembre 2020Gazzolo: "Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno confermato oggi tutta la loro utilità ed efficacia"Lunedì 7 marzo si affronteranno temi per l'esecuzione del contratto, il contenzioso e la gestione delle controversiePrevisti temporali, raffiche di vento, mareggiate e criticità idraulica e idrogeologicaLa nuova ordinanza destina le risorse per la conclusione dei lavori di adeguamento del sistema arginale di Secchia e Panaro"INESISTENTE l'ipotesi che sia individuato come sito per il deposito nazionale delle scorie nucleari" Montone, Ronco-Bidente, Rabbi e Bevano i fiumi interessati, per un importo totale di 200mila euroI due snodi sono attivi da gennaio in via temporanea. Per l'assetto definitivo dell'Agenzia si dovrà aspettare aprileLe risorse serviranno a rendere più efficienti gli edifici pubblici e a sviluppare forme di mobilità sostenibile nei territoriOnline A piedi e in bici con le amiche e con gli amici' e Interventi per alimentazione e attività fisica: cosa funziona'Gazzolo: Strumento anche per chi opera nel settore, un aiuto per costruire un buon progetto di coltivazione e recupero'Torna la campagna di sensibilizzazione ideata dal programma Caterpillar di Radio2. Ecco tutti gli appuntamenti in Emilia-RomagnaL'assessore Gazzolo: "Mantenuto

Sabato esercitazione di protezione civile: sarà simulata l'esonazione del Mugnone

[Redazione]